PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 11 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11562

La Bulgaria e la Turchia chiariscono i loro punti di vista

LA PACE E' VICINA

Le richieste delle due parti
nella conferenza di Costantinopoli
Al di qua ed al di là della Maritza

PARIGI 10 (N). Il ministro di Bulgaria a Parigi ha così precisato le richieste territoriali che i delegati bulgari avanzeranno nelle attuali trattative con la Porta:

«Noi chiederemo di conservare - ha detto il ministro - il corso della Maritza che rimane la sola via bulgara verso il Mar Egeo; e di più sulla riva sinistra un piccolo tratto che possa garantire questa via di comunicazione necessaria al nostro sviluppo economico.

«Presso Adrianopoli il corso della Maritza dovrebbe restare linea di frontiera. La Turchia invece reclama, a quanto si assicura, a ovest di Adrianopoli una zona abbastanza estesa, segnata da una linea che da Mustafà Pascià andrebbe a cadere sulla Maritza a sud di Dimotika, a una quarantina di chilometri dalla città. Ma ciò sarebbe per noi una rovina irreparabile.

«Da Adrianopoli fino al mare la Bulgaria chiederebbe l'osservanza delle disposizioni generali del trattato di Santo Stefano: la frontiera andrebbe quindi in linea retta fino a Midia sul Mar Nero, dopo un forte incuneamento a sud di Kirkilisse e in direzione di Baba Eski».

Il «Matin» poi ha da Costantinopoli le seguenti notizie sulle trattative:

Una conferenza privata ha avuto luogo stasera fra i delegati turchi e bulgari presso il generale Savoff. I punti di vista delle due parti sono ora meglio conosciuti. La Turchia rivendica il territorio situato sulla riva occidentale della Maritza che comprenda Sufli, Dimotika e Ortakivi. Di Mustafà Pascià non è stato fatto ancora cenno durante i negoziati. I turchi sarebbero disposti a lasciare questa città alla Bulgaria, purchè Adrianopoli, Karagasch e Kirkilisse rimangano turche.

I bulgari considerano la cessione di Kirkilisse come una rinuncia estrema che farebbero, se i turchi accettassero come linea di frontiera la Maritza, lasciando la riva destra e il letto del fiume alla Bulgaria, eccettuata Karagasch che in realtà è nel territorio di Adrianopoli. I bulgari ritengono poi che la questione delle comunicazioni ferroviarie con Dedeagac è di natura tale che de[illegible] essere regolata con un po' di buona volontà fra le due parti.

I moti dei greci nella Tracia meridionale
Enver bey alla conferenza

COSTANTINOPOLI 10 (N). L'atmosfera che avvolge i negoziatori è turbata dalla notizia che le città di Gümülgina, Kirgali e Xanti avrebbero proclamata la propria autonomia. Il «Tanin» dichiara che è impossibile che la proclamazione della indipendenza della Tracia occidentale non produca una forte impressione fra i negoziatori nel momento in cui i negoziati cominciano.

«L'Europa - dice il giornale - che ha preso definitivamente un'attitudine equa di fronte alla questione di Adrianopoli, sanzionerà un'altra soluzione giusta, permettendoci di riconquistare i sangiaccati di Dedeagac o di Gümülgina? La Bulgaria non ha nessun diritto su quella regione, che, se fosse neutralizzata, formerebbe una specie di cuscinetto fra la Bulgaria, la Grecia e noi. Questa verità - conclude il «Tanin» - deve essere dimostrata ai delegati bulgari».

La conferenza è stata sospesa per tre ore in seguito all'improvviso arrivo di Enver bey, che viene da Adrianopoli per esporre le vedute dell'esercito.

E' arrivato qui anche il capo del Governo provvisorio della parte occidentale del vilajet di Adrianopoli insieme ad otto membri del Governo, tra cui si trova anche un greco. Il Governo provvisorio disporrebbe di una milizia bene organizzata forte di 30.000 uomini.

Dichiarazioni di delegati

VIENNA 10 (N). Il delegato bulgaro Nacevic ha dichiarato al corrispondente da Costantinopoli della «Neue Freie Presse»: «Nella conferenza di ieri ebbimo occasione di esporre liberamente le nostre opinioni e di schiarire la situazione. Ciò deve bastare per oggi».

Un altro delegato bulgaro dichiarò: «Se da entrambe le parti non si commettono errori, la conferenza ufficiale di giovedì potrà essere possibilmente l'ultima seduta».

Un delegato turco disse che i turchi hanno difeso il loro punto di vista con grande tenacia, ma che essi constatarono nella parte avversaria ancora forte resistenza.

Una smentita ottomana

ROMA 10 (N). L'ambasciata ottomana comunica: Taluni giornali si sono fatti eco di certe voci di un preteso conflitto che sarebbe sorto fra ufficiali turchi ad Adrianopoli, e che il tenente colonnello Enver bey sarebbe stato anche ferito. Queste notizie tendenziose diramate da Sofia sono insussistenti. Il colonnello Enver bey in questione si trova attualmente in perfetta salute a Costantinopoli.

Lo scambio interbalcanico delle accuse

SOFIA 10 (B). Una nota ufficiosa dice che il Governo è informato che numerosi profughi dei territori assegnati alla Grecia giungono quotidianamente a Melnik ed a Nevrokop. I bulgari, che i greci costringono con la forza ad espatriare, narrano i particolari più ripugnanti relativamente al regime greco.

LA RUSSIA
ed il conflitto serbo-montenegrino

PIETROBURGO 10 (N). Il «Novoie Vremia» apprende da fonte diplomatica russa che la Russia non attribuisce grande importanza al conflitto serbo-montenegrino. Da parte russa si consiglia la moderazione e si spera che il Montenegro saprà apprezzare questi consigli. D'altro conto l'incaricato d'affari russo a Belgrado ha ricevuto l'istruzione di influire in tutti i modi sul Governo serbo e di accennare al desiderio della Russia che il conflitto serbo-montenegrino sia composto in breve.

Vendette politiche di Enver bey

VIENNA 10 (N). Il «Fremdenblatt» ha da Bucarest: Notizie da Adrianopoli dicono che Enver bey fece arrestare alcuni ufficiali vecchi turchi e alcune ragguardevoli persone private.

Conflitti fra albanesi e montenegrini

CETTIGNE 10 (N). Secondo notizie qui giunte, una banda composta di albanesi delle tribù degli Hoti e dei Grudi ha occupato i monti ad est di Tuzi, uccidendo un montenegrino e ferendone due. A Tuzi regna grande effervescenza.

La smobilitazione rumena

BUCAREST 10 (N). Il 14 settembre sarà pubblicato un decreto reale, col quale l'esercito rumeno dopo avvenuta la smobilitazione viene messo di nuovo nello stato effettivo di pace.

Il principe ereditario di Rumenia dallo czar?

PIETROBURGO 10 (N). Corre voce che il principe ereditario di Rumenia con suo figlio Carlo farà nel corso di questo mese una visita allo czar a Livadia. Si annetterebbe grande importanza politica a questo fatto che si collegherebbe alla visita fatta or non è molto dal principe ereditario di Rumenia al re d'Italia, dimostrando così il nuovo orientamento della politica rumena.

Accordi fra la Serbia ed il Vaticano

BELGRADO 10 (N). La commissione ministeriale incaricata di stipulare un concordato tra la Serbia ed il Vaticano ha terminato i suoi lavori preliminari e partirà prossimamente per Roma per avviare le trattavive col Vaticano. Belgrado diverrà la residenza di un arcivescovo. La scelta dell'arcivescovo seguirà verso la fine dell'anno.

Un precedente
per le dichiarazioni di re Costantino

VIENNA 10 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: I giornali ricordano che re Costantino ebbe già l'anno scorso dopo le manovre uno spiacevolissimo diverbio col generale Eydoux; poco mancò che non si addivenisse a una rottura completa fra il re e la missione francese. Già in quell'epoca Costantino manifestò la sua germanofilia criticando aspramente la missione militare francese.

Una lezione della „Tribuna“
ad un giornale italofobo

ROMA 10 (N). Commentando l'articolo di fondo della «Zeit» sulla politica del conte Berchtold nei riguardi dell'Italia, la «Tribuna» scrive: «Benchè in Italia siamo ormai abituati al linguaggio ingiustamente ostile della «Zeit», non possiamo passare sotto silenzio l'affermazione che l'Italia non ha prestato se non servizi imaginari all'Austria-Ungheria. Alla Ballplatz si sa benissimo che l'Italia per ossequio, lealtà e fedeltà alla sua alleanza si è posta limitazioni non indifferenti all'allargamento dei suoi interessi nell'Adriatico. L'Italia non rimpiange i suoi sacrifici perchè è convinta che la solidarietà austro-italiana ha giovato enormemente agli interessi generali della pace europea e alla sistemazione definitiva dell'Occidente balcanico. Ma ciò non dà diritto alla «Zeit» di essere ingiusta. Quanto poi alla ostilità che noi, secondo i giornali viennesi, nutriamo contro la Grecia, essa è completamente fantastica. Sistemati secondo i nostri desideri i confini meridionali dell'Albania, noi non abbiamo verso la Grecia nessuna ragione di animosità, anzi siamo convinti che i buoni rapporti fra le due nazioni mediterranee non potranno che giovare all'equilibrio europeo».

La „dreadnought“ „Andrea Doria“
in allestimento

GENOVA 10 (N). Stamane è giunta dalla Spezia la «dreadnought» «Andrea Doria», rimorchiata qui dalla corazzata «Sicilia», per essere allestita.

Il nuovo armamento delle „dreadnoughts“ a.-u.

VIENNA 10 (N). La «Zeit» apprende che la nuova serie di «dreadnoughts» austriache sarà armata di cannoni da 356 millimetri; il tubo misurerà sedici metri e peserà settantamila chilogrammi; mentre i cannoni da 305 della classe «Tegetthoff» pesano novemila chilogrammi di meno. Le nuove «dreadnoughts» saranno armate ciascuna di dieci di questi cannoni distribuiti in cinque torri giranti doppie in maniera da poter funzionare contemporaneamente sullo stesso fianco; inoltre le nuove «dreadnoughts» saranno protette anche contro il bombardamento da dirigibili ed aeroplani, e saranno provviste di appositi cannoni per difesa contro gli attacchi di aeronavi.

Nella Libia
Una colonna volante

ROMA 10 (N). La «Tribuna» ha da Bengasi: Stamane alle 6 si radunava presso l'accampamento dei meharisti la colonna nera detta anche la colonna volante, pronta ad iniziare la sua preziosa opera di spazzamento di tutte le regioni della Cirenaica. Poco dopo giunse il generale D'Alessandro, che dava ai partenti il suo saluto. Alle 6.15 la colonna composta degli ascari eritrei e degli ascari bengasini, di cavalleria savara e di una batteria indigena, si moveva partendo per una destinazione non precisamente stabilita. Infatti essa, che è comandata dal colonnello Latini, si sposterà continuamente verso punti diversi, quando si presenti la necessità di reprimere ribellioni o di accertare la presenza del nemico.

Brigantaggio beduino

BENGASI 10 (N). La zona a sud di Bengasi è tranquillissima. A Merg il giorno 8 un centinaio di beduini a 4 chilometri a sud di Sidi Dakil tentarono di attaccare una carovana proveniente da Tolmetta. Contrattaccati dalla scorta di due compagnie e di una sezione di artiglieria, vennero messi in fuga, lasciando sul terreno 30 morti e feriti. Nessuna perdita da parte nostra.

Rimpatrio di truppe

GENOVA 10 (N). Stamane è giunto a Genova il piroscafo «Re d'Italia» con a bordo la quarta batteria del primo reggimento artiglieria di montagna, reduce dalla Libia. Questa batteria è composta di 140 soldati, comandata da quattro ufficiali, e comprende 70 quadrupedi.

L'annunzio dell'arrivo degli artiglieri era stato dato stamattina dai giornali, per cui a Ponte Federico Guglielmo i soldati erano attesi da numeroso pubblico, da parecchi ufficiali della nostra guarnigione e dalla banda del 42.o reggimento fanteria. I soldati sono sbarcati assai applauditi e poi, al suono di alcune marce, sono stati accompagnati alla caserma Cristoforo Colombo, dove sono accasermati.

Il disastro del dirigibile germanico
Altri naufraghi salvati?

BERLINO 10 (N). Sembra non sia confermata la notizia che a bordo del L 1 vi fossero ventidue persone; pare invece, secondo quanto dicono i giornali, che ve ne fossero venti, come si disse subito dopo la sventura.

Notizie da Helgoland, da Cuxhaven e da Amburgo recano che la catastrofe ha prodotto una grande impressione. I giornali rilevano che gli accidenti capitati agli «Zeppelin» non avevano fin qui causato vittime umane. Essi sono unanimi nell'esprimere la loro incrollabile fiducia nell'avvenire dei dirigibili.

I circoli competenti germanici attribuiscono la catastrofe dell'aeronave oltrechè alle condizioni del tempo che durante la giornata di ieri, presso Helgoland, furono straordinariamente sfavorevoli, principalmente alla troppo esigua forza portativa del pallone, causata dal peso eccessivo, dalla troppo lunga durata dell'impiego e la perdita di gas, con insufficente zavorra da gettarsi dal pallone per tenerlo in aria in caso di bisogno.

Tutta la flotta subito dopo avvenuta la catastrofe aveva ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente sul luogo in cui era precipitato lo Zeppelin, ma a quanto pare, è arrivata in tempo solo una torpediniera, la quale salvò tre persone. Si dice che la nave da guerra «Hannover» abbia salvato altre quattro persone. Il fortunale è imperversato tutta la notte. Si sarebbero ricuperati i cadaveri di sei naufraghi.

Il capitano di corvetta Metzing, comandante dei corpi marini dirigibili, il tenente di vascello Hanue, comandante del dirigibile «L. 1», il sottotenente di vascello barone Maltzahn e il tenente del genio navale Wehner che facevano parte dell'equipaggio del dirigibile, sono annegati; i sottotenenti di vascello Wendt e Grimm sono salvi.

Il «Lokal Anzeiger» pubblica il parere del maggiore Parseval sulla catastrofe di ieri. Il Parseval dice che l'aeronave precipitò causa il peso soverchio.

I superstiti.

AMBURGO 10 (N). Sei superstiti del dirigibile sommerso arrivarono da Cuxhaven a questa stazione, ricevuti da ufficiali aerostieri e da alcuni ufficiali e sottufficiali della marina.

Le sventure degli Zeppelin

LIPSIA 10 (N). Il dirigibile militare L-Z-I, proveniente dal territorio delle manovre, è atterrato qui alle 2.30 pom. Causa il forte vento non potè essere tirato nel hangar, ma era trattenuto da sedici persone. Un'improvvisa raffica spinse il dirigibile in alto. Si riuscì a mettere di nuovo in moto i motori, preservando così l'aeronave dalla distruzione. Siccome quattro soldati non avevano lasciato in tempo le corde, furono tratti in alto. Un sergente potè essere messo a tempo a terra, un altro fu tirato nella gondola. Due altri soldati precipitarono da un'altezza di 150 metri, rimanendo feriti mortalmente. L'aeronave militare fu ricuperata alle 6 di sera.

Guglielmo soddisfatto delle manovre

FRIBURGO IN SLESIA 10 (N). Nella critica fatta dopo le manovre, Guglielmo si dichiarò soddisfatissimo di ambidue i corpi d'esercito. Il generali Pollio e Hötzendorf fecero colazione coll'imperatore.

Manovre modificate causa l'epizoozia

BUDWEIS 10 (N). A quanto si assicura nei circoli militari il teatro principale delle manovre verrà spostato più a sud, perchè in alcune località a nord di Tabor regnerebbe l'epizoazia.

„La fedeltà del cane“
I tedeschi e lo Stato

VIENNA 10 (N). La «Zeit» ha da Innsbruck che al banchetto della Südmark il deputato Erler parlando della solidarietà tedesca disse che i tirolesi saranno fedeli fratelli d'arme agli altri tedeschi dell'Austria. Se fuori del Tirolo le campane sonassero a stormo, i tirolesi non rimarrebbero sordi, ma si collocherebbero senza esitanza a fianco dei loro fratelli.

Wastian dichiarò che i tedeschi sono certamente amici dello Stato, che senza di essi andrebbe in sfacelo; però essi debbono chiedersi se in un determinato momento dovrebbero serbare fedeltà, se questa viene premiata a calci come la fedeltà del cane. Potrebbe darsi che nella fossa che si scava ai tedeschi precipiti tutto lo Stato. Ora è venuto un momento decisivo: i tedeschi si sentiranno più sicuri sapendo i tirolesi al loro fianco.

Le manovre francesi

CASTEL SARRASIN 10 (N) Domani cominceranno le grandi manovre, cui parteciperanno centomila uomini e che si svolgeranno dall'11 al 17 corr. nel rettangolo Auch, Agen, Montauban, Tolosa, su terreni molto accidentati e relativamente poco boscosi. La direzione è affidata al generale Joffre. L'esercito azzurro del nord è comandato dal generale Pau, l'esercito rosso del sud dal gen. Chomer.

Le condizioni del ministro Facta. ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Torino che le condizioni del ministro Facta, ammalato a Pinerolo, sono già sensibilmente migliorate. L'infermo ha potuto occuparsi di qualche pratica di ufficio col suo segretario. Fra qualche giorno si spera che l'on. Facta potrà lasciare il letto. Continuano da moltissime parti a giungere al ministro auguri di pronta guarigione.

La scoperta del porto di Pompei

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Napoli: E' stato in questi giorni trovato il luogo del porto di Pompei, che nel secolo scorso fu ricercato qua e là tante volte invano. Il porto pompeiano non faceva parte del programma presente degli scavi, e il suo rinvenimento è dovuto ad una ricerca estranea. Lo scultore romano Lorenzo Cozza, che conserva amorosamente le memorie di suo padre, l'orvietano conte Adolfo, archeologo, propose al ministero dell'istruzione di praticare alcuni saggi lungo l'asse della strada della Porta marina. Adolfo Cozza già alcun tempo fa pensò che il molo si dovesse trovare in direzione della Porta marina. Scavando lungo l'asse prolungato della strada che doveva sboccare da quella parte verso il mare, si sarebbe trovato infallantemente ciò che si cercava. Il figlio del Cozza è stato fortunato. Corrado Ricci, direttore delle Belle Arti, approvò l'idea del Cozza, Vittorio Spinazzola, direttore degli scavi di Pompei lo soccorse paternamente con la sua esperienza,, e l'on. Bernabei lo incoraggiò nei primi tentativi. Procedendo a vari assaggi dal mare verso la città si trovò che la sabbia giungeva fino alla linea della ferrovia, poi il terreno da una quota di tre metri si eleva improvvisamente ad una di dieci od undici metri. Al terzo tasto apparve, fra la gioia degli scavatori, una platea di calcestruzzo. Al quarto la strada della marina. Si era sul buono. La massicciata presenta infatti i solchi dei veicoli. In altro punto più a sud, si vide la muratura della banchina. Si iniziò un altro saggio verso nord e vennero alla luce i poderosi blocchi del molo, accuratamente squadrati, che serbano ancora le impronte dei flutti che li percossero fino al memorando giorno dell'agosto del 79. Il porto di Pompei si trova dunque a 1200 metri dalla spiaggia odierna e a 700 metri ad un di presso dalla Porta marina della città morta, e coperto presentemente da uno strato di sette metri e mezzo. Sotto il terreno vegetale vi è la lava del 1882 e di altre eruzioni. Seguono un banco di cenere e sabbie vesuviane, e per due metri e mezzo circa un banco di lapilli. Identificato così il luogo, occorre eseguire la sbancamento del terreno soprastante e liberare tutto il porto. Si comprende quanta luce nuova uno scavo sistematico e compiuto può apportare alla conoscenza della vita marinara e commerciale di un luogo che ebbe rapporti con l'Oriente e con Roma. Il «Giornale d'Italia» si augura che per la novità della cosa e per l'intervento della scienza si ponga presto mano ai lavori anche se si dovessero sospendere momentaneamente quelli nell'interno della città. Intanto, continua il giornale, la composizione del terreno soprastante al piano antico e l'insabbiamento antico del mare danno una nuova luce sui particolari della immane catastrofe.

«I gioielli della Madonna»
del m.o Wolff-Ferrari, a Parigi.

MILANO 10 (N). Il «Corriere della sera» ha da Parigi: In contrasto col successo decretato dal pubblico dell'Opera, certi critici hanno aspri giudizi sui «Gioielli della Madonna» di Wolff-Ferrari. Così il critico del «Matin» dice: Il maestro Wolff-Ferrari adopera non senza abilità dei motivi popolari, che mescola a tumultuose polifonie. Il primo atto, dove si anima e urla la folla, non è privo di colore e di vita, ma i suoi temi hanno una violenza triviale, che alla lunga stancano. Essi portano con sè le esagerazioni del sentimento, le ricerche dell'effetto, la bassezza melodica, eccessi di ogni sorta che sono stati discreditati da tante produzioni recenti. Nessuna nuova tendenza degna di nota si manifesta in quest'opera.

L'«Excelsior» così si esprime: Wolff-Ferrari scrisse una partitura violenta, le cui frasi precipitano, formicolano, stridono e si svolgono nel leggero valzer, mentre un ammasso di tinte esageratamente sonore rendono monotono il colore generale dell'opera. Nessuno sviluppo di composizione, ma numerose ripetizioni. L'orchestra è a volte pesante e a volte vuota. Troppi scoppi di ottoni lasciano l'orecchio ancora più intontito.

Il «Gaulois» è invece più benevolo. Esso dice: Il tema è fertile di motivi di ispirazione musicale seducente e verista, e il musicista ha saputo rendere con una intensità sovente violenta l'agitazione multicolore delle piazze pubbliche, delle feste e della folla di Napoli. e forse con fortuna anche maggiore le parti sentimentali e drammatiche dell'opera. La sua musica si distingue per la realtà veramente scenica, che non mancherà di fare impressione sul pubblico. La sua orchestrazione sovente rumorosa è anche più fine e distinta di quanto non sembra. L'intermezzo del secondo atto e la serenata saranno rapidamente popolari. L'orchestra fu diretta con un movimento indiavolato da Carmelo Preite, nervoso direttore d'orchestra.

«La capanna e il suo cuore»
di G. Adami all'Olimpia di Milano.

MILANO 10 (N). Stasera si è rappresentata all'Olimpia la nuova commedia di Giuseppe Adami «La capanna e il suo cuore». Assisteva pubblico magnifico che fece al lavoro la migliore accoglienza. L'argomento è assai tenue: Elena, vedova, giovane e ricca, non vuole rimaritarsi. Si circonda di vari amici e li crea sua guardia del corpo: devono cioè allontanare da lei ogni pretendente e tenerla allegra. Ma viene il giorno in cui ella sente che a ventisei anni non si rinuncia alla vita e che uno dei suoi amici le fa una dichiarazione. Il patto è rotto. I due si sposano e gli amici sono esiliati dal loro nido d'amore. La capanna e il suo cuore. Ma dopo l'espansione dei primi mesi la capanna e il suo cuore non bastano più nè all'uno nè all'altra. Essi si annoiano e l'amore stesso sembra attenuarsi. Allora essi, l'uno di nascosto dell'altra, scrivono agli amici di ritornare, e quando in loro presenza lo sposo bacia la moglie per dirle la sua felicità, ella esclama: «Da quanto tempo non mi baciavi più così!» E su questo piccolo paradosso sentimentale finisce la commedia. I tre atti, che procurarono all'autore e agli attori numerose chiamate, sono fatti con garbo, con spirito e con sentimento; sono un nonnulla, tenuto su da battute argute e da macchiette riuscite, sono in una parola una commedia divertente. La compagnia Talli recitò con mirabile affiatamento.

Caduta d'un aviatore militare.

MILANO 10 (N). La «Sera» ha da Basilea 10: I giornali del pomeriggio ricevono da Kirbelindak, cantone di Berna, telegrammi annunzianti una grave disgrazia toccata all'aviatore svizzero Bieder, il quale come ufficiale aviatore sta seguendo aggregato al partito rosso le grandi manovre svizzere. Durante una discesa il suo apparecchio si rovesciò precipitando al suolo. L'aeroplano andò in pezzi e Bieder fu tolto dai rottami gravemente ferito. Un successivo telegramma dell'ultima ora assicura però che le condizioni di Bieder non sono così gravi come al primo momento si credeva.

Bieder è quell'aviatore che il mese scorso oltrepassò ad altezza vertiginosa le alpi bernesi e la Jungfrau.

Tenente colonnello suicida.

ROMA 10 (N). La «Tribuna» ha da Pisa: Stamane nella propria abitazione si uccideva con tre colpi di rivoltella il tenente colonnello del 7.o artiglieria, Giovanni Sosso, di 55 anni. Il povero ufficiale fu trovato morto sopra una poltrona. Innanzi a lui su una sedia stava uno specchio ed a terra la rivoltella. Nella nottata il colonnello aveva scritto una lettera al fratello, professore a Caserta, ed un'altra al comandante del 7.o artiglieria ed aveva redatto il proprio testamento. Sul tavolo aveva lasciato tutto il denaro che teneva in casa e sul letto aveva deposto la sua grande uniforme e le decorazioni. Gli ufficiali del 7.o artiglieria vegliano la salma a turno. Il suicidio si deve a nevrastenia.

Cacciatore scambiato per selvaggina.

PARIGI 10 (N). Due cacciatori percorrevano la foresta di Roziers, presso Piligny, quando un ragazzetto li avvertì che poco lontano s'era nascosto un cervo. Recandosi a quella volta, uno di essi tirò su un fagiano, che cadde nel folto della macchia. Mentre il cacciatore si curvava per raccogliere la selvaggina, due colpi partirono e il disgraziato rimase fulminato. Il padre del ragazzo, sentendo rumore tra le frasche della macchia, credette fosse il cervo e sparò due colpi. L'autore involontario dell'omicidio, disperato, si è dato a correre per la macchia e non è stato ancora ritrovato.

Le avventure di Harry Thaw.

COATICOOK 10 (N). L'automobile che trasporta Harry Thaw oltrepassò stamane alle 8 la frontiera degli Stati Uniti.

I funzionari all'immigrazione arrestarono Harry Thaw e lo condussero in automobile alla frontiera dello Stato di Vermonmt. Thaw oppose viva resistenza e con una bottiglia spezzò i vetri della vettura gridando con tutte le sue forze: E' un vero ricatto!

Mandato di cattura
contro l'amante di Luisa di Coburgo.

VIENNA 10 (N). Il «Deutsches Volksblatt» apprende che stamane fu spiccato mandato d'arresto contro l'ex tenente Mattassich, amante di Luisa di Coburgo. S'ignora però se l'arresto siasi eseguito. Nei circoli ufficiali si smentisce la voce del mandato di cattura.

L'atroce vendetta d'una domestica.

TROPPAVIA 10 (N). A Suchau si è scoperto che una domestica per vendetta aveva fatto ingoiare una quantità di aghi a un bambino di nove mesi, figlio dei suoi padroni, i coniugi Zadra. Il medico riuscì ad estrarre tutti gli aghi, meno uno. Il bambino versa in grave pericolo; la serva fu arrestata. Si esumerà un bambino illegittimo partorito da essa lo scorso anno e morto in circostanze sospette.

Lo sciopero di Dublino.

LONDRA 10 (N). A causa dello sciopero le merci che arrivano a Dublino per la via di Holy Hoad sui vapori della compagnia ferroviaria «London and North Western» non possono essere scaricate dai vapori e debbono tornare ad Holy Hoad, ove le merci sono rinviate ai mittenti.

Il colera.

VIENNA 10 (B). Nel comune di Wyzlow (Galizia) si ebbe un decesso in seguito a colera. In tre comuni del distretto di Zagabria si ebbero tre decessi sospetti e in tre altri tre casi sospetti. Nel comune di Deliblat (Temesvar) si ebbero 4 nuovi decessi.

LEOPOLI 10 (N). In vista del pericolo dell'importazione del colera dall'Ungheria fu sospeso con oggi il servizio di vagoni diretti da e per Budapest.

Nella località Wyzlow è avvenuto un caso di colera con esito letale. L'esame batteriologico delle feci di due operai sterratori ammalati con sintomi sospetti, i quali erano venuti a contatto con operai ungheresi del comitato di Bereg infetto di colera, ha dimostrato pure l'esistenza di colera asiatico. Nella stazione di confine di Lawoczne i viaggiatori dell'Ungheria devono sottostare ad una quarantena di cinque giorni. Si è invitato un forte apparato di gendarmi per il servizio di sorveglianza nelle località colpite.

CRONACA LOCALE

Il Tribunale Amministrativo e i rescritti luogotenenziali

Ammaestrati dall'esperienza al pessimismo, abbiamo espresso il dubbio, condiviso da alcuni confratelli, che il ricorso del nostro Comune contro i noti dispacci luogotenenziali sia per trovare presso la Corte di giustizia in affari amministrativi una tendenza piuttosto sfavorevole al suo accoglimento nella orientazione dello Stato e dei suoi vari poteri verso un allargamento del diritto d'ingerenza statale nelle autonomie comunali.

Inducono, in particolare, a cotale pessimismo la composizione del Tribunale amministrativo e precedenti sue decisioni in siffatti conflitti fra il potere dello Stato e le libertà autonomiche. Basta ricordare l'esito sfavorevole avuto dai reclami del Comune di Trieste contro il toglimento delle attribuzioni delegate, da quelli della Giunta provinciale istriana per l'imposizione del commissario governativo a Pola e da quello recentissimo del Comune di Gorizia contro la sottrazione degli atti elettorali alle mansioni municipali.

Nel caso concreto però la Corte di giustizia in affari amministrativi, cui andò il ricorso del Comune contro un'eventuale conferma dei decreti da parte del Ministero dell'interno, non sarà libera ne' suoi atteggiamenti di sempre più pronta remissività ai voleri ministeriali. Essa non avrà dinanzi un caso del tutto nuovo, in cui le sia facile, col mezzo dell'interpretazione delle leggi, propendere a piacimento piuttosto a destra che a sinistra. Essa si trova già, al cospetto di sue precedenti decisioni che, applicate al caso nostro, dovrebbero indurre piuttosto a far luogo al reclamo del Comune di Trieste.

Non vogliamo neanche riassumere quanto abbiamo diffusamente pubblicato per documentare la illegalità formale e sostanziale dell'invito governativo al Comune per il licenziamento dei cittadini esteri dai servizi comunali in genere e da quelli delle aziende industriali del Comune in ispecie. Vogliamo piuttosto alle numerose decisioni supreme già citate a sostegno diretto o indiretto della nostra tesi aggiungerne una che tratta proprio un caso identico a quello che ha messo a rumore l'opinione pubblica, decisione che, sinora trascurata nella pubblica discussione, s'avvicina bensì al punto di vista governativo per ciò che riguarda l'obbligo della cittadinanza dello Stato per quei funzionari del Comune che sono rivestiti di un potere di autorità, ma implicitamente conferma quanto siamo andati sostenendo noi fin da principio per gli altri impiegati non pubblici del Comune che il Tribunale vuol distinti dai primi e non, come questi, indubbiamente soggetti alla condizione della cittadinanza.

Ecco il caso, unico sinora portato dinanzi al Tribunale amministrativo per il nesso creato fra cittadinanza dello Stato ed impiego comunale:

Nel 1908 il Consiglio comunale di Riva nel Trentino procedette alla nomina dell'ingegnere municipale, in esito a pubblico concorso. Avendovi partecipato soltanto cittadini del Regno d'Italia e poichè per circa mezzo secolo quel posto era stato sempre occupato senza eccezioni da tecnici cittadini del Regno, il Consiglio comunale non ebbe preoccupazione alcuna di nominare all'ufficio vacante l'ingegnere-capo del Municipio di Salsomaggiore. Appena compiuta la nomina - e non dopo dieci, venti o trent'anni come nel caso di Trieste - il Capitanato distrettuale sospese l'esecuzione della nomina, e ciò appunto sulla base dell'art. III della legge fondamentale 21 decembre 1867, che l'ingresso in servizi pubblici fa dipendere dal conseguimento della cittadinanza austriaca. Il Comune presentò ricorso alla Luogotenenza, la quale, conformandosi all'ordine d'idee del Capitanato distrettuale, ne confermò la decisione. Fece altrettanto il Ministero degli interni, onde il Comune si rivolse con reclamo al Tribunale amministrativo.

La decisione suprema, che reca la data del 16 aprile 1909 ed è contenuta nella raccolta ufficiale del Budwinski al numero 6674 A., non fece luogo al reclamo del Comune, ma nella motivazione contiene una distinzione che è di essenziale importanza per il nostro caso. Dice, cioè, fra altro, la Corte amministrativa:

«Con riguardo alla sfera di attività propria e delegata spettante al Comune secondo gli art. V e VI della legge comu-

nale dell'Impero, è fuor di dubbio che il Comune ha da esercitare funzioni di autorità pubblica, e che anche il personale messo a disposizione della deputazione comunale ha da curare simili funzioni d'autorità. Può per il momento restare insoluto il quesito se persone che sono assunte espressamente per la cura di affari dell'economia comunale di diritto privato e sono in massima escluse da ogni ingerenza quale autorità, debbano riguardarsi quali impiegati comunali pubblici; certo è però che un ingegnere comunale con una serie di funzioni quali sono attribuite all'ingegnere, rispettivamente alla sezione tecnica comunale dal regolamento organico del Comune urbano di Riva è quali risultano illustrate dalla enumerazione di numerosi compiti di indubbio carattere di diritto pubblico, è un impiegato comunale».

Questa motivazione sarebbe stata ben più semplice se il Tribunale amministrativo avesse voluto o potuto considerare impiegati pubblici tutti indistintamente gli addetti al servizio del Comune. All'incontro questa decisione ci mostra:

1.o che il Tribunale amministrativo stabilisce una netta, rigorosa distinzione fra impiegati comunali pubblici e impiegati comunali puri e semplici, cioè fra organi dell'autorità comunale vera e propria e organi dell'economia privata del Comune quale soggetto di diritti patrimoniali, o quale esercente di imprese industriali o commerciali a scopo prevalente di lucro;

2.o che il Tribunale amministrativo considera impiegati pubblici e però soggetti all'obbligo della cittadinanza dello Stato in modo indubbio soltanto quegli impiegati comunali che sono a disposizione diretta dell'Esecutivo comunale per l'esercizio di mansioni d'autorità, cioè per attribuzioni di diritto pubblico;

3.o che il Tribunale amministrativo, per concludere che il capo dell'Ufficio tecnico comunale di Riva appartiene alla categoria degli impiegati comunali pubblici, ha avuto bisogno di esaminarne la sfera di attività e di accertare sulla base dei regolamenti organici che effettivamente quel funzionario ha varii compiti di diritto pubblico, cioè attribuzioni di vera e propria autorità;

4.o che il Tribunale amministrativo con questa distinzione e con questo preciso accertamento della particolare attività dei singoli impiegati del Comune ha implicitamente fatto intendere di non considerare affatto risolto contro l'autonomia del Comune se debbano considerarsi impiegati comunali pubblici e però obbligati alla condizione della cittadinanza dello Stato quelli che in massima sono esclusi da ogni funzione od ingerenza proprie ad autorità, come appunto ne sono esclusi in via assoluta gli addetti all'amministrazione del patrimonio del Comune e all'esercizio tecnico od amministrativo delle imprese comunali.

E poichè considerava insoluto questo quesito, il Tribunale amministrativo ammetteva dunque che momentaneamente, non esistendo una decisione di massima, non si potesse nemmeno procedere secondo una massima ;e quindi - giacchè ogni cosa deve ridursi in termini pratici - indirizzava le autorità dello Stato verso l'unico procedimento naturale, anzi l'unico possibile, cioè quello di accertare di caso in caso, come esso aveva fatto per l'ingegnere in discorso, se un impiegato assunto dal Comune fosse destinato ad esercitare funzioni di diritto pubblico e se pertanto fosse da esigere da lui la qualifica della cittadinanza dello Stato.

Questa ricerca di caso in caso la Luogotenenza di Trieste non ha fatto certamente nei suoi decreti; essa ha considerato risolto a priori un quesito che una decisione suprema dichiarava insoluto, ha fissato una massima dove il Tribunale amministrativo metteva esplicitamente la riserva d'una distinzione. Su che si appoggiasse l'i. r. Luogotenenza per affrancarsi delle cautele che s'imponevano al criterio giuridico del Tribunale amministrativo è difficile il congetturare. Non sulla tradizione burocratica austriaca, non sulla genesi legislativa, non sulla letteratura giuridica e sulla giurisprudenza in generale: lo abbiamo in precedenti nostri scritti mostrato. D'altra parte il fatto che l'esigenza della cittadinanza austriaca per tutti in genere i dipendenti da un Comune è dichiarata dal Tribunale amministrativo un quesito insoluto indice che esso non è affatto un assioma legislativo che si possa fare a meno di dimostrare. Dunque per ora l'i. r. Luogotenenza si troverebbe fuori dai criteri prudenti coi quali esaminò la questione la Corte di giustizia in affari amministrativi: e ciò permette di concludere non essere ancora detto che la Corte stessa, affrontando il quesito che fino ad oggi per lei è insoluto, debba dar torto al ricorso del nostro Comune. Le riserve messe nel caso del Comune di Riva corrispondono a scrupoli giuridici, che non si possono imaginare facilmente eliminati solo per dar causa persa al Comune di Trieste.

Nella quarta pagina: **Marina e Navigazione. - Al Ricreatorio comunale di Pola.**

Nella quinta pagina: **La festa pro L. N. a Portorose. - Riapertura delle scuole a Lussinpiccolo. - Le liste elettorali per le elezioni comunali a Fiume.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Nel quinto anniversario della morte di Felice Venezian da Jole e Amelia Venezian cor. 50; da Fabio e Livia Venezian cor. 20; da Elvina Piacezzi-Venezian, sorella dell'estinto, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Nigri da Caterina Moretti, suocera del figlio Roberto, cor. 10.

Festeggiandosi un matrimonio in via dei Vignola cor. 15. - Raccolte fra gli escursionisti del Ricreatorio comunale di Città vecchia nella gita alla volta di Palmanova lire 1.05. - Da A. S. per mezza testa racconciata cor. 1.50. - Da un Ciompo lontano e sei suoi amici cor. 8.57. - Dal signor C. R. per un compenso non accettato cor. 4.

Il voto degli studenti trentini per l'Università a Trieste

Il voto degli studenti trentini nel loro congresso di Malè è stato la chiara e precisa riaffermazione di una volontà «unica, esplicita, decisa, incrollabile»: quella che l'Università italiana abbia a sorgere, e ne sia sede Trieste. Con ciò è riconfermata ancora una volta la concordia di tutti gli studenti italiani dell'Austria, quelli dell'Alpe e quelli dell'Adriatico: concordia che dovrebbe avvalorare il voto dato dalla sottocommissione e dalla commissione al bilancio per raccomandare alla Camera che si risolva non altrove che a Trieste la lunga controversia sulla Facoltà giuridica promessa e non data agli italiani.

Dopo questo voto, le cose si crederebbero pervenute nell'arringo parlamentare a tal punto da credere superflue le nuove lotte, le nuove agitazioni, la propaganda fra il popolo. Senonchè l'ordine del giorno degli studenti trentini parla di lotte necessarie per smuovere il Governo a presentare alla Camera al più presto il progetto della Facoltà: onde appare che quegli animi giovanili son tormentati dal dubbio che, per quanto avanzata la questione, sia da temere che il Governo, se non gli si usi pressione, non voglia far nulla.

E purtroppo così sono nella realtà. Un nuovo anno scolastico incomincia: la soluzione del problema universitario, da sei mesi immobile sul limitare dell'attuazione, sembra tanto incerta come se il problema fosse ancora ai primi passi e immaturo!

E gli studenti son costretti a riesaminare gli espedienti che possono rendere meno dolorose le condizioni attuali di provvisoriotà: e tra questi in primissima linea la frequentazione di Università del vicino Regno, almeno per due anni, per due semestri, poichè altri studi superiori non si offrono in ambiente nazionale. Nel passato anno su 300 studenti trentini ben 76 frequentarono gli atenei del Regno vicino, non definitivamente, ma temporaneamente almeno, in modo da trarne quel conforto e quel beneficio che sono nel conoscere l'avviamento dell'intelletto nazionale rispetto alle discipline alle quali si intende dedicare la vita. Tutto non si può apprendere in lingua straniera e conforme ai metodi di nazionalità ugualmente civili, ma diversa dalla nostra: e finchè non sia istituita un'Università per gli italiani dell'Austria essi non possono rimediare al difetto di organicità nella loro educazione, se non ricorrendo per qualche tempo almeno alle Università italiane che esistono di là del confine.

Il Congresso della Federazione Interregionale degli studenti a Zara

Domenica si terrà dunque a Zara il Congresso generale della Federazione interregionale degli studenti, e in tale occasione la generosa città dalmata accoglierà gli studenti della Dalmazia, dell'Istria, del Trentino, del Friuli e di Trieste, riuniti a riaffermare l'unanimità del pensiero della nostra gioventù nella tenace, diuturna lotta per l'Università italiana. Importanza eccezionale assume il convegno di quest'anno in vista della vigorosa ripresa dell'agitazione che gli studenti si ripromettono di inscenare nei centri universitari per il caso - molto probabile del resto - che le aule abbiano ancora una volta a riaprirsi senza che il Governo abbia mantenuto la sua promessa verso gli italiani. Al congresso - com'è noto - sono stati invitati anche i deputati italiani.

Zara, nell'entusiasmo suo fervido per la bella causa, e nella sua fede grata per il magnifico convegno d'italianità fiorato in terra dalmata, prepara agli ospiti quelle affettuose e commoventi accoglienze che soltanto fratelli fanno a fratelli.

Ecco il programma delle festività che - sotto la presidenza onoraria del podestà di Zara dott. Luigi Ziliotto - comincerranno già sabato 13 per protrarsi a tutto domenica 14:

Sabato alle 5 arriveranno a Zara gli studenti della provincia dalmata. Alle 9 sarà dato loro un vermouth d'onore nella sede della Società degli studenti italiani della Dalmazia. Alle 11 questa terrà il suo annuale congresso nella sede della Società dei Bersaglieri. Alle 18 ritrovo al Caffè Lloyd per attendere l'arrivo degli studenti delle altre province. Alle 18.45 gli studenti trentini, istriani, friulani e triestini giungeranno, salutati dai colleghi dalmati. Si formerà un corteo con fiaccolata che girerà la città; indi sarà offerto agli ospiti un rinfresco dalle società cittadine nella sala della Società dei Bersaglieri. Alle 22 infine, cena.

Domenica poi, alle 8, la banda della Società «Libera» suonerà la sveglia. Alle 8.30 gli studenti di Zara offriranno agli ospiti un maraschino d'onore al Caffè Centrale. Si formerà poi un grande corteo con la partecipazione delle società cittadine, che attraverserà la città e sarà seguito da una visita al Municipio. Alle 10.30 poi si terrà al Teatro Giuseppe Verdi il Congresso della Federazione interregionale degli studenti. Alle 12.30 la banda comunale darà un concerto in Piazza dei Signori; alle 14 si avrà un banchetto e dalle 17.30 in poi una grande festa goliardica nel Giardino pubblico.

Date queste accoglienze e dato il numero grandissimo di studenti di tutte le province che già si sono inscritti per parteciparvi, il congresso di quest'anno promette di riuscire uno dei più belli e dei più importanti della Federazione interregionale degli studenti.

Alunni del Ricreatorio di Città vecchia ad Aquileia e a Cervignano. Una squadra di alunni del Ricreatorio di Città vecchia si recò a visitare gli scavi della romana Aquileia e il suo museo, accolti cortesemente dalla direzione di questo. Attesi a Villa Vicentina dal direttore della scuola «Felice Venezian», signor Riccardo Merluzzi, ebbero quivi trattamento gentile e generoso. Il giorno appresso andarono a piedi fino a Cervignano, che visitarono anche nei suoi dintorni, e fecero ritorno lieti delle belle cose vedute e delle due giornate trascorse giocondamente.

Per la nuova Scuola popolare e Ricreatorio di San Vito. Il 1. ottobre si esperiranno presso questo Magistrato civico, al I piano del Palazzo Modello (via del Teatro 5), le aste pubbliche sottoindicate per allogare ad imprese le opere e le provviste di qualsiasi natura occorrenti per la costruzione del nuovo edificio scolastico e ricreatorio nel rione di S. Vito, e precisamente: 1.o le opere di muratore, in cemento armato, in pietra artificiale, da fabbro, bandaio e pittore; 2.o le opere di falegname; 3.o le opere di scalpellino in pietra del Carso od in pietra arenaria.

Il prospetto dei lavori, cioè i piani, le descrizioni tecniche, i capitolati generali e speciali ecc. sono ispezionabili presso la suddetta Sezione IV magistratuale (via del Teatro N. 5), nelle ore d'ufficio, dove pure potranno essere acquistate copie degli stessi.

L'aggiudicazione dei singoli lavori è riservata alla Giunta municipale, alla quale resta libero di non accettare eventualmente alcuna delle offerte presentate o di affidare i lavori ad aspirandi che non abbiano offerto il prezzo minore.

Per l'ampliamento della Scuola italiana di S. Giovanni di Guardiella. Giovedì 2 ottobre si esperirà presso questo Magistrato civico al I piano del Palazzo Modello (via del Teatro 5) pubblica asta per allogare ad impresa le opere e le provviste di qualsiasi natura occorrenti per l'erezione di un edificio per l'ampliamento della Scuola popolare italiana ed Asilo d'infanzia di S. Giovanni di Guardiella. Il prospetto dei lavori, e cioè i piani, le descrizioni tecniche, i capitolati generali e speciali ecc. sono ispezionabili presso la suddetta sezione al I piano del Palazzo Modello, dove possono acquistarsi copie degli stessi.

La deliberazione dell'impresa è riservata alla Giunta municipale, alla quale resta libero di non accettare eventualmente alcuna delle offerte presentate o di affidare i lavori ad aspiranti che non abbiano offerto il prezzo minore.

Scuola superiore di commercio «Revoltella». L'inscrizione al primo corso di questa Scuola superiore di commercio si farà nei giorni 29, 30 settembre e 1.o ottobre. All'atto dell'inscrizione deve essere presentato l'attestato di maturità. L'inscrizione al secondo corso ed ai corsi complementari di filosofia, pedagogia e matematica si farà nei giorni 2 e 3 ottobre. Dev'essere presentato il libretto di frequentazione. All'atto dell'inscrizione deve essere versata la tassa d'inscrizione (cor. 20) e la prima rata della tassa scolastica. Esami di promozione al secondo corso, si terranno nei giorni 29, 30 settembre e 1. ottobre. L'inaugurazione delle lezioni seguirà il 5 ottobre.

Per essere ammesso alla scuola come studente ordinario occorre aver compiuto nello Stato, con buon successo, o un'accademia di commercio o altra scuola commerciale ad essa equiparata, o una scuola nautica, o un ginnasio, o una scuola tecnica superiore aventi il pareggiamento, avervi dato, in quanto vi sussista, l'esame di maturità e comprendere l'italiano in modo da poter seguire le lezioni.

Come studente straordinario, non è ammesso alla scuola chi non abbia l'età di diciasette anni compiuti e mediante un esame di ammissione o in altro modo non dimostri quel grado di coltura che occorre, perchè lo studente possa seguire con profitto l'insegnamento.

Gli studenti pertinenti al Comune di Trieste siano ordinari o straordinari, sono esenti dal pagamento della tassa scolastica. Gli studenti che appartengono all'Istria o al Friuli (provincia di Gorizia e Gradisca) pagano l'annua tassa di cor. 50 e quelli delle altre province dello Stato o dell'estero l'annua tassa di cor. 100; tutti una tassa di cor. 20 al momento dell'inscrizione, sia al primo che al secondo corso.

Scuola di perfezionamento della Lega degli impiegati civili. Come riferimmo giorni fa, la scuola commerciale di perfezionamento istituita dalla Lega degli impiegati civili nel 1904, e che potè svilupparsi di anno in anno per i contributi accordati dal Comune e dalla Cassa di Risparmio, ammontante negli ultimi anni al cospicuo importo di 6000 corone, ha perduto quest'anno questa sovvenzione, e la Lega degli impiegati, per non essere costretta a chiudere la scuola, ha deliberato di chiedere al Comune l'aumento del suo contributo, di rivolgersi alla Camera di commercio e finalmente anche alle principali aziende industriali e commerciali. Prima a rispondere all'appello fu la Banca Commerciale, che devolse all'utilissimo scopo l'importo di cor. 500. La Giunta della Lega ci comunica ora che il nobile esempio è stato seguito. Le Assicurazioni Generali hanno elargito pure 500 corone, la Riunione Adriatica 300, la ditta Hohn e Kalmus 100. La Giunta della Lega confida che anche le altre maggiori aziende cittadine corrisponderanno alla sua domanda, sicchè sarà possibile tenere in vita un'istituzione che si è addimostrata di tanta utilità per tutto il ceto commerciale.

Scuola industriale dello Stato. - L'apertura dell'anno scolastico 1913-14. Alla Scuola industriale le inscrizioni per l'anno scolastico 1913-14 si assumeranno: Scuole diurne: A) Scuola industriale superiore (2 sezioni: edilizia e meccanica), nei giorni 12, 13 e 15 corr., dalle 9 ant. alle 12 mer.; gli aspiranti alla prima classe devono comprovare l'età di 14 anni e dimostrare di aver assolto con esito in media «sufficente» la quarta classe della Scuola Tecnica (reale) o del Ginnasio, oppure con esito in media «soddisfacente» la terza classe della Scuola cittadina). B) Scuola per capi d'arte (4 sezioni con officine, rispettivamente studi, per falegnami-stipettai e tornitori, per intagliatori, per scalpellini ornatisti, per pittori decoratori e litografi), pure nei giorni 12, 13 e 15 corr., alle ore sopra indicate; per l'ammissione alla prima classe si richiede almeno l'attestato finale della quinta classe della Scuola popolare. C) Scuola di ricamo e merletti, nei giorni 16 e 17 corr., dalle 9 ant. alle 12 mer.; vi vengono accolte ragazze che abbiano compiuto il 14.o anno di età e assolto la quinta classe della Scuola popolare e che comprovino di aver alquanta pratica nel ricamare. Scuole serali e domenicali: D) Scuola professionale per artieri, dal 18 corr. in poi, dalle 6.30 alle 8 pom.; per esservi ammessi si deve dimostrare di aver assolto con buon esito la sesta classe della Scuola popolare o la Scuola complementare per apprendisti. Questa Scuola ha lo scopo di ampliare le cognizioni di coltura generale e tecniche degli allievi ;comprende sezioni per le arti decorative (scultori e modellatori, ebanisti e stipettai, pittori decoratori e litografi, fabbri decoratori), per l'arte edilizia (muratori, scalpellini, falegnami, magnani), per l'arte meccanica (fabbri, meccanici ed arti affini, montatori di macchine), per carpentieri navali, per tipografi, per fornai; vi sono pure annessi dei corsi speciali: 1.o di lingua tedesca, 2.o di elettrotecnica, 3.o per conduttori di caldaie e di macchine a vapore. E) Scuola complementare per apprendisti, dal 18 corr. in poi, dalle 6.30 alle 8 di sera; serve di avviamento alla Scuola professionale per artieri e completa l'istruzione generale iniziata dalla Scuola popolare.

A tenore dell'art. 99 b del Regolamento sulle industrie tutti gli apprendisti sono obbligati a frequentare la Scuola professionale per artieri e la Scuola complementare per apprendisti, nel modo prescritto dal relativo piano d'istruzione e fino al pieno conseguimento della mèta didattica.

Nella magistratura. Posto in concorso. Presso il Tribunale commerciale e marittimo di Trieste è aperto il concorso ad un posto di giudice distrettuale con lo stipendio della VIII classe di rango. Gli aspiranti a tale posto presentino le loro istanze fino a tutto il 24 settembre alla presidenza del Tribunale commerciale e marittimo.

L'attività dell'ispettorato industriale

Riceviamo la relazione annuale per il 1912 dell'ispettore industriale Giovanni Cattarinich sull'attività del suo dicastero che, oltre le città di Trieste e Gorizia col loro territorio, comprende nella sua sfera d'azione i distretti politici di Capodistria, Cesiano, Lussino, Pisino, Parenzo, Veglia e Volosca.

Con dispaccio del 23 maggio 1912 fu sciolta l'espositura di Pola e le sue attribuzioni deferite all'ufficio di Trieste. Dall'esauriente rapporto - che tiene complessivo conto dell'attività svolta dall'ispettorato anche a Pola - si rileva che nell'anno preso in considerazione furono ispezionati 883 stabilimenti industriali, in modo che il numero totale delle ispezioni e delle revisioni fu di 987, delle quali 9 di notte e 3 di domenica.

Degli stabilimenti ispezionati, 701 erano imprese soggette all'obbligo d'assicurazione contro gli infortuni, 311 fabbriche e 391 stabilimenti senza motore.

Complessivamente negli stabilimenti ispezionati erano occupati 27.769 operai, dei quali 21.332 maschi e 6437 femmine. Dei maschi erano inferiori ai 16 anni 1136 operai e delle femmine 774. Fu richiesta la collaborazione dell'ispettorato industriale in 355 commissioni di varia natura.

L'intervento dell'ispettore industriale fu richiesto da parte dei datori di lavoro 409 volte e da parte degli operai 111.

Il secondo capitolo, che contiene dati molto dettagliati, è dedicato ai

Locali di lavoro,

i quali nel loro complesso corrispondono alle norme prescritte per la sicurezza degli operai e per l'igiene. Dei nuovi stabilimenti aperti durante l'anno sono specialmente da nominarsi: un cantiere di riparazioni, una fabbrica di mobili, due fabbriche di conserve, un'officina del gas, due tipografie ecc. In molti altri stabilimenti il rapporto rileva sostanziali migliorie, per le quali spesso si richiese, con giusto criterio, il parere dell'ispettorato industriale.

D'altra parte però si hanno a deplorare molti inconvenienti sia in linea tecnica che in linea di sicurezza in parecchi stabilimenti industriali. Così p. e. già l'anno scorso s'era constatato che il locale delle caldaie d'una fabbrica di conserve pericolava in causa dell'umidità e della debolezza delle fondamenta. In un'ispezione praticata quest'anno fu assodato che le fenditure del muro erano diventate ancora più pericolose. Perciò l'ispettore industriale convinse il proprietario della fabbrica a costruire un nuovo locale. Altre considerazioni fa ed altri esempi e risultati dà il rapporto per quanto riguarda altri rami industriali («garages», tipografie, stabilimenti d'acetilene, a motore ecc.)

Dal punto di vista della sicurezza degli operai, va salutata con soddisfazione la constatazione che nel 1912 una discreta quantità di motori di sistemi diversi furono surrogati da motori elettrici. Questa tendenza si manifestò specialmente nel Goriziano, dove la corrente elettrica è a buon mercato e viene distribuita da una grande società su tutta la regione. Così in due mulini, in un'officina di falegname, in due laterizi furono introdotti motori elettrici.

Infortuni sul lavoro.

Dei 2658 casi d'infortunio sul lavoro notificati nel 1912, dei quali 24 con esito letale, il massimo numero è dato dalle fabbriche di macchine, apparati e mezzi di trasporto con 1877 infortuni, 7 dei quali seguiti da decesso, 576 si ebbero nell'industria edilizia, 448 in quella dei trasporti e 219 in quella della pietra, del vetro e dell'argilla.

Dei decessi: uno fu causato da affogamento, due da avvelenamento di gas, due dalla corrente elettrica, tre in seguito a scottature e cinque da schiacciamento in seguito alla caduta d'oggetti pesanti.

Le condizioni del lavoro.

Per quanto riguarda l'impiego abusivo di persone protette dalla legge, il rapporto osserva che un fanciullo sotto i 14 anni era occupato per più di 8 ore in un'officina meccanica e 2 in un cotonificio. In lavori pericolosi o nocivi alla salute erano occupati complessivamente 8 ragazzi tra i 14 e i 16 anni e in lavoro non corrispondente all'età 6 apprendisti fabbri. Altri abusi furono scoperti e repressi in fabbriche, filande ecc.

Venendo a trattare dell'apprendisaggio, il rapporto osserva che purtroppo dai mastri e dalle corporazioni interessate non vien data alle norme relative quell'importanza che nell'interesse generale, si dovrebbe loro attribuire. Così p. e. i contratti d'apprendista vengono stipulati quasi sempre oralmente e non vengono notificati alla corporazione. Tenta di porvi riparo, e con ottimi frutti, l'Istituto per le piccole industrie.

L'economia del lavoro.

La domanda di lavoro fu nel 1912 abbastanza forte, specialmente nell'industria edilizia e in quelle da essa dipendenti. I cantieri ebbero grande bisogno di mano d'opera, ciò che provocò anche una grande offerta di lavoro nelle fabbriche di macchine. Purtroppo lo scioglimento d'un cantiere ebbe per la classe operaia tristi conseguenze, alle quali si venne incontro occupando buona parte dei lavoratori rimasti senza pane in altri cantieri.

La crisi economica scoppiata negli ultimi mesi non danneggiò di molto quei rami industriali, che sono in animati rapporti commerciali con gli Stati balcanici.

Purtroppo - osserva il rapporto a proposito della disoccupazione - gli operai nutrono una certa sfiducia verso gli uffici per la mediazione del lavoro.

Nel 1912 i salari segnarono una tendenza d'aumento, paralizzata però dal contemporaneo generale rincaro dei viveri.

Nel 1912 il Comune di Trieste costruì 38 case operaie con 652 quartieri, altre furono costruite da un'associazione privata e altre ancora dal Cantiere di Monfalcone.

Movimento operaio.

Il rapporto reca in chiusa una dettagliata relazione sul movimento operaio venuto a conoscenza dell'ispettorato industriale durante il 1912, e cioè 13 scioperi, una serrata e due conflitti operai, che furono risolti dall'ispettore industriale.

Al Ginnasio superiore comunale «Francesco Petrarca» (in via Paolo Veronese N. 1) l'inscrizione degli scolari, che domandano l'ammissione per la prima volta, si farà nei giorni 13-16 settembre dalle 9 al mezzodì. La tassa d'iscrizione è di cor. 4 e il contributo per la biblioteca giovanile di cor. 1.

Gli scolari già appartenenti all'istituto s'inscriveranno il 15 o il 16 settembre, nelle stesse ore, presso il professore a ciò incaricato e pagheranno cor. 1 per la biblioteca giovanile.

Gli esami di ammissione alla prima classe sono fissati per il 16 settembre alle 4 pom. Gli esami di ammissione alle altre classi, gli esami suppletori e quelli di riparazione si daranno nei giorni 16-18 settembre dalle 9 ant. in poi.

Il 19 settembre alle 8.30 verrà celebrato l'ufficio divino di inaugurazione, e le lezioni incominceranno il 20 alle 8.15.

Versi di Arturo Bellotti nel primo centenario di Giuseppe Verdi. La libreria Vram ha stampato una canzone di Arturo Bellotti per il centenario di Giuseppe Verdi. Sono cinque strofe che per armoniosità vanno certo tra le più belle uscite dal Bellotti fino ad ora. L'atto di celebrazione vi è caldo, sentito ed espresso con semplicità talvolta toccante. Del resto valga a prova la quarta strofa, che sopra ogni altra si chiude egregiamente nel giro della sua armonia:

Quando di voi non sarà più memoria
racconteranno ai parvoli le madri,
nei secoli venturi,
alla lor prole i padri,
di Te, come l'istoria
sa narrare dei Grandi, degli Eroi.
Si dirà che per noi
Tu fosti Nume e Genio tutelare,
che ne insegnasti a vivere e a soffrire,
a non mai disperare
nei destini, a morire
per il sorriso di una santa idea;
chè fieri ha l'arte fascini nel mondo:
i flosci cuori suscita
dal tedio più profondo
ed i pugnaci dal silenzio crea.

Nuove pubblicazioni. Due opere drammatiche: «Per la mamma» di Giovanni Sfetez, dramma in tre atti pubblicato dallo stabilimento Moretti e Percotto di Udine; «La campana della morte», dramma in un atto di R. Simsiglio, pubblicato nella Galleria teatrale Barbini di Milano. Quello dello Sfetez è un dramma giudiziario imaginato con abilità e condotto con quella speditezza di scena che all'autore viene dalla grande pratica ormai fatta. Un carattere più letterario e fantastico, se pur con qualche ingenuità e qualche esagerazione di giovinezza, ha il drammicino del Sismiglio: una stramberia macabra, che ha qualche tratto di ingegno.

Alla Permanente. Con alcune delle più vigorose stampe inglesi ammirate nell'ultima mostra e con la bella collezione di stampe del viennese Fischer si è composta alla Permanente un'esposizioncella nuova, degna dell'attenzione del pubblico. Il Fischer è un paesista delicato e nell'interpretare la natura ha spesso quel romanticismo riposato e bonario degli artisti del milleottocentotrenta, che in Germania è rifiorito nella sentimentalità delle nuove generazioni. E' un esecutore semplice, chiaro, ordinato metodicamente nel tratteggio, talvolta troppo ordinato: ciò non toglie che all'occorrenza egli sappia rompere con estro la regola sua e ricavarne effetti vari di ardosità, di vibrazione, di emozione vitale più intima che la semplice gentilezza lineare. Nè spiacciono i suoi effetti di chiaroscuro più robusti, la pastosità della sua acquatinta, i suoi agognamenti alle inchiostrature coloritrici: benchè egli prediliga un'espressione linda, gracile e dolce che si confà al dominante carattere idillico del suo lavoro.

Di un artista nostro, Guido Marussig, la Rivista d'arte decorativa «Per l'arte», che pubblica la casa Crudo e C. di Torino, ha accolto e riprodotto a colori due saggi di decorazione in stile del rinascimento: l'uno per un soffitto in legno, l'altro per la facciata d'una casa. Il Marussig, com'è noto, si dedica con passione alla rifioritura della decorazione architettonica conforme alle tradizioni italiane.

Associazione degli studenti triestini. Stasera alle 8 l'Associazione degli studenti triestini terrà nella sala della Società Alpina delle Giulie (via Gioachino Rossini 30, I p.) il suo terzo congresso ordinario, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Si rende contemporaneamente noto che questa sera spira il termine delle inscrizioni al congresso della Federazione a Zara.

Associazione del libero pensiero. L'A. D. L. P. è convocata all'adunanza indetta dal Comitato elettorale ristretto, che si terrà domani alle 8.30 pom. nella sede sociale, via Barriera vecchia 14.

Federazione generale degli esercenti al dettaglio e le piccole industrie. Ieri a sera alle 8.30 si tenne l'annunciata adunanza dei piccoli esercenti, nella sala del Consorzio dei costruttori edili. I quattro primi punti dell'ordine del giorno, cioè lettura del verbale antecendente, comunicazioni, approvazione dei bilanci 1912 e 1913, e deliberazione di scioglimento della Federazione presente, che ha perduto la ragione d'esistere, dopo la costituzione della Federazione centrale, vengono rapidamente esaminati, e si passa al quinto ed ultimo punto, che è quello che suscita maggiori discussioni.

Il segretario della Federazione stigmatizza l'indifferenza delle corporazioni autonome verso i desideri che da quattro anni avanzano i piccoli esercenti. La direzione, ha dovuto invitare individualmente i membri della federazione che fanno parte delle corporazioni autonome per poter avere una risposta decisiva, se i desideri dei piccoli esercenti saranno o no sostenuti nel Consiglio e nella Camera di commercio. A questo proposito il segretario riassume tutti i memoriali già presentati, i quali domandavano: una legge sul termine di sloggio, la proibizione del traffico girovago; il rilascio ai ragazzi ricoverati alla Pia Casa dei poveri di un certificato del tirocinio, da essi fatto nelle officine interne; provvedimenti contro il rincaro della carne, ecc. Il segretario chiede ai consiglieri presenti se sono disposti ad appoggiare questo memoriale.

L'on. Carmelich domanda la parola, e spiega come gli sia impossibile prender impegni, poichè spiega che prima d'esser piccolo esercente è consigliere della città e deve prima salvaguardare gli interessi del Comune, ad ogni modo consiglia di riassumere tutto il programma, e di farlo pervenire al Podestà.

Gli onor. Comel e Comisso s'associano alla proposta dell'on. Carmelich.

Il segretario sig. Pella, ribatte dicendo esser inutile presentare nuovi memoriali. L'on. Carmelich spiega la praticità della sua proposta e promette l'appoggio suo e dei suoi colleghi.

In fine la sua proposta viene accettata. Il presidente ing. Guarrini, a questo punto chiude l'adunanza, e poichè è l'ultima volta che ha l'onore di presiederla, rivolge ringraziamenti agli esercenti, ai consiglieri e alla stampa.

Per l'orario ridotto del sabato, nelle Banche. Ieri sera il locale gruppo della Lega fra riscuotitori tenne l'annunciata adunanza. Il presidente sig. Giraldi comunica che in seguito alla iniziativa della Deputazione di Borsa per deliberare in merito alla domanda avanzata dalla Federazione degli impiegati di banche e casse di risparmio, (alla quale domanda aveva aderito anche il gruppo dei riscuotitori) per ottenere che l'orario estivo del sabato sia prolungato a tutto l'anno, l'altro ieri si riunirono 30 delegati della Federazione dei commercianti; (10 dei quali erano direttori di Banche), i quali si dichiararono contrari - nell'interesse della piazza commerciale - a qualsiasi limitazione o riduzione d'orario al sabato. Tale deliberazione però - dice il signor Giraldi non può essere presa in considerazione dalla Federazione degli impiegati e ciò per il motivo che venti commercianti non possono assolutamente rappresentare il mondo commerciale cittadino.

Il gruppo della Federazione degli impiegati, aggiunge il Giraldi, sta in questa stessa ora deliberando sul contegno da tenersi in proposito. Perciò è necessario che anche i riscuotitori si tengano pronti a qualsiasi movimento. Comunica poi che la direzione nutre speranza che quanto prima anche i riscuotitori saranno equiparati agli addetti di commercio, dopo di che rinvia la trattazione degli altri punti dell'ordine del giorno a mercoledì venturo (17 corr.).

Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi ci pervennero: Dal signor Piero Diana cor. 25; dalla signora Maria Ravasini Gidoni cor. 5; e cor. una da ciascuno dei signori: Silvio Rangan, dott. Carlo Rangan, Ida Fegitz Ravasini, Carlo Fegitz, Lina Fegitz, Ruggero Fegitz, Carlo Pellarini, Piero Pellarini, Felice Gessi-Bey, cap. Ugo Bedinello.

Un istituto che guarisce tutti i mali. Il Consiglierato di Luogotenenza, rilevato che certo «G. A. Mann» di Parigi, annuncia su parecchi giornali sotto il titolo «Istituto Mann», la cura delle più svariate malattie, pubblica che «da informazioni assunte risulta che tale istituto cerca di trarre in inganno il pubblico, il quale, ogni qualvolta si rivolge all'istituto in parola inviando rilevanti importi, riceve in cambio opuscoli privi di alcun valore».

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei volumi e dei lettori inscritti nelle Biblioteche comunali gratuite, nella passata settimana fu il seguente: nella biblioteca di via Giuseppe Parini: volumi 2183, lettori 9911;; in quella di via Paolo Veronese: vol. 346, lettori 2590; in quella di via Madonna del mare: vol. 420, lettori 2113; in quella di via Giov. Schiapparelli: vol. 111, lettori 356; in quella di via Sette fontane (Rozzol): vol. 49, lettori 36.

Lo spettacolo di varietà per l'Associazione mutua al Politeama Rossetti. Il vasto teatro era rigurgitante di pubblico. Non un posto vuoto. Tutti i palchetti occupati. In quello delle rappresentanze notammo l'on. Gasser e i rappresentanti di tutte le società liberali e filantropiche. La «Mutua» fra impiegati privati volle dare quest'anno a favore del fondo vedove e orfani uno spettacolo di varietà e ne affidò l'incarico al noto e versatile artista concittadino C. Marcellini (Sambo), che tanta parte ebbe nel «Biribissaio» di gioconda memoria. E il Marcellini disimpegnò lodevolmente l'incarico presentando un ricco, forse troppo ricco programma perchè durò fino quasi la mezzanotte. Il «clou» della serata è stato il ragazzo sedicenne Corè Sarochi, un vero «fenomeno vocale» che rinnovò gli entusiasmi suscitati lo scorso luglio all'«Associazione ginnastica» e dovette, fra insistenti applausi, eseguire ben quattro canzonette a trasformazioni. Marcellini si presentò nel suo nuovo repertorio spiegando un senso eccezionale d'interpretazione. Nel bozzetto sentimentale: «Sangue gitano» sostenne abilmente una parte, mentre la sig.na Nelly d'Ameglio cantò con delicato sentire la bella canzone zingaresca, musicata dal m.o Carlo Franco. Inoltre la sig.na d'Ameglio eseguì con molto garbo alcune graziose canzonette piene di brio, che furono calorosamente applaudite. Lo spettacolo di varietà si completò con la scena comica Ling Long and Miss Ketty col prologo dei «Pagliacci», eseguito correttamente dal baritono Paggiaro, coi giuochi di prestigio del cav. Bonhomme e coi ginnasti equilibristi Galway's. L'ottima orchestra diretta dal m.o Carlo Franco eseguì egregiamente alcuni pezzi, fra cui una marcia del m.o Negri, il valzer del Mangiadonne. Anche l'allestimento e i costumi erano molto accurati. Il sipario colle macchiette create dal Marcellini venne dipinto dal pittore Cernivez.

Una ripresa del «Biribissaio». La briosa rivista con la quale si chiuse in primavera la stagione teatrale inizierà ora la stagione nuova al Politeama Rossetti, e poichè molti non l'avevano udita e molti espressero il desiderio di riudirla, è certo che al «Biribissaio» che si rappresenterà sabato e domenica non mancherà il concorso del pubblico.

L'autore, pur conservando le linee generali della rivista con i personaggi e fatti principali, vi ha apportato alcune modificazioni: nuovi tipi triestini e reminiscenze estive. Sfileranno sul palcoscenico le macchiette e ne racconteranno di belle; dicesi che una artista concittadina molto apprezzata eseguirà per l'occasione un'aria di Violetta nella «Traviata». Lo spettacolo incomincerà alle ore 8.15 precise.

Per la quinta giornata di corse. Iersera è stato pubblicato il programma per la quinta giornata di corse al trotto che si svolgeranno domenica prossima 14 corr. Per le dette corse ha molto lavorato lo Handicapper, cioè l'esperto a giudicare e distanziare i cavalli a seconda delle velocità compiute qui.

Il premio Verona, prima corsa, è un handicap base 1.36, con 31 inscritti.

Il premio Milano, cor. 3000, vincere due prove, ha raccolto 24 iscrizioni, da 1609 a 1699 metri.

Il premio Berlino, cor. 3000, handicap base 1.26, è la corsa internazionale a vincere due prove e alla quale sono inscritti 19 cavalli.

I dilettanti disputeranno il premio Pordenone, handicap base 1.35, cor. 1600, prova unica con 15 inscritti da 2460 a 2550 metri.

Il premio Poszony, cor. 2100, prova unica con 44 inscritti da 2100 a 2280 metri che, va da sè, sarà disputato in due divisioni.

Il premio Guardiella, cor. 1000, corsa eventuale, handicap internazionale base 1.31, prova unica da 1700 a 1785 metri con 35 inscritti.

Società Alpina delle Giulie. Per sabato 13 e domenica 14 corr. viene indetta l'ascensione dell'Ankogel (Alti Tauri). Partenza sabato alle 18 dalla stazione della Transalpina per Mallnitz. Per la capanna

Hannover, forcella Radeck ed il crestone roccioso all'Ankogel. Discesa per la valle del Rio del Lago a Mallnitz. Ritorno a Trieste con un treno della sera. Chi desidera effettuare l'ascensione con maggiore comodità può partire alle 7,40 ant. di sabato e pernottare alla capanna Hannover. Chi desidera partecipare è pregato di inscriversi entro venerdì 12 corr.; con riguardo al carattere dell'ascensione, resta esclusa la partecipazione senza previa inscrizione.

Associazione fra ex-allievi. Lunedì 15 corr. alle 8.15 verrà commemorato dalla A. E. A. il centenario della nascita di Giuseppe Verdi; il maestro Aldo Lussich leggerà il discorso commemorativo e l'orchestra sociale eseguirà il seguente programma: 1. Sinfonia del «Nabucco»; 2. Centone del «Rigoletto»; 3. Preludio dell'atto I della «Traviata»; 4. Fantasia dell'«Aida».

Il ritorno dalle Colonie feriali. Arrivarono iermattina alla stazione di S. Andrea le sessanta scolare accolte per cura della Società degli Amici dell'infanzia nella Colonia di Carpelliano (Herpelle), gaie, contente e sane dopo un delizioso soggiorno di un mese fra i boschi e le verdeggianti colline nella balsamica aria dei monti e grate dei benefici avuti. E quando il treno sostò nella vasta arcata vi fu un allegro vocìo di contentezza e gli evviva alla Società, che era rappresentata dai signori cav. dott. Teodoro Escher e dott. Alfredo Brunner ed al dirigente signor Isidoro Fiamin, che con tanto zelo ed amore resse le sorti della Colonia non volevano finire.

Tutte le fanciulle furono riconsegnate ai propri genitori o parenti che erano convenuti ad attenderle, lieti di vedersele arrivare di ottimo aspetto con visi floridi e coi corpi irrobustiti, pronte ai nuovi studi ed alle fatiche delle aule scolastiche e benedicendo l'opera buona e umanitaria che dovrebbe essere maggiormente appoggiata per poter accogliere alla Colonia un numero maggiore di bambini bisognosi della cura ricostituente.

L'immunità da oftalmia. I certificati d'immunità d'oftalmia granulosa, richiesti all'atto dell'inscrizione scolastica, saranno quest'anno rilasciati agli allievi delle scuole comunali, oltrechè dai medici distrettuali e dai medici privati, anche dai medici scolastici. Le visite da parte di questi ultimi si faranno nei giorni 12, 13 e 15 corr., nelle seguenti sedi: in via Cavana N. 19 (Sez. medico-scolastica del Fisicato civico) dalle 11 ant. alle 12 mer.; nelle scuole di via Giotto dalle 8-9 ant., di Città nuova dalle 8-9 ant., di via Ruggero Manna dalle 9-10 ant., di Roiano dalle 10-11 ant., di via Parini dalle 4-5 pom, alla Ferriera dalle 11.30 ant. alle 12.30 mer., di via Paolo Veronese dalle 8-9 ant., di via Giulia dalle 10-11 ant., al Lazzaretto vecchio dalle 8-9 ant.

Congressi e convegni sociali. L'Unione velocipedistica triestina terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per domenica 14 corr. alle 2 pom. il campionato sociale ciclistico pro 1913-14 diviso in due categorie sul percorso Opicina-Monfalcone e ritorno, chilometri 50. La prima categoria per il campionato sociale libera a tutti i soci del C. S. O., tempo massimo ore 2. La seconda d'incoraggiamento per coloro che non sono detentori di primi e secondi premi riservata a soli soci del C. S. O., tempo massimo ore 2.30. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di decembre a biglietto celeste, e precisamente dal N. 82400 al N. 85000.

Un po' di luce
nel misterioso ferimento di lunedì

L'altro ieri abbiamo diffusamente riferito sul misterioso ferimento di cui fu vittima il bracciante Luigi Vecchiet detto «Pubez», il quale dopo aver ricevuta una coltellata al ventre, con il massimo stoicismo si recò al «Caffè Nuovo», in Piazza della Barriera vecchia, dove aveva rivelato la ferita rivolgendosi al direttore del caffè col dire:

— A un bon omo come mi darghe 'na puntada!

Il Vecchiet - come si ricorderà - fu accompagnato con una carrozza all'Ospedale, dove gli fu praticata la laparatomia. Il suo stato che da prima aveva dato alquanto da pensare, va ora migliorando e salvo il caso di qualche complicazione, egli in una decina di giorni potrà uscire dall'Ospedale.

— Vecchiet ga la pele dura - disse ieri un suo compagno di lavoro - ad un nostro «reporter» - el xe compagno dei bersaglieri: el fa tre salti anca dopo morto.

Le indagini da parte dell'autorità per rintracciare il feritore continuano tutt'ora, ma a quanto ci consta, finora con esito negativo.

Il Vecchiet tiene fermo alla prima dichiarazione fatta quando in vettura si recava con la guardia di p. s. N. 205 all'Ospedale:

— A lei no ghe interessa. Basta che sapio mi. El me capitarà ben a tiro una volta o l'altra, e alora faremo i conti.

E alla richiesta per sapere dove fosse stato ferito:

— Questo xe afar mio, ghe pensarò ben mi.

E come si vedrà più innanzi, non è questo l'unico caso in cui egli abbia taciuto il nome dei feritori.

In merito al ferimento abbiamo voluto fare da parte nostra una inchiesta che getta un po' di luce nel mistero, ed ecco quanto un nostro «reporter» ha potuto raccogliere in proposito, interrogando persone delle quali per ragioni facili a comprendersi non facciamo il nome.

Un pomeriggio movimentato.

Il Vecchiet, di temperamento quanto mai violento e irascibile, lunedì nel pomeriggio si sarebbe recato in una trattoria di via del Bosco alquanto preso dal vino. In seguito al suo contegno provocante e a certe parole rivolte contro alcuni avventori, questi gli risposero per le rime. La questione degenerò presto in una rissa fra il Vecchiet e uno degli avventori, contro il quale anzi il Vecchiet scagliò a un dato momento un bicchiere da birra che fortunatamente, essendosi il suo avversario abbassato in tempo, andò a frantumarsi su una delle pareti. Dopo tale incidente il Vecchiet sarebbe stato messo alla porta dall'oste con il concorso di alcuni avventori: egli quindi, dopo aver imprecato contro tutti ed espresso parole e frasi di minaccia specie contro colui che più degli altri aveva mostrato di sapergli tener fronte, si sarebbe allontanato.

Durante tutto il pomeriggio il Vecchiet avrebbe fatto una vera «via crucis» delle osterie e liquorerie di piazza della Barriera vecchia, delle quali era assiduo frequentatore.

In quali condizioni d'animo e di corpo egli si trovasse quando venuta la sera, unitosi ad un altro bracciante, egli entrò verso le 9 nell'osteria al N. 4 di via Foscolo, è facile immaginare. Egli cantava, chiassava, disturbava gli altri avventori e continuava a bere.

Ad un certo punto l'altro se ne andò; il Vecchiet non volle seguire l'amico e con gli occhi fissi sul bicchiere che gli stava dinanzi pieno a metà, sarebbe rimasto a parlare da solo pronunciando frasi sconnesse. Pochi minuti dopo egli si sarebbe scosso come da un sogno e, sempre stando alle informazioni avute, avrebbe ripreso a far chiasso, cantando e seccando in ogni modo gli altri avventori.

Cacciato due volte dall'osteria.

L'oste e altre persone, come abbiamo già riferito lo ammonirono ripetutamente a finirla una buona volta; l'oste anzi più volte lo invitò a pagare ed andarsene, ma inutilmente... egli non si muoveva dalla sedia sulla quale aveva preso posto.

— «Pubez» - diceva - ga bori come i altri, «Pubez» no ga paura de nissun, «Pubez» no se movi de qua a nissun costo.

E poi in tono canzonatorio avrebbe aggiunto.

— Nissun moscardin no se azardaria de meterme a la porta.

Tanta insistenza terminò con l'esacerbare l'oste il quale avrebbe afferrato il Vecchiet per cacciarlo dal locale. Questi però si sarebbe opposto tentando di reagire, le gambe però non lo sostenevano a dovere, e allora, appoggiandosi ad una sedia, avrebbe tentato di vibrare un pugno all'oste, in aiuto del quale sarebbe allora intervenuta anche la di lui moglie; e infine a furia di spinte e di pugni, il Vecchiet sarebbe finalmente stato messo alla porta.

Nel locale sarebbe finalmente tornata la quiete; parte degli avventori ripresero i loro discorsi, altri continuarono a giocare alle carte; senonchè non erano trascorsi cinque minuti, che, come un bolide, «Pubez» piombò nuovamente nell'osteria. L'oste, allora, sua moglie e altri avventori si sarebbero opposti a che egli prendesse posto nuovamente; e lo ricacciarono.

Come sarebbe avvenuto il ferimento.

Il Vecchiet minacciò e, più che con tutti, se la sarebbe presa con uno che quasi di peso lo avrebbe portato sulla via. Quivi si sarebbe acceso un vero duello di offese e minacce: ad un tratto l'avversario del Vecchiet avrebbe estratto dalla tasca posteriore dei calzoni un coltello, puntandoglielo contro, al che il minacciato avrebbe detto:

— Cossa, a mi te me dà col cortel? Tanto coragio te ga? No ti te vergogni?...

E continuando a pronunciare altre simili frasi, si sarebbe scostato, sempre rincullando, ma seguito passo a passo dall'avversario, che, evidentemente, tendeva a cacciare lontano il turbolento per evitare che egli rientrasse nell'osteria.

Sempre rincullando e acquistando sempre più l'esatta percezione del pericolo che correva, vedendosi l'arma sempre puntata al petto, egli avrebbe accelerato l'andatura - per quanto le sue gambe malferme glielo permettevano - avrebbe attraversato la strada e si sarebbe diretto per la via Giuseppe Parini, verso la via dell'Istituto.

In una di queste due vie dev'essere avvenuto il ferimento. Quello che fra i due individui, lontani da ogni sguardo, deve essere passato, non potranno riferire che il Vecchiet e il suo feritore; il fatto si è che un tratto della lama, che per oltre cinque minuti aveva minacciato il petto del «Pubez», terminò col penetrare nel suo ventre.

Se il Vecchiet, dopo ferito, abbia invocato aiuto, se abbia gridato, se il suo feritore sia fuggito e per dove, o se sia ritornato nell'osteria, non è possibile sapere. E' però probabile che il Vecchiet, vista l'impossibilità di reagire, si sia allontanato, non dubitando neppure della gravità della ferita e giurando in cuor suo di vendicarsi in altro momento del colpo ricevuto. Si recò quindi al «Caffè Nuovo», rivolse al direttore del locale, in tono di commiserazione per sè stesso, la famosa frase: «Una pontada a un bon omo come mi!...

Un altro caso di omertà.

Uomo - come abbiamo detto - di carattere violento, il Vecchiet ha avuto molte volte da fare con la giustizia, e specialmente con le guardie, per le quali pare abbia... una grande simpatia.

Nel 1903 una guardia che lo aveva arrestato perchè gli aveva trovato 18 galline che portava in un sacco sulle spalle, fu minacciata con un lungo coltellaccio. Per difendersi, la guardia dovette fare uso dell'arma e diede al Vecchiet una sciabolata al braccio destro. Trasportato all'ospedale in istato di arresto, ne uscì per recarsi in tribunale dove fu condannato a tre anni di reclusione, che scontò nelle carceri di Capodistria.

Ultimamente, e cioè il 23 giugno u. s., egli era uscito dalle carceri di Capodistria dopo aver espiato un anno di carcere cui era stato condannato per contrabbando e pubblica violenza contro le guardie di finanza. Bracciante al Punto franco e socio di quella Cooperativa, è conosciutissimo da tutti i lavoratori del porto.

Tre o quattro anni or sono, ebbe la testa rotta in una rissa: trasportato all'ospedale, rifiutò energicamente di palesare il nome del suo feritore e tanto tenne duro, che la giustizia dovette tralasciare le indagini. Ora il caso si ripete....

Del resto, un «bon omo» che non meritava certo una «puntada»....

Tentato suicidio. Una guardia in perlustrazione per S. Luigi, ieri mattina verso le 8.30, passando davanti alle case operaie, scorse nel portone della seconda casa una giovane distesa a terra in preda a dolori spasmodici. Entrò nel portone per sorreggerla e dal forte odore di acido acetico, che emanava dalla bocca di lei, comprese che ella aveva tentato d'avvelenarsi. Frattanto si raccolse gente e qualcuno telefonò alla Guardia medica chiedendo pronto soccorso. Il medico accorso, praticò sul posto alla disgraziata il lavacro dello stomaco, e, poichè il suo stato era grave, la fece trasportare all'ospedale, dove venne accolta nella prima divisione.

La giovane è Elisa Cicut, di 16 anni, venditrice, abitante in via della Tesa 33. Le cause del suicidio sono da ascriversi a dispiaceri di cuore. Il giovane col quale amoreggiava, aveva un bambino con un'altra donna con la quale teneva sempre relazione. L'altra sera la Cicut aveva fatto un ultimo tentativo presso il giovane per indurlo ad abbandonare l'altra. Avuto un nuovo rifiuto, ieri mattina era andata proprio nel portone della casa dove egli abita, con l'intenzione di morire.

L'avventura dell'imprenditore. Giorni or sono abbiamo riferito che l'imprenditore signor Giovanni Gutmann, di 45 anni, abitante in via delle Mura N. 22, era ricorso alle cure di un dottore della Guardia medica per alcune contusioni che aveva riportate al capo e alle braccia. Riferendoci alle informazioni avute, pubblicammo che il Gutmann era stato conciato a quel modo da un suo creditore presso il quale si era recato per incassare un importo di denaro.

Il Gutmann invece così giustifica le ferite riportate:

— Verso le due del pomeriggio, passando per via Piccardi, per soddisfare ad un bisogno corporale entrai in un cortile che mette in una trattoria. Come mi rinchiusi nella latrina, alcuni ragazzi, ai quali poi si aggiunsero anche avventori della trattoria, barricarono la porta dall'esterno con sassi e pezzi di legno. Nell'impossibilità di aprire la porta, con alcuni colpi di spalla, terminai con l'abbatterla. Non l'avessi mai fatto! L'oste accorse, a lui si unirono anche la moglie e alcuni camerieri, che mi tempestarono di pugni. Io mi difesi come potei con le mani e con un pezzo di legno. Poi fui chiamato all'ispettorato dove fui assunto a protocollo, per aver colpito l'oste con un pugno all'occhio destro. La cosa avrà un seguito in pretura essendo state estese reciproche denuncie.

L'imprudenza d'un emigrante. Ieri mattina pochi minuti dopo le 10, un colpo di arma da fuoco rimbombò nel giardino dell'Asilo che l'Austro Americana tiene a S. Andrea per ricoverarvi gli emigranti in attesa dei piroscafi che li devono trasportare nel nuovo mondo. I ricoverati che si trovavano nel giardino, udito lo sparo, fuggirono in preda al massimo spavento.

— Qualcuno si è certo ammazzato - si disse.

— No - replicò qualcuno - deve essere stato un vecchio che ha uccisa la propria moglie.

Queste le supposizioni che al primo momento fecero quelli che si erano rifugiati in una delle sale al pianterreno.

Nessun suicidio, invece, nessun delitto! Uno degli accidenti che sogliono capitare agli imprudenti. Il colono Giorgio Werstettor, di 18 anni, che doveva recarsi nel Brasile, di passaggio per la città, aveva acquistato una rivoltella. Trovandosi poi in uno dei viali dell'asilo e approfittando del fatto che era solo, aveva estratta dalla saccoccia l'arma e poco o nulla pratico del suo funzionamento si apprestava a scaricarla. Improvvisamente era partito un colpo e il proiettile gli si era conficcato nel palmo della mano destra.

Alcuni addetti all'Asilo accorsi allo sparo trovarono il giovanotto che come imbecillito dallo stupore, impugnava ancora con la sinistra la rivoltella, mentre si comprimeva la mano ferita al petto, impregnandosi così i vestiti del sangue che gli usciva a fiotti dalla ferita.

Il Werstettor fu accompagnato alla vicina filiale dell'«Igea», dove ebbe le cure opportune. Essendo però il proiettile rimasto confitto nel palmo della mano, il Werstettor fu consigliato di recarsi all'ospedale.

Perduto al giuoco o rubato? Il montenegrino Mirco Cics, fece arrestare l'altra sera nel portone di via delle Scuole israelitiche N. 1, certo Teodoro Pecovic, di 31 anni, da Bilek, bracciante disoccupato, senza abitazione e sfrattato dalla nostra città. Al commissariato di via della Muda vecchia, il Cics raccontò che mentre giuocava alle carte, il Pecovic gli aveva mostrato un orologio, domandandogli se voleva comperarlo per cinque corone. Egli aveva accettato l'affare e aveva levato fuori il portamonete contenente 80 cor. per dargli l'importo. Il Pecovic però gli aveva trappato tre bancanote da 20 cor. ed era fuggito. Incontratolo per caso, adesso lo faceva arrestare.

Il Pecovic, invece disse che aveva giuocato insieme al Cics, a giuoco d'azzardo «con tre carte», e che questo aveva perduto regolarmente il denaro. L'altro mantenne ferma la sua prima asserzione. Perquisito il Pecovic, non aveva indosso che 20 corone. Fu deferito al Giudizio.

Due serve arrestate per sospetto di furto. Filomena ved. Jovodic, affittaletti, in piazza Pozzo del mare N. 5, l'altra sera, dalle 7 alle 9, uscì di casa. Quando ritornò trovò la sua camera aperta e aperto l'armadio. Corse col pensiero al suo denaro, guardò... e non potè far altro che constatare la sparizione della borsetta nella quale teneva un portamonete con entro due bancanote da 20 cor.; due da 10 cor., e 15 cor. in argento. Insieme quindi 75 cor. Essa fece subito ricerca della sua domestica, Cristina Segnar, di 18 anni, da Picinonte e non la trovò. Certa che a commettere il furto non poteva essere stata che lei, perchè ella sola sapeva ove tenesse i soldi, si recò al commissariato di via della Muda vecchia e sporse denuncia. Gli agenti si misero in cerca della ragazza e la trovarono all'una di notte in compagnia di certa Maria Lusnis, di 20 anni, domestica disoccupata, che pure abitava in casa della Jovodic.

Al commissariato, la Segnar negò il furto e disse ch'era uscita di casa alle 7 pom. con due giovanotti. Perquisita non le si trovò indosso denaro. La Lusnis che è ritenuta sua complice, fu insieme a lei trattenuta e deferita al Tribunale.

Attacca brighe, ma le piglia. La levatrice Teresa Bait c'invia la seguente: Non è vero che Teresa B., di anni 51, abitante in Roiano N. 7, è una donna che, forse per il suo spirito troppo bellicoso, trova questioni quasi giornalmente con altre donne, sempre a suo danno, perchè finisce con il dover ricorrere quasi ogni volta alla Guardia medica. Così iersera trovò questioni con una donna, che la «pattufò», laddove è vero, che io ieri per la prima volta trovai questioni, e cioè con tale Maria Skerl che ingiustamente aveva percosso il mio apprendista, un ragazzetto di 14 anni affidato a me dai genitori. Io corsi in suo aiuto, chiesi alla Skerl spiegazioni, ma questa per tutta risposta impugnò un coltello, procurandomi parecchie rilevanti ferite alla mano e al braccio sinistro. Fui così naturalmente costretta a ricorrere per la prima volta in vita mia, alla Guardia medica.»

Cani che mordono. Il ragazzino Carlo Verzegnach, di 5 anni, abitante al N. 12 di Barcola, giocava ieri mattina davanti alla sua casa, allorchè fra i suoi giochi capitò un cane. Il ragazzo seccato, un po' bruscamente, lo fece allontanare; il cane però inaspritosi gli saltò addosso e lo addentò alla bocca ed al naso. Il piccino fu portato alla Guardia medica, ove la ferita gli venne cauterizzata.

★ Giuseppe Grassi, di 33 anni, abitante in via del Sale N. 6, fu morsicato da un cane ed ebbe a riportare una ferita lacera all'indice sinistro. Fu medicato all'«Igea», previa cauterizzazione della ferita.

«Sior camarier, ghe pagaremo doman...» Ieri notte alle 2, il cameriere del caffè Drioli, in piazza della Barriera vecchia N. 4, Salvatore Paolicita, invitò due degli ultimi avventori rimasti nel locale a pagare lo scotto e andarsene. Essi però, nicchiarono un poco e poi finirono con il confessare di non aver un soldo:

— Sior camarier benedeto, la sia bon, za la ne conossi, la speti fin doman, ghe portemo doman i soldi.

— Mi no conosso nissun, voio i soldi.

— E quanto xe?

— Quatro corone e sessantaquatro centesimi.

— Tanto, no pol esser; la se sbaglia.

— Mi no me sbaglio, o fora i bori o ciamo le guardie.

— E cossa la vol far, ciamando le guardie; za no la li ciapa lo stesso.

— Impararè un'altra volta a no vignir a bever e magnar ale spale de un povaro camarier.

Le guardie vennero, e i due dovettero seguirle. Al commissariato del rione si qualificarono per Felice Donda, di 38 anni, bracciante, abitante in via del Veltro N. 292 e Giovanni Riavez, di 54 anni, bracciante. Il primo ammise, l'altro disse ch'era stato invitato dal primo. Furono deferiti al Giudizio.

Cronaca triste. Anna C., di 27 anni, da Ragusa, abitante a Roiano, fu accompagnata ieri nel pomeriggio all'ospedale e accolta nelle sale d'osservazione. Da alcuni mesi la C. era divenuta di umore triste, era quanto mai alterata, commetteva una infinità di stranezze e per un nonnulla s'infuriava in maniera impressionante. I famigliari oltre che pazientare tentavano tutte le maniere per riuscire a calmare la loro cara: fatica sprecata. Ieri però, dato il suo stravagante contegno, si videro indotti a telefonare all'Infermeria Treves. Il sig. Gino recatosi sul luogo ritenne opportuno di trasportare la disgraziata, che non era più nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, all'ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Svettina, di 7 anni, per una ferita di taglio al pollice e all'indice del piede sinistro; Giuseppe Cherzan, di 4 anni, abitante in Gretta 13, per una ferita lacera alla fronte; Giovanni Volch, di 30 anni, abitante in via del Cisternone 77, per una ferita di taglio al piede destro; Enrico Antonsich, di 18 anni, abitante in via del Farneto 26, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Adalberto Bergher, di 68 anni, abitante in via del Belvedere 95, per una ferita lacero-contusa al naso; Luigi Borghello, di 62 anni, abitante in piazza San Giovanni 5, per una ferita lacera al dito pollice della mano sinistra; Iolanda Presinato, di 8 anni, abitante in via Media N. 22, per una ferita lacera alla palma della mano destra; Giusto Cassutta, di 30 anni, abitante in via dell'Acquedotto 15, per una ferita lacero-contusa all'occipite e al parietale sinistro; Giovanni Comino, di 14 anni, abitante in via delle Sette fontane 370, per una ferita lacera al pollice della mano destra; Isidoro Gherbec, di 15 anni, abitante in via Pasquale Revoltella 465, per una ferita di taglio al polso sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Masciolle, di 10 anni, abitante in via Malcanton N. 8, per una ferita alla fronte; Maria Reich, di 28 anni, abitante in via di Riborgo N. 17, per una ferita alla mano sinistra; Tomaso Trani, di 29 anni, marittimo, per una ferita al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Licia.* 1) La Sua maestra di lavoro è in errore perchè il matrimonio contratto in Austria, secondo le norme del diritto matrimoniale austriaco, fra due cittadini italiani o fra un cittadino italiano ed uno austriaco, è valido anche in Italia. 2) Regnicolo nei nostri paesi è sinonimo di cittadino italiano. La Sua maestra evidentemente confonde il concetto di cittadinanza con quello di nazionalità. — *Raccoglitore.* Non siamo in grado di darLe quelle informazioni. — *Un coscritto.* 1) Nel vicino Regno vi sono due città che si chiamano Reggio: Reggio di Calabria e Reggio Emilia. 2) O all'Ufficio di Stato civile o alla questura. — *Cherso.* EccoLe nomi «dannunziani» Stellio, Giorgio, Paolo, Giovanni, Andrea ecc. — *Albona.* Se si tratta di un suddito austriaco, può rivolgersi al Consolato a. u. di quella città. — *Monfalcone.* Quello slavo appartiene al genere di quelli che non si periterebbero di avanzare protese etniche e politiche magari anche su Roma. Monfalcone è stata sempre città italiana. — *Wellia.* Il problema che Ella ci propone è molto complesso. In fondo Ella dice «un amore veramente forte ed elevato non deve conoscere gelosia poichè la gelosia infondata - dimostrando sfiducia - costituisce offesa». Ella ha ragione. Non dimentichi però che in pratica l'amore calmo e sereno, fatto di fiducia e di sicurezza, che si nutre non solo di baci e carezze dell'amata, ma assorbe quasi e trasforma ogni manifestazione dell'arte, non dimentichi che questo è molto più del solito amore - malattia. Ella - se dice il vero - ama quasi sovrumanamente e perciò non conosce gelosia: il Suo fidanzato ama umanamente ed è geloso perchè la natura vuole con la gelosia acuire il desiderio per gli scopi suoi ultimi: il perfezionamento della specie. Amare a modo Suo significa possedere qualità speciali, virtù non comuni: amare come il Suo fidanzato significa semplicemente essere uomo e non esclude che egli possa in altri campi dell'attività umana eccellere e trionfare. — *Legale.* Sul modo di effettuare l'esecuzione per la nomina forzata di un comune amministratore di una casa il Regolamento esecutivo non contiene alcuna disposizione, ma anzi il procedimento circa la scelta di un comune amministratore, se anche è stato avviato mediante una concessione di esecuzione, è regolato dal Codice civile. Il giudizio di esecuzione può dunque ricusare l'effettuazione dell'esecuzione in quanto che a sensi del paragrafo 17 del Regolamento esecutivo al giudizio di esecuzione spetta un diritto di revisione indipendente senza essere vincolato all'opinione del giudizio distrettuale. — *Cinello.* Alemagna è sinonimo di Germania. — *Urgente.* Quelle clausole, in quanto sieno legittima conseguenza di un reale diritto di esclusività si possono apporre senza alcuna previa autorizzazione, la quale è conferita implicitamente dalla legge sui diritti di autore. — *Man.* Scriva alla segretaria del politecnico di Vienna. — *Capitano Yory.* Nessuna norma precisa è fissata in materia. Bisogna ch'Ella si metta d'accordo con l'editore. — *Contrastoni.* Non possiamo dedicare Loro tutto lo spazio riservato a questa rubrica. Il Lombardo-Veneto fu assegnato all'Austria con la pace di Campoformido. Fu riconquistato nel 1866. — *Toreador.* Intanto si dice calligrafia e non «calegrafia». Ella non ha una brutta mano di scritto, ma non conosce affatto l'ortografia. — *Lindoro urgente.* La Sua domanda è fondata su una erronea premessa di fatto e probabilmente ha la pretesa di essere un agguato, diremo così politico. Non si scrive «frechventare» ma frequentare, caro signore, se pur non essendolo, si vuol passare per italiani. — *Pina.* 1) Le piume migliori per materassi sono quelle d'oca. 2) Perchè adoperare acido solforico se basta acqua e sapone? — *Due amiche disperate.* 1) «Come trovar marito?» Una canzonetta popolare dice: «Se vuoi marito, fattelo di pasta». Ecco la ricetta: Farina di frumento chil. 60, acqua chil. 10. Sale a volontà a seconda del genere di marito che si desidera. Non è escluso che si desideri avere un marito..... senza sale. 2) Fabbricato il marito chiedano a lui come si possono far sparire i «bruffoli». 3) Il 6 agosto 1896 era un giovedì. — *P. A. Spalato.* Dati i Suoi studi e gli esami superati Ella può senz'altro essere ammesso all'Accademia di commercio e nautica a Trieste. — *Regnicolo.* Il diritto di pertinenza al Comune di Trieste si acquista dopo dieci anni di ininterrotta dimora. — *Madre.* Si rivolga al tribunale penale del paese di pertinenza di quel signore. — *Liverpool.* Ci dispiace di non essere in grado di corrispondere alla Sua domanda rivoltaci in forma così cortese. — *Camaldoli.* 1) Sì. 2) Sì. — *Lia.* La prima frase non sappiamo di che lingua sia, la seconda è inglese e significa, «io sono così triste».

Lotto. Estrazione del 10 corr.
Trieste 63 18 26 19 65

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.9, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.2. - Oggi: Alta marea 8.13 ant. e 7.05 pom. - Bassa marea 1.28 ant. e 1.28 pom.

Ogni giorno una. L'accattone allegro.

— Signora, un povero cieco chiede una piccola elemosina.

— Ma voi siete cieco soltanto d'un occhio.

— E' giusto, signora; ed allora mi dia soltanto la metà di quello che m'avrebbe dato se fossi cieco d'ambidue gli occhi.

Gotta e reumatismi. L'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe è un rimedio esperimentato con ottimo successo specialmente per persone cui abbisogna eccitare la digestione per regolare e ravvivare l'assimilazione e per evitare in modo blando e sicuro l'orgasmo. L'acqua originale Francesco Giuseppe, per la sua proprietà di esercitare il suo effetto con tutta sicurezza, anche se presa in piccole dosi, si è introdotta e gode ogni preferenza in tutte le parti del mondo. Il »Lancet«, uno dei più importanti periodici di medicina dell'Inghilterra, dà il seguente giudizio: «L'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe è un'acqua minerale naturale di grande valore, degna del più grande interesse e della massima applicazione». Osservare le numerose lettere di elogio da parte di medici. Vendesi nelle farmacie, drogherie.

TEATRI

Fenice. Tanto alla rappresentazione pomeridiana dedicata ai fanciulli quanto a quella serale, con programma in prevalenza sportivo, il pubblico accorse numeroso ed applaudì tutti gli esercizi. Questa sera debutteranno i due moderni atleti «Les balliots».

Eden. La filiale romana del Consorzio Pathè va distinguendosi sempre più: anche la cinematografia «Per l'onore di una donna» è riuscita un vero capolavoro. Gli esecutori, fra i quali notammo Ettore Berti, interpretarono la bella commedia in modo veramente ammirabile. Visto il caloroso successo ottenuto dalla «film» oggi verrà replicata. Anche i numeri del «Pathè Journal» interessarono moltissimo. Quest'oggi, poi, debutteranno due numeri nuovi di varietà e precisamente i menestrelli Melany, dei quali si dice molto bene, e la divetta Lea Leggiadri. Domani «Il faro della morte».

Minimo. Oggi si replicano il monologo «Sentinella all'erta!» e la farsa di Tristan Bernard «L'interprete».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Circo equestre fiorentino. - Ore 8. - Rappresentazione con programma variato.
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fino ? ? ?
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Broglio elettorale

Il 12 giugno, giorno in cui vi era ballottaggio per il IV corpo a S. Giacomo, fra i candidati socialisti e i candidati liberali nelle elezioni per il Consiglio della città, il falegname Angelo Simzig, di 53 anni, da Trieste, benchè avesse già esercitato il proprio diritto di voto, si recò nella sede elettorale al Ginnasio Francesco Petrarca con uno scontrino a nome di tale Angelo James del fu Antonio e tentò di votare con una scheda che recava i nomi dei candidati socialisti. Scoperto, naturalmente non potè votare, e ieri dovette comparire dinanzi i giudici per rispondere del delitto di broglio elettorale. Disse che lo scontrino gli era stato dato da tre individui a lui sconosciuti, e sostenne che si era recato per votare senza sapere che con ciò facesse male. La Corte tenuto calcolo della sua condizione, della innocente numerosa famiglia, lo condannò a cinque giorni di arresto soltanto, dichiarandolo decaduto del diritto di voto per sei anni.

Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Pachor, Parisini, giudice dott. Janchi; P. M. il dott. Bencich; senza difensore.

Fra moglie e marito non metterci il dito

Guglielmo Picca di Giovanni e di Maria De Ricca, di anni 26, da Taranto, manovale, un bell'uomo bruno, tutto ardore, lasciata venire qui tempo fa la propria moglie Antonia, nata Tissi, venne a raggiungerla ultimamente e precisamente due anni dopo ch'ella qui viveva del proprio lavoro onestamente. Alla cronaca non consta se vi fosse qualche dissapore fra i due coniugi, ciò che si potrebbe dedurre dal fatto che essi rimasero divisi per due anni; ma ciò che si sa però è che per lo meno quando il Picca venne qui trovò buona accoglienza da parte della moglie, che lavorò pur egli indefessamente, e che vissero insieme. Disgraziatamente il Picca fu invaso dalla gelosia, e quantunque sembra a torto, spesso faceva delle scene alla dolce metà. Il 15 agosto u. s. la moglie denunciava il marito di averla percossa con un pugno al naso, e con un calcio dove la schiena cambia nome, in modo da averla fatta ruzzolare giù dalle scale della propria abitazione, e nell'impeto del risentimento denunciò pure di essere stata minacciata, la sera del 9 agosto, dal marito che teneva in mano un coltello, con le frasi: «Ti voglio tagliuzzare la faccia. Così nessuno ti corteggerà più».

Arrestato il Picca venne ieri scortato dinanzi i giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce, e delle contravvenzioni di abuso di domestica disciplina e di maltrattamento di coniuge, per il pugno ed il calcio menati alla consorte.

L'accusato racconta come amando la propria moglie d'intenso amore, l'avesse più volte ammonita a non intrattenersi con altri a chiacchierare, e come lei fosse stato geloso. Ammette che una sera dopo aver constatato che la moglie non lo ubbidiva ebbe a dirle che le avrebbe data qualche lezione più energica; ma esclude categoricamente di aver avute intenzioni malevoli contro di lei, tanto che ella stessa aveva riso delle sue parole. E la sera stessa erano rimasti insieme bevendo e mangiando, dimentichi affatto dell'incidentino avvenuto.

La sera del 15, dopo aver mosso qualche rimprovero alla moglie, avendogli ella risposto in modo sconveniente, egli se ne

IL
Dott. SORLI
Medico-Dentista
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ

Il Dr. Guastalla
è ritornato.
Riceve dalle 2.30-3.30
— in —
Via Belvedere 29, II

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore. Riceve** dalle 9-1 e dalle 3-7.

RAGIONIERE-CONTABILE
diplomato, serio, attivo, lunga pratica commerciale-industriale, conosce italiano-spagnolo-francese, ottimi certificati e referenze, **offresi.**
„Piccolo" sub: Onestà.

CAPO UFFICIO
perfetto corrispondente tedesco e italiano, contabile bilancista indipendente
cercasi da primaria ditta
Riflettesi unicamente su forza primaria.
Offerte dettagliate al „Piccolo" sub „Avvenire 116".

PIANINI
— e —
PIANOFORTI
ECONOMICI
da sala e per studio, delle rinomate fabbriche
J. A. Gössl di Vienna
Albert & C.o e Anton Petrof della Boemia.
„CECILIAN"
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di **Rulli sonori traforati.**
FABBRI & C.o
Via Carducci 28, I e II piano

Disturbi sessuali
vengono curati radicalmente e duraturamente senza mercurio od altri veleni dal medico specialista
Dott. Eberth.
Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa a mezzo dell'
Ambulatorio per il sistema di cura del dott. Eberth, Francoforte s/Meno N. 91.

Estrazione già al 27 settembre!
LOTTERIA
Ricovero per artisti
„IMPERATRICE ELISABETTA"
Vincita principale
del valore di Cor. 20,000.
Biglietti a Cor. 1.—.
Vendita dei biglietti in tutti gli spacci tabacco, collettorie del lotto, cambiovalute ecc.

Si evitano i pericoli della nutrizione artificiale dei lattanti
se si dà loro quale nutrimento la farina «Kufeke». Non esiste un migliore profilattico contro la tanto temuta colerina, il catarro intestinale e la diarrea ecc., della farina «Kufeke», che viene raccomandata come ottima da tutte le prime celebrità mediche.

Acqua dentifricia RÖSLER
protetta dalla legge.
Il migliore mezzo per mantenere i denti **sani, bianchi e puliti.** Allontana le sostanze putrefatte e impedisce con ciò il guastarsi dei denti, il mal di denti e il cattivo odore di bocca.
Originale soltanto se munita di questa marca brevettata con
3 CROCI ROSSE
Prezzo di una bottiglia Centesimi 72
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Deposito principale per Trieste: Drogheria Ettore Zernitz, Trieste, Via Stadion 2

era risentito e le aveva lasciato andare uno schiaffo. Siccome la scena avveniva sulle scale, la donna schivando il colpo era ruzzolata giù, e fu anzi lui a scendere la scala per rialzarla; ella si era però già sollevata da sola.

La moglie dell'imputato, una procace bruna, si presenta ai giudici soltanto per dire che abbraccia il beneficio di legge e non vuol deporre. Dice anzi che la lezione ricevuta sulle scale, in parte almeno se l'era meritata e chiede ai giudici di non punire il di lei marito, al quale perdona. Giuseppe Tissi, un giovanetto, cognato dell'accusato, pure accetta il beneficio di legge.

Rimane quale teste Maria Tandodra, una coinquilina dei coniugi Picca, la quale dice: «Che lo Picca abbia detto qualche parola alla moglie per la su' mamaledetta gelosia ammetto, ma che lo abbia fatto col coltello in mano mi pare inverosimile, perchè io ero lì, e coltelli egli non ce ne aveva in mano. Se ne dicevano di parole, tanto lei che lui, e io non ci badavo neppure, chè so il proverbio che dice. Fra moglie e marito non metterci il dito. Se ne dicevano a pranzo, se ne dicevano a cena; ma pur stavano insieme, mangiavano, bevevano, ed erano po' lì, tutt'e due come du' colombi. Che s'ha da fa'? Le son cose di tutti li giorni, le son».

Il P. M. chiede l'applicazione della legge. Il difensore rileva che dopo la prova del risentimento.... rientrato della moglie, ritiene dovere della difesa di essere breve. La scena delle cosidette minacce dev'essere stata una delle comuni scene che si svolgono fra coniugi specialmente quando il maschio è geloso. Se giustamente l'unica teste intesa citò un un proverbio adatto alla situazione, la difesa ritiene che si possa unirvi anche un altro proverbio: Cane che abbaia non morde. Che le parole del geloso non abbiano minimamente impressionata la di lui moglie, prova il fatto stesso che ella visse pur ancora circa una settimana con lui, giorno e notte. Disgraziatamente un incidente sopraggiunto poi ha provocato nella donna quel risentimento che le fece perdere la testa e molto probabilmente, come se si fosse trattato di raccontarlo per vanteria ad una qualche sua comare, esagerò nelle frasi riferendo invece la cosa in forma di denuncia alla polizia. Allora, naturalmente, le cose ebbero il loro corso. Oggi la moglie, a mente calma, non soltanto non si sente il coraggio di sostenere l'accusa per le minacce, ma viene a domandar perdono per il di lei marito, ammettendo di essersi meritata almeno la lezione ricevuta sulle scale. Purtroppo non serve neanche questo pentimento da parte della moglie, e la legge per quanto riguarda i maltrattamenti dovrà far pesare la sua mano sul colpevole; la difesa confida però che la Corte vorrà tener conto delle numerose mitiganti in favore dell'imputato, fra cui la incensurata sua condotta, e lo ridarà alla sua famiglia.

I giudici assolvono l'accusato del crimine di pubblica violenza, e per quanto ebbe a fare sulle scale lo condannano a tre giorni di arresto, che naturalmente sono già stati scontati oltre misura dall'arresto preventivo subito.

Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Pachor, Parisini e giudice dott. Janchi; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

★

Riferendosi alla relazione di un processo contro un officiante postale, comparso il 2 corr., il Gruppo provinciale per Trieste, Litorale, la Carniola e la Dalmazia dell'Associazione centrale in Vienna degli i. r. aggiunti-officianti ed aspiranti postali dell'Austria a Trieste, ci prega di rilevare che la Società degli aggiunti e officianti postali era estranea affatto a quel processo e che nè l'accusato nè i testimoni furono mai officianti postali, bensì officianti di cancelleria addetti alla Direzione delle Poste.

MARINA E NAVIGAZIONE

Una nuova „racchetta“ per lanciare cavi da bordo

Ieri mattina, nello specchio acqueo dinanzi all'Arsenale, alla presenza di parecchi tecnici, di alcuni capitani e dei rappresentanti dell'autorità marittima, si svolse un riuscitissimo esperimento per lancio di cavi a distanza da bordo in terra ferma e viceversa.

Come si sa, durante i cattivi tempi tutti i navigli, specialmente quelli in arrivo, hanno le manovre d'approdo enormemente difficoltate dal vento e dal mare che, specialmente nel nostro porto, tende a distaccarli dalle rive o dai moli. Cosa questa che, oltre a prolungare la manovra d'approdo, la rende più difficile per il fatto che il vento o il mare, allontanando il vapore dalla terra ferma, ne impedisce che da bordo - data la distanza - possa essere lanciata la «sagola», alla cui estremità è assicurato il cavo d'ormeggio. Esistono, è vero, dei cannoncini «lancia-cavi», ma sembra che siano poco pratici, perchè, specialmente da noi, nessuno li usa, e scarsamente sono usati nelle altri marine. Ora un tecnico inglese, allo scopo di poter lanciare con sicurezza da bordo in terra o viceversa un cavo d'ormeggio, ha ideato e costruito una «racchetta», o razzo pirotecnico, a mezzo del quale si riesce a lanciare la «sagola» porta-cavi fino a 500 metri di distanza, a seconda della forza del razzo.

Ieri, dunque, alla presenza del capitano di porto cav. Frausin, dell'aggiunto di porto capitano Manincor, dell'ispettore navale dell'Arsenale del Lloyd capitano Camus e del proconsole inglese sig. G. Backer, seguirono alcuni esperimenti di lancio, usando il nuovo sistema di «razzo lancia-cavi». I razzi adoperati ieri erano di media portata, ma ciononostante il razzo portò a giusta destinazione la «sagola»-porta cavi a 250 metri di distanza. Altri razzi più piccoli la portarono a 150 metri. Gli esperimenti, semplici e pratici, persuasero i tecnici dell'utilità di detti razzi, i quali, secondo loro non dovrebbero mancare a bordo di alcun vapore.

L'apparato consiste nel razzo propriamente detto, con all'estremità del manico un piccolo cavo metallico, al quale è assicurata la lunga «sagola» e alla fine di questa il cavo. La «sagola» è preparata in un'apposita cassetta e, all'incendiarsi e fuggire del razzo, è obbligata a seguirlo sciogliendosi regolarmente. Al razzo, poi, per mezzo di un semplice e pratico sostegno girevole, gli si dà facilmente la direzione voluta.

Avviso ai naviganti

Egitto. - Canale di Suez. - Aumento del pescaggio massimo permesso per transitare il canale. — A datare dal 1. gennaio 1914, la pescagione massima per le navi che transitano nel canale di Suez, che attualmente è di m. 8.53, sarà portata a m. 8.54 (piedi inglesi 29).

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Bruenn», cap. R. Dannecker, da Venezia; «Metcovich», cap. M. A. Zadro, da Venezia con 86 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 225 pass.; «Columbia», cap. A. Creglich, da Buenos Ayres e Las Palmas; «Tonci», cap. G. Ferrari, da Arsa; «Locrum», cap. G. Civitanich, da Spizza e scali con 150 pass.; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato.

Il piroscafo italiano «Tripoli», cap. E. Macaluso, da Venezia con 18 passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Argostolion», cap. N. Kutromada, da Pireo e Santi Quaranta con 4 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Danubio D.» per Curzola; «Buda II» per Glasgow.

Il piroscafo inglese «Torcello» per Londra.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Emma» arrivò il 9 a Venezia; «Gardenia» e «Lapad» caricano a Cardiff per Pola; «Boemia» carica a Barry per Rio de Janeiro; «Jadera» arrivò il 7 a Marsiglia; «Nagy Lajos» l'8 a Londra; «Perseveranza» proseguì l'8 da Algeri pel Weser.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 9 a Baionne; «Graz» proseguì il 9; «Dalmazia» e «Palacky» ieri 10 tutti da Brindisi per Trieste; «Gastein» proseguì il 9 da Vallona per Trieste; «China» l'8 da Calcutta per Madras.

Al Ricreatorio comunale di Pola

Pola, 10. Durante i due mesi di vacanza il Ricreatorio comunale rimase aperto. Vi ebbe luogo una piccola festa della vendemmia e da quel giorno furon fatte corse sui trampoli, gare sul trapezio e i premi dei vincitori consistevano in quantità più o meno abbondanti di acini bianchi. Figurarsi l'emulazione fra i ginnasti! Grappoli d'uva venivano poi regalati a tutti gli spettatori e partecipanti alle gare. Durante le vacanze vennero organizzate molte gite e continuarono la loro attività le sezioni fanfara, mondolinistica, drammatica, lavori manuali ecc. Ora si sta istituendo una sezione fotografica, e si trovarono già parecchie generose persone che elargirono piccoli importi allo scopo di fornire ai ragazzi il materiale occorrente per la istituzione di questa nuova, utile sezione del nostro Ricreatorio comunale.

★ Nel Giardino infantile di Sissano ebbe luogo ierlaltro una conferenza sulla vendemmia, che fu tenuta dal segretario tecnico del locale Consorzio Agrario sig. Luigi Ferro, che parlò per oltre un'ora dinanzi a numerosissimo uditorio. Dopo la conferenza, il presidente del Consorzio Agrario di Pola, sig. Quirino Fabro, invitò gli agricoltori a cooperare alla prosperità del Consorzio, il quale fa molti sacrifici per promuovere lo sviluppo dell'agricoltura.

★ Ieri nel pomeriggio alle 5, al cimitero di città ebbero luogo i funerali del giovane pistore Natale Damiani, suicidatosi ieri all'Hôtel «Elisabetta», dopo aver gravemente ferita la sua amante Marcella Dodich-Fabris. Erano presenti alla mesta cerimonia il padre, la madre ed i congiunti del defunto. Nello stato della Dodich-Fabris, che si trova all'Ospedale, è subentrato un lieve miglioramento.

★ Il sergente Gratzl, del battaglione zappatori N. 6, ieri nel pomeriggio alla fortificazione «Monumenti», dove era di servizio, si uccise con una fucilata. Col «tender» di servizio, la salma iersera fu trasportata a Pola e deposta nella cappella mortuaria dell'Ospedale della marina. Non si conoscono i motivi del suicidio.

★ Stanotte è morto all'Ospedale provinciale il fanciullo di tre anni Antonio Coffich, da Gallesano, il quale, riversandosi addosso dell'acqua bollente, aveva riportato gravissime ustioni.

★ Ieri notte nella località Tivoli, il sergente di gendarmeria Tomschka, dell'appostamento di Fasana, venne gravemente ferito a sassate. Dopo la mezzanotte alcuni individui brilli che commettevano gravi eccessi nell'osteria al ponte ferroviario, sulla via Dignano, vennero messi alla porta dall'oste e sulla via continuarono i loro eccessi. Giunti verso Tivoli gli eccedenti videro il sergente che veniva verso di loro e lo bersagliarono con sassate. Una di queste asportò al gendarme l'elmo, e mentre egli si chinava a raccoglierlo, un altro sasso lo colpiva in piena faccia, producendogli una grave ferita. Il Tomschka fece uso dell'arma, ma le fucilate andarono a vuoto, chè gli eccedenti, protetti dall'oscurità, s'erano diggià dileguati. Il sergente dovette esser accompagnato all'Ospedale. Le indagini avviate portarono all'arresto di certi Francesco Gustin, Giovanni Jeromella, Giovanni Front, Francesco Bason e Antoio Chert, abitante al Monte Grande, che ieri furono tradotti ammanettati agli arresti giudiziali.

★ A certo Matteo Rabar, mentre stava bevendo nell'osteria Gambal, in via Promontore, si presentarono quali agenti di polizia due individui che lo invitarono a seguirli, e presolo in mezzo a loro lo condussero al prato grande, dove lo derubarono del denaro che aveva indosso e fuggirono. Le indagini avviate dall'ispettore di polizia Penco condussero all'arresto dei due sedicenti poliziotti, Francesco German e Giovanni Muscian, che furono deferiti al Giudizio.

★ Posdomani 12 corr. e giorni susseguenti, nell'edificio di via Cenide si faranno le inscrizioni alla scuola complementare (cittadina). Tutti gli allievi che intendono frequentare questa scuola durante l'anno 1913-14, compresi quelli che la frequentarono l'anno scorso e che intendono di passare nei corsi superiori o di ripetere la classe, sono obbligati a presentarsi nei giorni suddetti dalle 9 alle 12 ant. alla direzione. Martedì 16 corr. alle 7 ant., seguirà l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

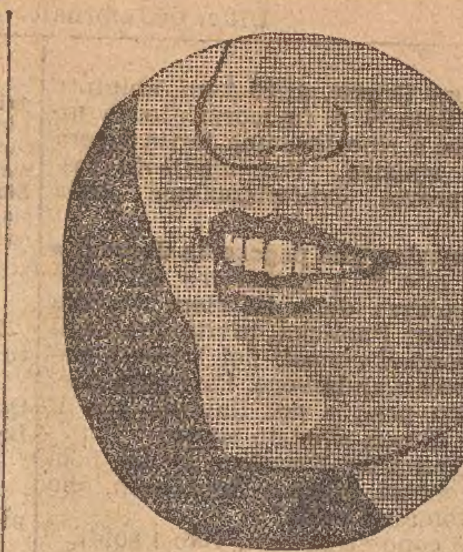
Interpretando i bisogni ed i desideri della popolazione lavoratrice della città, era stato chiesto tempo fa per la scuola complementare il quarto corso di perfezionamento, il quale avrebbe dovuto avere un indirizzo commerciale e avrebbe giovato per la ripetizione di tutte le cognizioni apprese nei tre corsi della scuola cittadina. Ma le presenti condizioni della provincia indussero a rimandare ad altra epoca l'inaugurazione di questo quarto corso.

★ Nel parco Arena, tal Giuseppe C., che vive separato dalla famiglia ed è privo di mezzi di sussistenza, tentava suicidarsi impiccandosi. Fu salvato in tempo e condotto in polizia, ove passò la notte.

CAMBIO DI GENERE.

Quanta vivacità, quanta allegria
Nel mio *totale femmina*
Lettrice mia!
Quanta superbia, dunque, che carattere
Superbo e altero
Nel *maschio intero!*

Spiegazione del giuoco precedente:
CI. ME. CIME.



I nostri denti. E' possibile che nessuno si sia accorto che malgrado una pulizia quotidiana con polvere e pasta dentifricia, i denti (specialmente quelli molari) frequentemente si guastano e si cariano? Non è questa la prova migliore che la pulizia dei denti con polvere o sapone è del tutto insufficiente? I nostri denti non sono così compiacenti da guastarsi solamente laddove noi possiamo arrivare comodamente con lo spazzolino. Anzi, proprio nelle parti più difficilmente accessibili, come il lato interno dei denti molari, gli interstizi, i fori della carie, i vani dove i denti mancano, ecc. ha luogo più rapidamente e sicuramente la fermentazione e quindi la carie. Volendo quindi preservare i denti da questi pericoli e mantenerli sani, bisogna ricorrere ad un dentifricio antisettico come l'Odol, e si raggiungerà con tutta sicurezza lo scopo. Esso penetra, durante lo sciacquamento, dappertutto, nei denti cariati, come negli interstizi, nella parte interna dei denti molari ecc. L'Odol toglie ai microorganismi, distruttori dei denti, le condizioni necessarie alla loro vegetazione e preserva conseguentemente i denti dalla carie. Raccomandiamo perciò caldamente e coscienziosamente a tutti coloro che vogliono conservarsi sani i denti, di abituarsi ad una regolare e costante cura con l'Odol.

28.o ANNO 28.o ANNO

Autorizzato Collegio-Convitto Kuglmayr.

Si accolgono scolari che frequentino le scuole popolari e medie, nonchè privatisti.

GORIZIA, VIA CARDUCCI

Coloro che giuocano al lotto chiedano verso invio del francobollo di 10 cent. per la risposta le informazioni circa un buon sistema per vincere. J. MIKSCHIK, Vienna III, Ufficio postale 40, cassetta 13 Pic.

„SCUOLA POPOLARE PRIVATA“

per l'avviamento agli studi medi con diritto di pubblicità

VIA STADION 10

È aperta l'inscrizione per le

3 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione maschile
e 4 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione femminile.

Per le allieve e gli allievi nuovi è richiesta la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e quello d'immunità da oftalmia; e l'ultimo attestato scolastico se frequentano una scuola pubblica.

Esami d'ammissioni per scolari privati si terranno nei giorni 13, 14 e 15 Settembre.

L'inscrizione si terrà nella sede della Scuola dalle 10 alle 12 ant. nei giorni feriali, sino al 15 Settembre.

NUOVA SCUOLA — DI — TAGLIO, CUCITO E MODE

Via Giacinto Gallina N. 3, I p.

Apertura 15 Settembre

Medaglia d'oro e diplomi di lode.

Signorine desiderose di apprendere in brevissimo tempo il taglio, la confezione di vestiti, cappelli e busti, si inscrivino nella Nuova Scuola, diretta da due abilissime maestre, diplomate dell'Accademia di Parigi.

Si garantisce la buona riuscita ed il perfetto confezionamento, data la diligente direzione della scuola.

Si assumono pure ordinazioni e si taglia modelli di ultimissima creazione.

Iscrizioni giornalmente dalle 9-12 e 15-18.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia

E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore

DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom., inoltre
DA TRIESTE, sabato alle 2 pom. e domenica alle 4 pom.;
DA VENEZIA domenica alle 8 ant. e 8 pom., e lunedì alle 8 ant.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.

Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli

ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in Ancona alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.

DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.

Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.

(a) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).*

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Reumatismo, sciatica, gotta, dolori nevralgici. In segno di riconoscenza comunico a chiunque gratuitamente, verso invio del francobollo per la risposta, come io mi liberai completamente dai dolori cui andavo soggetto. Hedwig Montag, Vienna III, Barichg. 12 Pic

Guarniture per club

in vera pelle, qualunque colore, lavoro garantito irreprensibile, composte di: UN CANAPÈ DUE POLTRONE Cor. 290.—.

Ledermöbel-Industrie, Vienna IX Berggasse 18
Prezzo corrente e campionario d. pelli, gratis.

CORSO 33

CORSO 33

CADUTA DEI CAPELLI E CALVIZIE.

In segno di gratitudine comunico ad ognuno volentieri il modo come mi sono liberato da queste infermità. E. TROJANOS, VIENNA, Hauptstrasse Landstrasse N. 104, porta 4 Pic.

AVVISO INTERESSANTE.

Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna

Soltanto TOPSY Via Ponterosso 5.

„TOPSY“ sono artic. igienici di fama mondiale. In poco tempo si vendettero in America milioni di pezzi. Ogni sesto quantitativo viene dato gratis a scopo di réclame, questo vale pure per le spedizioni discrete in provincia. Campioni 16 pezzi Cor. 2.80, 3.50, 5. dozz. Cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12, 16, 20.

Deposito generale di „OLLA“ „ALL'ALBERO DI GOMMA“

Via Ponterosso 5

Cinti, Calze elastiche, Tientidritto, Irrigatori, Tubi, Lenzuola ed Impermeabili.

CALZOLERIA AMERICANA

F.lli FASSEL

TRIESTE VIA S. ANTONIO N.° 1

Il Nuovo Negozio

:: è al completo ::

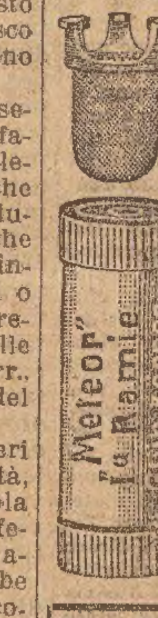
con una ricca scelta

delle ultime novità in

Calzature Americane

Le retine incandescenti

RAMIE



di prima qualità, con tessuto di seta mantengono la forma ardendo e non si restringono, per conseguenza conservano la stessa intensità di luce. (Anche per acetilene, gas d'aria ecc.)

per beccucci pendenti, una dozzina di prova	Cor. 4.—
100 pezzi	„ 30.—
per beccucci comuni, una dozzina di prova	„ 3.60
100 pezzi	„ 25.—
apparati pendenti Fayence	„ 4.—
detto completo con pendolo ecc.	„ 9.—
apparato comune con beccuccio regolabile	„ 1.20

Spedizione come d'uso verso rivalsa.

Continental Gasglühlicht-Gesellschaft „Meteor“ G. m. b. H. Bodenbach 2, Boemia

Cicli, Motocicli e accessori **„FRERA“** con Pneus PIRELLI

di medio e grande turismo — Listino gratis a richiesta

Massimo rendimento — Assoluta perfezione

HP 3½ di Grande Turismo, con débrayage e cambio velocità.
HP 2¼ Motoleggera di Lusso, nuovo tipo, con motore verticale, cilindro a pera — adottate dal R. Esercito Italiano. —
HP 2¼ Motoleggera con motore inclinato.

TRIESTE, Giorgio Marcon: via Pietà N. 3.

IMPOTENZA

Come potete dubitare della efficacia del *TEOS* se i successi ottenuti con questo preparato, in ogni caso di *DEBOLEZZA VIRILE* sono infiniti? Se tutti proclamano l'eccellenza, vuol dire che esso è veramente eccellente. «Vox populi, vox Dei». Con questo potentissimo rinvigoritore, noi abbiamo potuto guarire ammalati, che da tempo avevano rinunciato ad ogni tentativo terapeutico, perchè dopo le più disparate prove, riuscite inutili, con tanti e tanti altri mezzi, si erano rassegnati alla loro sorte, come ad una fatale necessità. La fama di questo portentoso rimedio, ha risvegliata in molti la speranza, e li ha incitati a fare l'ultima e decisiva prova, per riordinare una funzione così importante, quale è la funzione sessuale. E non solo se ne sono giovati coloro che erano affetti da vera e propria impotenza, ma tutti coloro che erano affetti da una qualsiasi forma di *DEBOLEZZA VIRILE* in genere, la quale comprende tre o quattro malattie e cioè: la spermatorrea, le polluzioni, la impressionabilità, e, a capo di tutte, la vera impotenza. Molti di questi ammalati presentavano (e ciò è molto importante) non solo, una mancata ed evidente localizzazione in uno o più centri genitali nervosi, ma una depressione, un grave esaurimento di tutto il sistema nervoso. Mancanza di volontà, stanchezza, impossibilità d'occupare la mente anche per breve tempo, timore di tutto, avversione per la compagnia, costante abbattimento, ecc., i sintomi insomma anche d'una grave nevrastenia. Questi ammalati hanno tentata la cura del *TEOS* per rinvigorire un centro nervoso, indebolito, e con loro oltremodo grata sorpresa, si sono trovati nello stesso tempo con la guarigione di questo e colla scomparsa di tutti i sintomi della nevrastenia. Nè poteva essere diversamente, ed eccone la ragione. Il *Teos* non è eccitante, non è afrodisiaco, non dà effetto immediato (il che significa che non sforza l'organismo e non può quindi essere nocivo, nè pericoloso), ma è un preparato di primissimo ordine per ricostituire e rinvigorire i centri genitali. Questi centri sono di natura puramente nervosa e di una struttura eminentemente delicata e complessa. Se dunque il *Teos* ha un'azione così spiegata ed evidente, su questi centri, non è possibile che tale azione non si esplichi su tutto il restante sistema nervoso. Ed ecco perchè i nevrastenici affetti da impotenza, da spermatorrea, da polluzioni, ecc., curando l'una e l'altra di queste forme col *Teos*, hanno ottenuto la guarigione che desideravano tanto ardentemente, e quella alla quale non pensavano neppure. Di tali casi ne abbiamo avuti un grandissimo numero. Non sappiamo se esistono altri preparati che posseggano così eminenti qualità. Se esistono in natura, non furono ancora scoperti e provati. Forse lo saranno un giorno. Ma cosa importano le sorprese che ci riserva l'avvenire? Al presente noi possediamo nel *Teos*, un mezzo sicuro, contro ogni forma di *DEBOLEZZA VIRILE*. Questo è quanto ci basta. Se domani la scienza riescirà a scoprire un rimedio superiore al *Teos*, saremo i primi ad applaudire. Ma è nostra convinzione ed è altresì logico ritenere che sia possibile, ottenere un rimedio eguale al *Teos*, ma non sarà possibile ottenerne uno superiore, per la ragione molto semplice, che qualunque rimedio più che apportare la guarigione non può: e siccome col *Teos* si ottiene la guarigione in tutte le forme appartenenti al gruppo «debolezza virile», è evidente che si potrà scoprire un mezzo eguale ad esso nella sua azione, ma non superiore.

Un flacone di TEOS Corone 7.50.

Deposito generale MILANO presso il „TEOS Institut“, Piazza S. Sepolcro 11, a TRIESTE nelle migliori farmacie

La festa pro Lega Nazionale a Portorose

Pirano, 10. Oltre all'importo già versato e pubblicato di cor. 538.55, il signor Bruno Lion, presidente del Comitato della festa, versò al gruppo locale della Lega l'ulteriore importo di cor. 127.60, quale ricavato degli oggetti rimasti invenduti la sera della festa e di una elargizione di cor. 2 del signor Giuseppe Petronio. In tal modo il ricavato netto della festa ascese a cor. 666.15.

Riapertura delle scuole a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 9. Le nostre scuole popolari verranno riaperte martedì 16 corrente. L'inscrizione degli scolari per la prima classe avrà luogo al 12, 13 e 15 corr. nelle ore ant. E' fatta calda esortazione a tutti i genitori lussignani di non lasciarsi adescare dalle solite promesse croate e d'inscrivere i loro figli, nell'interesse loro e dei loro bambini, soltanto nelle scuole italiane, ove riceveranno l'istruzione nella lingua da essi parlata, non già in lingua straniera.

★ L'inscrizione degli scolari alla Scuola nautica avrà pure luogo al 16 corr., dalle 9 alle 11 ant. Gli esami di ammissione e di riparazione si terranno al 16, 17 e 18 corr. Aspiranti non ancora appartenenti all'istituto dovranno comparire all'inscrizione accompagnati dai genitori o loro sostituti e presentare la fede di nascita, nonchè gli attestati degli studi percorsi. Aspiranti ai corsi tecnici avranno inoltre da produrre il certificato medico, rilasciato da un medico distrettuale.

I reclami contro le liste elettorali e la data delle elezioni amministrative a Fiume

Fiume, 10. Il regime dei pieni poteri esercita le sue funzioni in mezzo a una calma apparente. La cittadinanza e gli stessi partiti politici, fra i quali non traspariscono divergenze di opinioni, sembrano rassegnati ad aspettare con tranquilla fiducia il naturale risolvimento della crisi, che dovrà necessariamente avvenire il giorno delle elezioni amministrative. Le quali, secondo l'apparente intenzione del Governo, dovrebbero aver luogo appena ultimata la revisione delle liste elettorali sulla base dei reclami che saranno presentati alle tre istanze, cioè al Magistrato civico, alla Delegazione municipale (i poteri della quale sono ora nelle mani del governatore-commissario) e al Tribunale amministrativo. Secondo un calcolo approssimativo, la lista definitiva dovrebbe essere pronta al più tardi per la fine dell'ottobre p. v.

Persone bene informate e a contatto con gli uomini del Governo assicurano però che quest'ultimo non ha intenzione di indire le elzioni prima della fine d'anno, perchè, a dire di costoro, prima di allora non sarà possibile il ristabilimento della calma nell'animo dei cittadini...

Queste le dichiarazioni semi ufficiali. Verosimilmente - e di ciò sono persuasissimi tutti coloro che conoscono i sistemi elettorali del Governo - le elezioni amministrative avranno luogo molto tardi per due ragioni.

La prima è che occorre del tempo per «correggere» nelle liste la differenza numerica rilevantissima esistente fra i voti dei cittadini e quelli di cui il Governo può sicuramente disporre; la seconda è che il Governo non dispone, per il momento, di un «partito cittadino» al quale appoggiarsi per avere cinquantasei persone che sappiano qualche parola di italiano e siano disposte a sfidare l'opinione pubblica lasciandosi candidare.

La «correzione» delle liste potrà, seppure non in misura sufficiente, riuscire relativamente facile, perchè, come detto, in seconda istanza decide il Governo e in terza il Tribunale amministrativo, il quale, a suo tempo, decise a favore del Governo circa la pertinenza fiumana di ferrovieri dello Stato che non vivono a Fiume.

Meno probabile sembra la costituzione di un «partito cittadino». Corre bensì voce che il Governatore abbia già trenta persone disposte ad appoggiarlo, ma è voce incontrollabile.

Nulla è dunque di più incerto della data delle elezioni; le quali sono molto di là da venire, se si eccettui il caso - secondo i più poco probabile - di un accordo fra i partiti cittadini e il Governo. Su questo decideranno, forse entro il mese, i partiti stessi, i quali, dopo qualche tempo di inoperosità, torneranno a radunarsi e a discutere.

Intanto, la lista elettorale sta per passare attraverso i filtri «epuratori» del Governo. Il Magistrato civico ha già deciso sui 72 reclami presentatigli nelle ultime due settimane.

★ Ieri mattina sulla strada che da Volosca conduce alla stazione ferroviaria di Mattuglie, avvenne un incidente automobilistico, nel quale per poco non rimase vittima la nota attrice ungherese di Budapest, Clara Küry. Ella si trovava in un'automobile assieme a quattro signori, diretta a Mattuglie, d'onde doveva partire per Tarvis, quando in un punto dove la strada è fiancheggiata da un fossato abbastanza profondo, sull'orlo del quale corre, a riparo, una balaustrata di legno, un pneumatico scoppiò e la vettura, già inclinata per la pendenza del terreno, si capovolse, sbalzando fuori l'attrice, i quattro signori e lo «chauffeur». La balaustrata impedì alla vettura di precipitare nel fossato e così fu evitata una grave disgrazia. L'attrice e i quattro signori riportarono ammaccature insignificanti; lo «chauffeur» rimase ferito, ma non gravemente.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in riva Grumula per cor. 270.000; stabile in Chiadino-città posto in via Manzoni, per cor. 225.000; stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 2000.

Mutui ipotecari

Cor. 35.000 al 5½% a peso d'uno stabile in Chiadino-città; cor. 100.000 al 5% a peso d'uno stabile in città; cor. 11.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 27.000 quale cauzione a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 5000 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 3000 al 6% a peso di stabili in Roiano-terr.; cor. 15.000 al 5% a peso di stabili in Chiadino-terr.; trasferimento di credito per cor. 12.000 a peso di stabili in Rozzol ed Opicina; cor. 12.000 al 6¾% a peso di stabili in Cologna-terr.; cor. 2000 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore.

Pubblico incanto

Stabile in Scorcola per cor. 2300.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 10 settembre

TRIESTE. Napol. 19.08 a 19.17, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.03 a 24.11, Londra 24.09 a 24.16, Francia 95.40 a 95.75, Italia 94.— a 94.60, Banconote ital. 94.— a 94.60, Germania 118.— a 118.50, Banconote germ. 118.— a 118.50, Rend. austriaca in carta 81.75 a 82.11, Rendita ungherese in oro 4%, 101.90 a 102.30, Rendita austr. in cor. 82.10 a 82.50, Rend. ung. in cor. 81.30 a 81.70, Credit 629.— a 631.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 704.— a 706.—, Lombarde 129.— a 131.75, Lotti turchi 234.— a 238.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 81.80, Azioni Credit 629.50, Lloyd a. 623.—, Ferrov. dello Stato 705.25, Lombarde 130.50, Alpine 920.—, Lotti turchi 235.75, Chèques Parigi 95.56, disan.

PARIGI. Rendita francese 3% 90.22, Rend. ital. 3¾% 97.50, Rend. aust. oro 92.50, Rend. ungh. oro 4% 86.75, Rend. spagnola 92.52, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 89.90, Azioni Banca ottom. 652.—, Rio Tinto 20.09, Lotti turchi 230.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 565.—, Banca di Parigi 17.75, Meridion. ital. —.—, staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 85.40, Rend. aust. oro 90.50, Rendita ungh. oro 4% 85.—, Azioni Credit aust. 200.25, Lombarde 27.50, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.52, Parigi 80.87, Londra breve 20.42, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 170.—, Lotti turchi 166.75, Rubli, in banconotte 215.85, Disconto Commandit 184.62. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.35, Rendita austr. oro 90.30, Azioni Credit 200.—, Banca nazion. 118.90, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 27.60, Cambio su Vienna 84.57, Londra breve 20.42, Parigi 80.92. fermo

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good average p. settem. 47.—, per dicem. 47.50, per marzo 48.25, per maggio 48.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 10. (Chiusa). Per settem. 9.62½, per ottobre 9.20—, per novem. 9.17½, per dicem. 9.25½, per genn. 9.27½, per febbr. 9.35—. staz.o

PARIGI 10. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-28.— calmo, bianco per mese corr. 31.25, per ottobre 29⅞, per ottobre-genn. 30⅛, per genn.-aprile 30⅜, Raffin. 62.— a 62.50. staz.o

LONDRA 10. Java a scell. —.—, Rapa greggio a scell. 9⅛. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 10. Mercato incost.o Vendite 8000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 7.10, settem.-ottobre 6.98, ottobre-novembre 6.93, novembre-dicembre 6.86, dicem.-gennaio 6.86, gennaio-febbr. 6.87, febbraio-marzo 6.87, marzo-aprile 6.88, aprile-maggio 6.88, maggio-giugno 6.88, giugno-luglio 6.85, luglio-agosto 5.83.

Metalli. LONDRA 10. Stagno (Straits) Apertura 193⅞, Chiusa 192¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 73⅞, per 3 mesi 73⅛.

Olio. PARIGI 10. Ravizzone per mese corr. 77.—, per ottobre 76.50, p. novem.-febbr. 75.—, per gennaio-aprile 75.—. calmo

Frumento. PARIGI 10. Mese corr. 27.40, per ottobre 27.45, per novem.-febbr. 27.50, per gennaio-aprile 27.75. calmo

Farina. PARIGI 10. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.—, p. ottobre 36.50, p. novem.-febbr. 36.20, p. genn.-aprile 36.30.

Avena. PARIGI 10. Mese corr. 20.80, per ottobre 20.80, per novem.-febbr. 21.10, p. nogennaio-aprile 21.35. calmo

Spirito. PARIGI 10. Per mese corr. 41.50, per ottobre 41.75, per gennaio-aprile 43.25, per maggio-agosto 44.50. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 10 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Cyclops», 10, caricazione; Molo IV, «Gilda», «Theodora»; Molo Lloyd A, «Abbazia»; B, «Nippon»; E, «Stambul»; Hangar 6, «Egeo», 10, scaricazione; 9, «Josephine»; «Columbia», scaricazione; 12 a, «Cattaro», 14, scar.; 12 b, «Arta», 12, scar.; Molo II, vel. «Triton»; Hangar 14, «Ed. Musil», 13, scar.; 17, «Tebe», scar.; 21, «Pindos», 11, scar.; 22, «Dante», 10, car.; Molo I, «Amphitrite», 14, car.; Hangar 23, «Cypria», vel. «Bella Scutarina»; 25, «Thracky», 12, scar.; 32, «Barrowmore», scar.; 58, «Campania».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Pixavon

per la cura dei capelli,

basata su principî scientifici.

Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.

Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

Nobile Collegio Wallsee - Gorizia.

E' l'unico collegio maschile del Litorale che goda l'appoggio di S. A. I. e R. l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe. Per l'educazione morale e paterna, per la mitezza della retta, per gli ottimi risultati scolastici che annualmente si ottengono, è divenuto il ritrovo preferito dei giovanetti di buone famiglie.

Regolamenti invia la Direzione.

LOTTERIA A CLASSI.

Chiedere verso invio del francobollo di risposta, le informazioni gratuite sul modo per vincere. Prof. Edgar, Vienna III/1 Haupstr. 104, porta 4 Pic.

LIBRI

SCOLASTICI USATI

COMPERA-VENDE LIBRERIA PETERLIN, CORSO 31

CANTINA CAPODISTRIANA

VINO

per famiglia, nero, bianco, terrano, consegna DOMICILIO a prezzi convenientissimi

GRATUITAMENTE e franco si ricevono campioni.

REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie.

ANTONIO DEPANGHER

Telefono N. 35 - IV

OLIO PER TONNO

qualità delicatissima

trovasi presso il

nuovo negozio specialità oli

— di —

Adolfo Tedeschi

Via San Spiridione 7

BITTER CAMPARI

tonico, corroborante digestivo.
Servito col seltz è l'aperitivo ideale.

Raimondo e Vittorio Retta Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria
TRIESTE, via Giorgio Vasari 7

Libri scolastici

per l'anno scolastico 1913-14 sono già pronti nella

Libreria G. Chiopris

Via Nuova 22 (vicino la Via Ponterosso)

Esemplari usati in ottimo stato ed a prezzi convenienti

Stabile di proprietà della ditta Ernesto Rocco & C.

Fermata del Tram Giardino — Politeama Rossetti

Centrale della ditta **ERNESTO ROCCO & C.** Via Zovenzoni N. 5-7

GRANDE ASSORTIMENTO: Lampade, Focolai, Stufe e Scaldabagni che si possono acquistare A PICCOLE RATE MENSILI 10% SCONTO CASSA.

Filiali: Via San Nicolò N. 11 e N. 30 — *Telefono N. 1323*

PETROLINA AMERICANA **WIELMAN**

giustamente chiamata la **REGINA DEL MONDO!**

Unico rimedio per la cura dei capelli; per la pulitura della forfora ecc. ecc. Vendesi ovunque a Cor. 1.20

Non occorre — Ne arrotare

Gillette

TRADE MARK

Apparato di sicurezza — per radersi

Stanchi di arrotare o affilare.

Tanto secca ai signori l'eterno arrotare ed affilare il rasoio, che sei milioni di persone accolsero con entusiasmo l'apparato GILETTE per radersi.

Con nuove macchine speciali vengono talmente indurite le lame GILLETTE da poter raggiungere un taglio finissimo, liscio, che mantiene la sua sottigliezza tagliente per molto tempo.

Osservate la curva dell'archetto che regola automaticamente la lama.

E' meraviglioso quante volte ci si può radere con la stessa lama, senza che occorra di affilarla od arrotarla! Certo vi varrà la pena di fare una prova con l'apparato GILLETTE e giudicare da solo come si può regolare l'apparato a seconda che lo richiede la qualità della vostra pelle e della vostra barba e rendere più piacevole il radersi.

Il GILLETTE è l'unico apparato che ha la lama flessibile, da potersi regolare a piacere e corrispondere esattamente alle esigenze di ognuno.

ACQUISTATE OGGI STESSO UN APPARATO

per il prezzo da corone 24.— in più. Chiedete dai negozianti l'invio gratuito del nostro opuscolo illustrato con oltre 30 esecuzioni diverse di apparati GILLETTE.

I nostri apparasi e le nostre lame sono originali soltanto se muniti della marca di fabbrica qui riprodotta. Apparati brevettati. Nome protetto dalla legge.

GILETTE SAFETY RAZOR Ltd. BOSTON U. S. A. e LONDRA

Deposito generale:

E. F. GRELL, Ditta in importazioni, AMBURGO.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE italiana, istruita, offresi a distinta famiglia. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 11460 A

BONNE, conoscenza soltanto tedesco, offresi a distinta famiglia. Offerte «Bonne 11505» Piccolo. 11505 A

CUOCA tedesca, indipendente, con ottimi attestati, cerca posto presso privati, oppure esercizio. Offerte «F. L. 3160» Piccolo. 3160 A

CUOCA tedesca, cerca posto. Rivolgersi: latteria, via Barriera N. 17. 3275 A

CUOCA tedesca cerca buon posto. Scrivere sub «Bosic 3271» al Piccolo. 3271 A

CAMERIERA bella presenza, brava di cucito e tutti lavori, ottimi attestati, offresi famiglia Trieste, fuori. Offerte «Maria 40» Piccolo. 3268 A

PERSONA seria, fidata offresi per faccende di casa. Rivolgersi via Solitario N. 1, primo. 3270 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca o toscana per portare passeggio bambina, cercasi. Presentarsi con buoni certificati, indirizzo al Piccolo. 3293 B

BONNE tedesca o francese, domestica brava cucina cercasi da piccola distinta famiglia per Italia, Istituto 32, I, sinistra. 3183 B

CUOCA e cameriera con buoni attestati cercansi. Acquedotto 105 Villa. 11218 B

CUOCA semplice, cameriera, parli italiano, tedesco, brava cucito, stirare. Presentarsi 9-12 ant. Lazzaretto vecchio 17, II. 11232 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, secondo. 11580 B

CAMERIERA tedesca, civile, capace cucire, cercasi. Stadion 20, terzo, porta 18. 11440 B

CAMERIERA onesta ed attiva con buoni attestati cercasi per un mese e mezzo presso Richetti, via Stadion 18. Presentarsi dalle 9 alla I. 3224 B

CUOCO italiano, capacissimo, cercasi per famiglia signorile. Offerte sub «Cuoco italiano» al Piccolo. 11489 B

CAMERIERA tedesca giovane, sappia cucinare, cercasi prontamente. Bachi 6, porta nove. 11498 B

DOMESTICA tedesca, brava, che sappia bene cucinare, cercasi. Via San Giovanni 16, I. 3203 B

DOMESTICA sappia cucinare oppure donna servizio, cercasi. Rossetti 25, II, 9. 3205 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi. Arcata N. 16, p. 1. 3188 B

DOMESTICA pulitissima, sappia cucinare, cercasi prontamente. Nuova 9, porta 11. 3343 B

DOMESTICA senza cucinare cercasi per famiglia senza figli. Indirizzo Piccolo. 3155 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Salario 24-28 mensili. Via Margherita 5, p. 22. 11478 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. - Massimo D'Azeglio 21, terzo, sinistra. 11476 B

DONNA cercasi, trattoria via Massimo D'Azeglio N. 2. 11449 B

DOMESTICA, bambinaia o ragazza cercasi per portare fuori bambina, soltanto di giorno. - Via Rossetti 5, terzo, sinistra. 3246 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi per tutti i lavori. Presentarsi subito, Villa via Navali 18, pianoterra. 3219 B

DOMESTICA giovane cercasi, piccola famiglia. Via Molin grande 34, terzo. 3274 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Giulia 39, quarto. 11454 B

DOMESTICA cercasi prontamente. S. Michele 35, II, destra. 3280 B

DONNA servizio cercasi due volte al giorno. - Via Piccolomini 7, IV. 11496 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti 18, secondo. 3318 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 54, III piano. 11497 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Buon salario. - Rossetti 25, primo. 11474 B

DOMESTICA per famiglia in campagna, buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3095 B

DOMESTICA capace anche di cucinare cercasi. Via D. Bramante 7, porta 8. 11591 B

DOMESTICA friulana, capace cercasi prontamente. Paduina 9, terzo. Kern. 3349 B

DOMESTICA cercasi. Galilei 8, terzo. 3356 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Olmo 1, II, Dubinsky. 3263 B

DOMESTICA capacissima, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi 11-1, Torre bianca 8, IV. 3347 B

DOMESTICA mezza età, che sappia cucinare tutti lavori di casa cercasi per signora sola. Rivolgersi portinaio, via Cologna 2. 11586 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per coniugi soli, paga corone 30 mensili. Presentarsi dalle 4-6 con libretto, via Navali 18, secondo. 11318 B

PRESTASERVIZI capace, con libretto, cercasi tutta giornata. Via Aleardi N. 325, II p., p. 9 (piazza Scorcola). 2928 B

PRESTASERVIZI, non vecchia, cercasi prontamente per la mattina, ore 7½-11½. Piccardi 14, porta 8. 2961 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12. - Via Carradori 16, quarto p. 3002 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, onesta, cercasi. Carducci 39, III, prima porta. 11426 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina; buon salario. Crociera 1, III. 3180 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tutta giornata. Via Nuova 32, porta 8. 3312 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 7-12. Piazza Goldoni 11, II. 3210 B

PRESTASERVIZI italiana, cercasi. Via D. Rossetti 3, IV, destra. 3309 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, buoni attestati cercasi. Via Fontana 11, I. 3319 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3243 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per stanze, dalle 8 alle 12. Molino piccolo 10, I. 3202 B

PRESTASERVIZI brava cercasi due volte al giorno. Piazza Vico 7, p. 5. 3187 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10-3. Piccardi 26, secondo. 3376 B

PRESTASERVIZI, eventualmente con pranzo, cercasi. Rossetti 16, terzo, porta 12. 3374 B

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria-Riproduzione vietata

(102)

— Niente di rattristante, mia cara, ma non posso per ora dirvi nulla. Permettete che conduca con me Ioel. Tornerà subito.

E così dicendo l'innamorato Cères baciò la mano della graziosa fanciulla, con sì soave grazia da non credere capace quell'uomo piuttosto rozzo.

Ioel fu stupito dal racconto di Mario, ma più di tutto dal ritorno insperato di suo fratello Alain e di Michele Mohun.

— C'era da aspettarselo - soggiunse poi, in contraddizione con la sua prima meraviglia. - La signorina Giovanna ce lo aveva detto.

L'incontro fra i due fratelli fu commovente. Si gettarono l'un nelle braccia dell'altro, piangendo per la gioia di rivedersi.

Michele Mohun era rimasto un po' indietro per non turbare con la sua presenza quell'istante di fraterna tenerezza.

Ioel, staccandosi dal fratello, corse presso il suo amato signore, che lo accolse con affettuose parole.

Frattanto Jossic, accoccolato al suolo, con un sorriso innocente sul labbro, batteva il tempo d'una canzone dolcissima, d'una malinconica lamentela, cantata su un ritmo dolente e in una lingua sconosciuta.

Ioel lo guardò con pietà.

Narrò gli avvenimenti del giorno la fuga del demente tra le fessure della roccia scoscesa e parlò dell'urlo straziante che esso gettava lugubremente.

Mise al corrente i tre uomini dell'esistenza d'un sotterraneo, simile all'inferno della favola, pieno di misteri e di secrete voci lamentose, avvolto nelle tenebre più fitte.

Dopo essersi fra loro consigliati, fu convenuto che il pazzo fosse condotto a Guer e fosse chiuso nella camera che occupava quando si trovava a servire nel maniero.

— Ah! signor Mohun - fece Ioel - è veramente il buon Dio che vi riconduce a noi. Stranissime cose accadono!

E rapidamente gli narrò dell'intrigo fra Hygin, Gyriel e il notaio Le Bleis.

Michele potè ricostruire tutto la trama del complotto, ordito nei tre anni della assenza di lui attorno alle signorine di Guer e alla loro eredità, riunendo i dettagli della vasta rete tesa dall'ingegnosità di Ponzio Hygin e della rapacità del fratello Sam.

— Per sventare ogni pericolo e prendere i miserabili, allo scopo di consegnarli alla giustizia è necessario, mio buon Joel, che al maniero non si sappia nulla stasera del mio arrivo...

Il giovane bretone non potè trattenere un lungo sospiro.

— A che pensi? - gli chiese Michele.

Joel gli rivolse due occhi limpidi e sorridenti.

— Signore - disse - penso alle signorine di Guer che stanno ora sulla terrazza respirando l'aria pura di questa bella notte... forse volando col pensiero a voi, ritenendovi chissà quanto lontano.

Se la signorina Berta potesse vedervi così vicino, ella che ha tanto sofferto!...

Michele non rispose, ma rimase assorto, come seguisse un dolce sogno.

Si giunse in breve al maniero. Per evitar sospetti, Joel entrò da solo in casa ed avvertì d'ogni cosa Luisa, ch'era rimasta ad aspettarlo.

— Dove passeranno la notte Alain ed il signor Mohun? - chiese la fanciulla dopo che il fratello le ebbe tutto spiegato.

— Presso il tuo futuro marito, nell'albergo di Mario.

Assai commossa, la bella giovane andò incontro ai nuovi arrivati. A bassa voce, quasi in un soffio, salutò Michele, trattenendo a stento il desiderio di saltare al collo di suo fratello Alain.

Gli porse le sue belle guancie rosate ed Alain le sentì umide di lagrime, sotto i suoi baci.

— Non è il momento di piangere, Luisa - diss'egli gaiamente.

— Lo so - rispose la fanciulla - ma che vuoi, la commozione è più forte di me.

— Vieni, Luisa - fece Joel, prendendosi a braccio. — Forse tu riuscirai a far entrare in casa quel povero infelice di Jossic.

La fanciulla si avvicinò al pazzo, che in un lampo di lucidezza mentale aveva riconosciuto il maniero e che perciò lo guardava stranamente, rifiutandosi di andare innanzi.

— Ebbene, signor Jossic - gli chiese Luisa con la più tenera dolcezza nella voce - non vorrete entrare in casa e bere un bicchiere di sidro, prima di coricarvi?

Le parole affettuose, la vista di quel viso che avevagli turbato il cuore, convinsero il poveretto, che si lasciò condurre come un bambino.

— Alain - disse Michele - tu vai pure con Cères; ti raggiungerò fra un'ora o due.

E salutando gli altri se ne andò. Guidato dall'amore, trascinato dall'ardente desiderio di rivedere i luoghi ove Berta l'aveva aspettato e l'aspettava ancora piangendo, forse, si recò sotto la terrazza posta fra le due basse torricelle, presso le rovine dell'antico bastione.

Egli si ricordava le parole di Joël:

— La signorina Berta sarà sulla terrazza a respirare l'aria della bella serata.

Ed egli si diceva che proverebbe una gioia senza limiti avvicinandosi all'adorata, senza farsi scorgere e contemplando, sotto il raggio lunare, la cara visione.

A passi di lupo traversò il cortile, rasentò le scuderie e si trovò un posticino nascosto, da dove poteva godere intera la vista della terrazza.

Berta di Guer, appoggiata al parapetto di pietra, con gli occhi alle stelle, lasciava che il suo sogno s'involasse nella notte radiosa. Sapendosi sola, ella mormorava:

— Giovanna m'ha detto ch'egli tornava, che fra breve picchierebbe alla nostra porta, che Dio compia il miracolo... Oh! se fosse vero!

Dolcemente, con una tenerezza indicibile, reprimendo i battiti del cuore, la fanciulla esclamò:

— Michele! Michele!... se è vero, se voi siete vicino, venite! Non sentite dunque il disperato richiamo dell'amore mio? Io vi aspetto...

— Oh! - pensò il giovanotto - è proprio un misterioso legame quello che unisce le anime amanti attraverso lo spazio!...

S'avvicinò alla terrazza, fino alla base del bastione.

La fanciulla non lo vedeva. Assorta nel suo sogno, seguendo l'incanto amoroso, ella inviava all'assente tutto l'ardore della sua anima, ella pregava:

— Mio Dio, poichè vi piace di rendermelo, riconducetelo a me, con lo stesso amore giuratomi nell'ora dell'addio! Che egli mi perdoni il dubbio, ch'egli ignori le torture del mio cuore, le lagrime dei miei occhi. Fui ingiusta e crudele!

Signore! Perdonatemi il fallo, onde anch'egli possa perdonarmelo.

Il giovane non seppe resistere.

Scivolò fin sotto la terrazza, scorse distintamente la fanciulla curvata, con le sue manine congiunte e gli occhi al cielo.

— Berta! - mormorò con il fervore d'un adorazione.

La sognatrice trasalì e si raddrizzò... Un timore l'assalse.

— Berta! - ripetè Michele con accento dolcissimo, implorante.

Ella si curvò sul parapetto della terrazza e guardò giù nel cortile.

— Chi mi chiama? - chiese con un tremito.

Mohun uscì dall'ombra e si mostrò in piena luce.

— Son io, Berta - diss'egli. — Voi avete invocato Dio, Dio m'ha ricondotto!

— Michele! Michele! Voi? Divengo forse pazza?...

Ella aveva indietreggiato, in preda ad uno spavento grandissimo.

Il giovane credette d'averle procurata un'emozione troppo forte.

— Berta, mia dolce, mia amatissima, son io, son proprio Michele.

Ella ritornò sul parapetto e lo riconobbe.

— Voi? Voi? Perchè non m'avete prevenuta?

In due salti il giovane scavalcò il vecchio muro e con un ultimo sforzo pose il piede sulla terrazza.

Folle di felicità, inebriato, piegò il ginocchio dinanzi alla fanciulla diletta.

— Michele, Michele mio!... - ripeteva Berta convulsa.

Egli si alzò. Ella si trovò fra le sue braccia, perduta, con l'anima in delirio.

E allora su quella terrazza dell'antico maniero in festa si riprodusse la scena adorabile di Romeo e Giulietta, che uno dei più grandi tragici ha immortalata.

Michele e Berta si abbandonarono alla gioia ardente e casta del rivedersi dopo essersi creduti perduti e divisi per sempre, e dopo essersi scambievolmente accusati di oblioso abbandono.

Essi dimenticarono tutto, non vivendo che nella felicità squisita.

Che cosa si dissero? Con quali parole tenere e quali baci ardenti compensarono la tristezza della separazione, il dolore del temuto oblìo?

L'alba, con il canto del gallo ed i suoi bianchi splendori li richiamò alla realtà e annunziò loro che era tempo di separarsi.

X.

Nel sepolcro.

Berta non dormì a lungo nella mattinata.

La gioia che aveva abbellita la sua veglia, popolò di lieti sogni le brevi ore che trascorsero tra l'addio di Michele ed il momento in cui Giovanna, entrando improvvisamente nella camera, venne a svegliarla con una gioiosa esclamazione.

— Ebbene, mia bella addormentata, il sonno ti fa dunque dimenticare con le sue dolci fantasmagorie le deliziose ore trascorse?

— Che, tu sai dunque?

F. MAEL.

(Continua).

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Foscolo 31, IV, destra. 11515 B

PRESTASERVIZI, ragazza, cercasi, dalle 7 ant. alle 9 pom. Via Rossetti 16, II. 11520 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi, 8-3. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 11523 B

RAGAZZETTA per il dopopranzo cercasi per attendere bambino di 18 mesi. Indirizzo al Piccolo. 3209 B

RAGAZZA per tutto, con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Acquedotto N. 32, p. terzo. 3259 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSOLTO ginnasiale, maturità, triestino, cerca posto carriera, anche magazziniere. Scrivere «Assolto 11487» Piccolo. 11487 C

CHAUFFEUR viennese per tassametri, uomo sano, attempato, sobrio e forte, con due attestati lungo servizio, abilissimo guidatore, cerca posto. Scrivere «Hudritsch» Hotel Bahnhof-Klagenfurt. 13759 C

CHAUFFEUR ventiduenne, assolto esame Vienna, libero militare, celibe, cerca posto a Trieste. Rivolgersi Riccardo Franceschi, Spalato. 3262 C

CONTABILE giovane, corrispondente italiano, conosce tedesco, inglese, dattilografia, offresi. Offerte «Contabile 11504» Piccolo. 11504 C

DONNA indipendente, capacissima dirigere casa, tutti lavori di cucito, offresi anche a signore solo, oppure vedovo con figli. Offerte «Capacissima 3325» Piccolo. 3325 C

GIOVANE levantino, uscito scuola commerciale, conosce lingue Levante, cerca qualunque occupazione commerciale. Offerte sub «Levante 11451» Piccolo. 11451 C

IMPIEGATO cerca occupazione per le ore pomeridiane, come corrispondente o contabile, conoscenza tedesco, boemo, croato, italiano. Offerte sub «Volonteroso 11441» Piccolo. 11441 C

IMPIEGATO Stato, libero nel pomeriggio offresi quale corrispondente perfetto italiano, tedesco e francese. Offerte «Serietà 3387» al Piccolo. 3387 C

IMPIEGATO esperto commercio, banca, tenitura, corrispondenza italiana, tedesca, desidera occupare qualche ora libera. Lettere «Impiegato 11360» Piccolo. 11360 C

PERSONA di presenza, parla italiano, tedesco, cerca posto di fiducia quale amministratore per Trieste o fuori. Scrivere «A. Z.» Piccolo. 3213 C

PERSONA di presenza, parla italiano, tedesco, cerca lavoro in commissioni, rappresentanze, piazzista. Scrivere «A. B.» Piccolo. 3212 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi specialità «tailleur». Via Toro 8, I, destra. 2726 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, cerca posto, eventualmente anche come cassiera. Gentili offerte sub «Attiva 3308» Piccolo. 3308 C

SARTA biancheria; vestiti signora, bambini, offresi. Farneto 86, Rina. 3351 C

SARTA di bianco, capacissima, offresi in casa e fuori. Via Boschetto 40, porta 1. 3350 C

SIGNORINA tedesca, per bambini, cerca occupazione per la mattina. Gentili offerte sub «Erzieherin 11562» Piccolo. 11562 C

SIGNORINA distinta, ottime referenze cerca posto dama compagnia o dirigere casa presso distinta famiglia o assistere signora ammalata; purchè trattamento famigliare; anche senza stipendio. Scrivere sub «Maria 3372» Piccolo. 3372 C

SIGNORA cerca posto quale direttrice o quale governante presso distinta famiglia. Offerte «Milica» Piccolo. 3071 C

SIGNORINA viennese, stenodattilografa, tedesca, priva cognizione dell'italiano, alcuni anni di pratica commerciale, cerca pronto impiego. Gentili offerte sub «Volonterosa 3175» al Piccolo. 3175 C

SARTA vestiti da signora, offresi a giornata, oppure lavoro in casa. Offerte sub «Capacissima 11525» Piccolo. 11525 C

RAGAZZA mezza lavorante per gilet offresi. Via Tesa 25, I. 3153 C

SIGNORINA dattilografa, con bella calligrafia, cerca posto scrittoio, oppure ditta. Offerte sub «V.V. 11470» Piccolo. 11470 C

SIGNORINE due, una fattarista, corrispondente perfetta tedesca, cognizioni italiane, altra corrispondente italiana, tedesca, cercano posto. Gentili proposte sub «Perfekt» posta centrale. 3235 C

SIGNORINA giovane cerca posto quale praticante presso scrittoio oppure magazzino. - Scrivere sub «Serietà 190» Piccolo. 3236 C

SIGNORINA toscana, raccomandabilissima, offresi a ore per bambini. Scrivere «Jolanda 3237» al Piccolo. 3237 C

SIGNORINA toscana, capacissima tutti lavori offresi a ore, per bambini. Scrivere sub «Fiorentina 3238» al Piccolo. 3238 C

SIGNORINA praticissima scrittoio offresi prontamente. Offerte sub «Capace 3234» al Piccolo. 3234 C

SIGNORINA onesta offresi per pasticceria, buffet, conosce lingue. Bosco 14, IV. 11442 C

SIGNORINA pratica cassiera, abile venditrice, cognizioni tedesco, cerca impiego pel 1. ottobre. Scrivere «Ottobre 1913» al Piccolo. 11461 C

SIGNORINA con bella e celerissima calligrafia cerca impiego quale copiatrice e per indirizzi. Scrivere «Bella calligrafia 11462» al Piccolo. 11462 C

SIGNORA, ottime referenze, praticissima dirigere casa, cerca posto presso signora o signore solo. Offerte «Direttrice 11424» Piccolo. 11424 C

SIGNORINE (due), offronsi venditrici calzature; parlano anche tedesco. Tesa 25. 3192 C

SARTO abilitato cerca posto presso negozio vestiti per tagliare e vendita. Scrivere «L. M.» Piccolo. 3214 C

SIGNORINA tedesca, seria, buona famiglia, ha assolto la IX classe delle scuole tedesche, conosce lingua italiana, eventualmente stenografie, dattilografia, cerca occupazione quale praticante scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2699 C

VENDITRICE con parecchi anni di pratica, e buoni attestati, offresi per pistoria e pasticceria. Scrivere sub «Vittoria 3364» al Piccolo. 3364 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI cerca prontamente la ditta M. Beyer e C.ie, Corso 3. Presentarsi la mattina. 3331 D

APPRENDISTA cercasi per negozio commestibili. Jordan, Commerciale 30. 3263 D

CONDUTTORI per trattoria, marito, moglie, con cauzione, buonissime condizioni, cercansi in giornata. Petronio, caffè Olimpo. 11514 D

CASOTTO darebbesi a calzolaio per sorvegliare portone. Indirizzo al Piccolo. 3170 D

CONDUTTORE per osteria cercasi, oppure appaltasi. Rivolgersi dopopranzo, Maurizio n. 4. 3174 D

FALEGNAME con propri ordigni cercasi. Via Istituto 10. 11563 D

FATTORINO e riscuotitore pratico di andare in bicicletta, trova pronto impiego presso primaria ditta locale. Offerte sub «Bicicletta 3362» al Piccolo. 3362 D

GARZONA modista cercasi verso paga. Indirizzo al Piccolo. 3087 D

GARZONA sarta uomo per calzoni cercasi. Via Olmo 4, terzo. 3257 D

GIOVANETTO distinta famiglia, bella calligrafia cercasi quale praticante per grande casa commissioni. Offerte sub «Solamente nazionalità italiana» al Piccolo. 1259 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Alessandrino, Negozio mode, via Nuova 40. 11444 D

GARZONA con paga cercasi. Negozio busti, Piazza della Borsa 2. 3258 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente. Tiziano 6, pianoterra. 11529 D

INFERMIERA robusta per stabile assistenza a signore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3231 D

LAVORANTI calzolai, lavori broccati, uomo, donna cercansi. Foscolo 46. 11488 D

LAVORANTE, apprendista per falegname cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3294 D

LAVORANTI capaci e garzone modiste cercansi prontamente. Reggio Camerini, S. Lazzaro 5, primo. 11434 D

LAVORANTE pasticcere cercasi per Provincia. Rivolgersi: Leopoldo, Caffè Flora, dalle 10-12; 2-4. 11439 B

LAVANDAIE brave cercansi a buone condizioni. Hartmann, Zonta 8. 3221 B

MEZZO lavorante fabbro-maniscalco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3339 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte donna cercansi. Tor S. Lorenzo 8, I. 3197 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante cercansi. Canova 9, porta 21. 3272 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Via Nuova N. 30. 11447 D

MEZZO facchino pratico ramo vini cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23. 3292 D

PRATICANTE che conosca italiano e tedesco cercasi per ufficio spedizioni. Offerte «Speditore 3171» al Piccolo. 3171 D

PORTATRICE di pane cercasi prontamente. Panetteria Krail, Commerciale 7. 3290 D

PIAZZISTA bene introdotto nell'articolo liquori e vini cercasi verso provvigione. Scrivere sub «Energico» al Piccolo. 11561 D

PIAZZISTA serio, introdotto commestibili e salumi, cercasi per pronta entrata, da primaria ditta, verso paga e provvigione. Offerte senza referenze e copie certificati, non verranno prese in considerazione. Scrivere sub «Capace 11524» al Piccolo. 11524 D

RAGAZZA e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3353 D

RAGAZZO 14-15 anni, conoscenza tedesco, cercasi libreria. Palace Hotel, via Mercato vecchio 1. 3193 D

RAGAZZA intelligente, che abbia discreta calligrafia e qualche cognizione di tedesco cercasi per la registratura ed archivio da ditta commerciale, verso paga settimanale. Offerte sub «Archivio al Piccolo». 12499 D

RAGAZZE per lavoro nettissimo e leggero, cercansi prontamente; paga giornaliera da Cor. 1.40 in poi. Indirizzo al Piccolo. 3299 D

RAGAZZE e lavoranti velaie cercansi, Luigi Zuculin, via Ghega 2. 3327 D

RAGAZZA per magazzino cercasi. Giov. Boccaccio 2, Hiss; dalle 12-1. 3163 D

RAGAZZO per liquoreria cercasi. Giacomo Pollak, piazza Lipsia 7. 11436 D

RISCUOTITRICE cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3172 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3233 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti. Cesca, S. Giacomo 8, Riborgo. 11485 D

RAGAZZA per aiuto in latteria cercasi. Via Alfieri N. 12. 3166 D

RAGAZZO di circa 16 anni di buona famiglia con buone raccomandazioni cercasi in qualità di fattorino. Offerte sub «Per ufficio» al Piccolo. 5003 D

RAGAZZA pratica lavori pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3241 D

RAGAZZO quattordicenne circa, cercasi quale apprendista. «Emporio articoli occasione», Carducci 18. 3333 D

SARTA da donna, brava, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3220 B

SIGNORINA che corrisponda in tedesco ed inglese cerca ditta primaria per le ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 3305 D

SIGNORINA tedesca, possibilmente conoscenza italiano, perfetta stenodattilografa, tenitura libri semplice, con pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte con referenze e pretese «Importazione 3230» Piccolo. 3230 D

SARTA di bianco, capacissima, cercasi. Belpoggio 6, III porta 16. 3334 D

SIGNORINA dattilografa e perfetta corrispondente italiano, tedesco, cercasi per importante azienda. Offerte con pretese sub «Prontamente 11437» al Piccolo. 11437 D

SARTA per vestiti finissimi cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3181 D

SERVO per pulire scrittoio cercasi dalle 7-9. Indirizzo al Piccolo. 3173 D

SIGNORE di presenza e del ramo commerciale, con conoscenza lingue, trova pronto impiego quale agente-riscuotitore, verso buone condizioni. Presentarsi via Ghega 13. 11530 D

SIGNORA distinta, tedesca, paziente, riceverebbe vitto e piccola paga, facendo compagnia a signora vecchia, ammalata. Scrivere dettagliatamente «Belpoggio» Gorizia. 13773 D

SIGNORINA di buona famiglia, capace di corrispondere in tedesco ed italiano, trova pronto collocamento quale praticante presso primaria ditta locale. Offerte sub «Praticante 3363» Piccolo. 3363 D

SIGNORINA capace di corrispondere bene tedesco ed italiano, preferibilmente stenodattilografa, trova pronto impiego presso primaria ditta locale. Offerte sub «Intelligente 3361» al Piccolo. 3361 D

SIGNORINA dattilografa, con perfetta conoscenza della lingua o stenografia tedesca, cercasi per pronta entrata da importante ditta. Offerte sub «Dattilografa provetta» al Piccolo. 11416 D

SENSALE stabile per ufficio di servitù e affittanze, italiano, slavo e tedesco, 30 cor. canzione, cercasi. Via Valdirivo 36, II, Becher. 2849 D

SENSALE abile in affittanze cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2978 D

TRADUTTORE dall'ungherese, cercasi. - Indichi prezzo per singoli pezzi, cartoline o lettere, sub «Commercio 3249» al Piccolo. 3249 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

A Vienna, affitterebbesi bella stanza ammobiliata, con vitto fino a due studenti, presso famiglia triestina. Prezzo mite, posizione centrale. Korosic, Vienna II, Czerninplatz 7. 1301 E

CAMERA bellissima, vuota, vitto, affittasi una, due signore, Piazza Poste. Indirizzo Piccolo. 2992 E

CAMERE 2-3, comunicanti, ingresso libero, affittansi distinte signore, preferirebbesi insegnanti. Indirizzo Piccolo. 3110 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, due persone. Bosco 10, I, scala II, 17. 3309 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, uno o due letti, vitto, vicinanze scuole piazza Lipsia e reali tedesche, affittasi prontamente. Via S. Vito 9, 1, porta 8. 3373 E

CAMERETTA, vitto famigliare, affittasi, corone 65. Manzoni 15, II, 6. 3377 E

POSTO a fanciulla dai 8-14 anni darebbero coningi senza figli. Indirizzo Piccolo. 3164 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi prontamente. Via Giacomo 7 (Corso). 11425 E

CAMERA ammobiliata o vuota, vitto, affittasi. Acquedotto 33, I, destra. 3154 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Piazza Ponterosso 5, III. 3178 E

CAMERA ammobiliata, tranquilla, massima nettezza, luce elettrica, riscaldamento centrale, telefono, ascensore «Stigler», casa nuovissima, affittasi. Belpoggio 3 a, V. 3177 E

CAMERA grande, sulla strada, affittasi presso piccola famiglia civile. Via Braviera 14, III, porta 19. 3324 E

CAMERA bella, ammobiliata, con vitto, affittasi. Via U. Foscolo 29, I, porta 5. 3326 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, luce elettrica, bagno, affittasi, piccola distinta famiglia. Chiozza 42, II, sinistra. 3325 E

CAMERA ariosa, buon vitto, affittasi; miti pretese. Chiozza 41, II. 11513 E

CAMERA, mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 3342 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittas.. Gatteri 19, secondo, 23. 3328 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, arioso, affittasi. Conti 6, IV. 11527 E

CAMERA grande, ammobiliata, una due persone, volendo cucina affittansi prontamente. - Acquedotto 56, I, porta 5. 3253 E

CAMERINO con letto affittasi a donna. - Via Nuova 44, p. primo. 3260 E

CAMERE ammobiliate, volendo due letti, affittansi. Alfieri 12, terzo piano. 3277 E

CAMERA con poggiuolo, ingresso libero, riscaldamento centrale, luce elettrica, affittasi vuota, oppure ammobiliata, casa moderna con ascensore. Corso. Indirizzo Piccolo. 3330 E

CAMERINO centro, affittasi giovanotto civile. Zaccaria 4, I, porta 2. 3303 E

CAMERA ammobiliata, con uno, due letti affittasi prontamente, coniugi soli. Via Massimo d'Azeglio 22, I, porta 8. 3240 E

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi prontamente. Madonnina 38, IV, sinistra. 3232 E

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Sebastiano 4, III p. 3225 E

CAMERE (due), vuote, volendo comodo cucina, affittansi. Via Belpoggio 3, mezzanino. 11258 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi a persona dabbene. Carducci 14, IV. 3201 E

COMPAGNO per stanza grande ariosa, cercasi. Via Canova 9, p. 25. 2956 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Torre bianca 22, porta 12. 11456 E

CAMERE due, ammobiliate, affittansi prontamente, una ingresso libero, volendo vitto. Via Farneto n. 6, I, sinistra. 3252 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi coniugi, prezzo occasione. Olmo 2, piano primo, porta 10. 11493 E

LETTO affittasi a operaio onesto per cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 3167 E

PENSIONE offre famiglia distinta trasferitasi Udine a studenti. Casa salubre, giardino. Udine, Missionari 2, terzo, Merluzzi. 11448 E

PENSIONE ed anche istruzione tedesca, a bambini, darebbe famiglia di cuore. Rivolgersi: via Acquedotto 59, IV, destra. 11506 E

STANZA ammobiliata, di lusso, bellissima, affittasi, con o senza vitto, presso persona sola. Via Settefontane 2, I piano. 3344 E

STANZA molto elegante, completamente nuova, soleggiata, gas, vista sul Giardino pubblico, massima pulizia, affittasi presso signora pensionata, con figlio. Chiedesi distinto signore serio; preferibilmente attempato. Indirizzo Piccolo. 3346 E

STANZA ammobiliata, affittasi a 2 amici. Via Gelsi 12, I piano. 3329 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3336 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, affittasi, desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 11526 E

STUDENTE quinta reale cerca compagno di stanza. Indirizzo Piccolo. 3218 E

STANZETTA vuota, ingresso libero, vista stupenda, affittasi presso coniugi soli; preferito signore attempato; escluse donne. - Indirizzo Piccolo. 3229 E

STANZA vuota, bellissima, affittasi ad unico subinquilino presso piccolissima famiglia. Giulia 15, porta 12. 11438 E

STANZA vuota, affittasi. Via Antonio Caccia 10, secondo piano, sinistra. 11452 E

STANZA ammobiliata affittasi, cor. 24. Piazza della Borsa N. 5, porta 14. 12594 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi corone 26, escluse donne. Piazza Grande 3, terzo. 12598 E

STANZA con due letti, eventualmente vitto. - Madonna del mare 3, II, destra. 12594 E

STANZA ammobiliata, splendida, poggiuolo, comfort, affittasi. Massimo d'Azeglio 5, p. 6. 3296 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, eventuale vitto, affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3291 E

STANZE 1-2, elegantissime, affittansi, persona sola. Zaccaria 4, primo. 3302 E

STANZA ammobiliata affittasi a signorina. - Madonna Mare 4, terzo, sinistra. 11483 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Commerciale 13, secondo, porta 23. 3298 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi. Caserma 8, p. terzo. 3272 E

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, davanti, affittasi distinto signore. Via A. Manzoni 2, primo, porta 8. 3256 E

STANZA ammobiliata, semplice o vuota affittasi preferibilmente uomo, pressi S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 3261 E

STANZA vuota, volendo anche camerino, primo piano, affittansi prontamente. Eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3269 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi due persone. Torre bianca 22, p. 12. 11457 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi. Via Geppa 16, terzo, sinistra. 3373 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso buonissima famiglia. Farneto 36, IV, angolo Bachi. 3204 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Tor S. Lorenzo 1, III, p. 13. 3206 E

STANZA elegantemente ammobiliata, palazzina Corso, ascensore, affittasi presso rispettabile famiglia. Nicolò 33, II. 3199 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Zovenzoni 4, III, sinistra, tram Giardino. 11428 E

STANZA ammobiliata affittasi per due amici o fratelli. Indirizzo Piccolo. 3165 E

STANZA vuota, grande, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Via S. Maurizio 9, II. 3168 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 29, II. 3151 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto famigliare, affittasi a distinto signore. Torre bianca N. 23, IV, porta 12. 3359 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Pietà 31, porta 23. 3354 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Pietà 12, primo. 3289 E

STANZA ammobiliata, bellissima, stufa, gas, affittasi S. Michele. Indirizzo Piccolo. 3314 E

STANZA ammobiliata due letti, affittasi prontamente. Tintore 8, I, sinistra. 11450 E

STANZA bellissima affittasi prezzo mite, buona famiglia. Esclusi signori. Kandler 1, porta 4. 11501 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, vista campagna, affittasi. Via Petrarca 3, secondo. 3317 E

STANZA ammobiliata, splendida, ingresso libero, affittasi con vitto. Toro 2, V, sinistra. 11409 E

STANZE due, belle, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Barriera vecchia 28, II. 11494 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria 5, primo, (angolo piazza Barriera). 11495 E

STANZA bellissima, mobili nuovi, chiari, gas, I piano, casa signorile, pressi Posta centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3348 E

STANZE, una o due, vuote, affittansi anche per magazzino o lavoratorio, centro, Corso. Indirizzo Piccolo. 3384 E

VITTO, alloggio darebbe famiglia piccola a studenti, prezzo modico, pressi Ginnasio Stato, Nautica. Piazza Cornelia Romana 2, porta 23, V. 3250 E

VITTO darebbesi ad operai; trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 3286 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA netta, soleggiata cerca distinto giovane pressi Meridionale. Offerte prezzo «Verderber», via Geppa 6. 3185 F

CAMERA e vitto finissimo cercasi presso famiglia civile, preferibilmente tedesca. Scrivere sub «Studente ginnasiale» Piccolo. 2971 F

CAMERETTA ammobiliata, possibilmente presso famiglia coscienziosa, non troppo numerosa, cerca operaio vedovo, con figlio tredicenne. Offerte «M. N. 2991» Piccolo. 2991 F

PENSIONE buonissima offresi presso famiglia tedesca a Graz, per studenti, 120 cor. mensili. Tegetthofstrasse N. 14, I p. 2682 F

PRANZO presso famiglia operaia, pulita, cercasi per due persone vicinanze Ospedale. Offerte sub «Famiglia 3195» Piccolo. 3195 F

STANZA ammobiliata, possibilmente con ingresso sulle scale, cercasi prontamente per signorina impiegata, tedesca, paraggi Acquedotto. Offerte sub «Acquedotto 19» al Piccolo. 11411 F

STANZA ammobiliata cerca impiegato presso persona sola. Offerte «Ottobre 3311» Piccolo. 3311 F

STANZA vuota, massima pulizia possibilmente vitto buono, tedesco, trattamento famigliare, cerca signore; eventualmente 2 stanze per 2 fratelli. Offerte sub «Fratelli 3350» al Piccolo. 3350 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, cercano coniugi presso famiglia distinta; indispensabile unici subinquilini. Offerte con prezzo sub «Giordano 11422» al Piccolo. 11422 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, cercano coniugi presso piccola, distinta famiglia quali unici subinquilini. Offerte dettagliate con prezzo sub «Distinta famiglia» al Piccolo. 11421 F

STANZA matrimoniale, con comodo cucina, cercano distintissimi coniugi soli, presso piccola famiglia, non mestierante. Offerte «Centro 11522» al Piccolo. 11522 F

SIGNORINA distinta, impiegata, cerca stanza e vitto, possibilmente ingresso scale, presso distinta famiglia. Offerte sub «Valeria 3198» al Piccolo. 3198 F

VIAGGIATORE cerca a Trieste, 4 volte ogni mese, camera ammobiliata, ingresso libero. Anche fuori centro. Scrivere: Dott. Carlin, fermo posta. 2885 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALPHA, metodo patentato, moderno, per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 3287 G

ANCORA un partecipante al corso di contabilità, tenitura libri, cercasi prontamente. Studio Cernè, Stadion 11. 11391 G

BERLITZ-School, grandi ribassi a tutto settembre per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, I. 1108 G

DISTINTA maestra pianoforte dà lezioni a signorine e fanciulli. Via De Amicis 1, secondo, edificio impiegati civili. 11481 G

ENGLISH Lessons genu by on Englishmann. - Torre bianca 41, II, sinistra. 1573 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 3283» Piccolo. 3283 G

GIARDINO infantile autorizzato, italiano, tedesco, istruisce bambini 3-6 anni. Via Chiozza 39, traslocato via Gattori 31. 3321 G

GRATUITAMENTE: Aritmetica, contabilità, tenitura libri (tutti sistemi). Metodo patentato in 6 lezioni (12 giorni). Successo straordinario, giornalmente confermato. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, «Minerva». 3288 G

INSEGNANTE croato-italiano e uno tedesco-ungherese, che possano insegnare ognuno due lingue cercansi. Offerte prontamente con pretese. Berlitz School, Zagabria. 2574 G

LA Scuola di taglio e confezione di Giustina Ruzzier verrà aperta al 1. ottobre in via Tintore N. 1, terzo piano. 3352 G

LEZIONI piano, impartisce signorina a principianti, prezzo mitissimo. (S. Giacomo). Indirizzo Piccolo. 3320 G

LA Scuola di taglio e confezione di Fanny Luzzatto si riapre lunedì 22 settembre. Informazioni, iscrizioni si ricevono giornalmente soltanto in via Fontana 11, primo, angolo via Stadion. 11430 G

MAESTRA di piano abile, darebbe lezioni a buon prezzo, in casa propria oppure fuori. - Indirizzo al Piccolo. 3313 G

MAESTRA piano impartisce lezioni a bambini ed adulti, con metodo rapido a proprio domicilio, oppure fuori, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3282 G

MAESTRA istruisce tedesco, 80 cent. l'ora. - Molin grande 30, secondo. 11482 G

MAESTRA froebeliana istruirebbe bambini, iniziandoli alle prime classi elementari. Offerte «Volontà 11261» Piccolo. 11261 G

PIANISTA diplomata, con distinzione, impartisce lezioni in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 2900 G

RIPETIZIONI italiano, latino, tedesco, inglese, francese, greco. Molin piccolo 14. 10990 G

SIGNORE distinto, cerca signorina per conversazione italiana in cambio tedesco o inglese. Offerte sub «Desire 11532» Piccolo. 11532 G

SCUOLA viennese autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. Apertura il 15 settembre. Informazioni e inscrizioni giornalmente. 11115 G

TEDESCO, candidato neof... e professore tedesco in primari istituti linguistici, istruisce lingue tedesco, francese e inglese, a prezzi miti. Gli interessati vogliano inviare loro indirizzo sub «XX» Piccolo. 11427 G

TEDESCO colto, insegnante primario collegio, metodo premiato, impartisce lezioni, traduzioni tedesco, italiano e viceversa. Scrivere «Professore» Piccolo. 11435 G

VIOLINSTA diplomata con distinzione in Italia, dà lezioni; parla ugualmente bene l'italiano, francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 3263 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO a catena smarrito tra Barriera-Farneto. Generosa mancia indirizzo al Piccolo 3248 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito tratto via Boschetto-Piazza Goldoni-via Nuova. Trattandosi memoria, generosa mancia, portandolo indirizzo Piccolo. 3264 H

CANE giovane Taxi, smarrito lunedì. Onesto rinvenitore riceverà buona mancia. Via Tiziano 1, portinaio. 3241 H

LIBRO di poesie friulane con libretto di note smarrito. Mancia a chi lo riporta S. Francesco 29, II, p. 7. 3211 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

ABITAZIONE 2-3 stanze, giardino e stalletta cercasi. Offerte sub «Vicinissimo città» Piccolo. 3217 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI (ultimi, tre), due stanze, cameretta bagno, cucina, quattro stanze, cameretta bagno, cucina, affittansi prontamente. Via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, piazza vecchia (Rosario) N. 4. 10352 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, bagno completo, ascensore, luce elettrica subaffittasi prontamente. Pathè, Carducci 39. 11175 L

APPARTAMENTO, una sala (72 m. q.), quattro stanze grandi, due camerini, cucina, soffitta, acqua, gas, affittasi. Madonna del mare 16, I. Rivolgersi portinaio. 11111 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, camerino e cucina, luce elettrica. Via Giulia N. 230. 11275 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, due stanzini, luce elettrica, affittasi, casa ultimata agosto. Petrarca 5, angolo Palladio. 11278 L

APPARTAMENTI tre, quattro camere, camerino, cucina affittansi prontamente, via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 2851 L

APPARTAMENTO, casa nuova, 3 stanze, camerino, cucina, closet, acqua, gas, doghe, corone 760. Rivolgersi: Corso 15, Licher. 2891 L

APPARTAMENTO cinque grandi stanze, parchettate, camerino, cucina, giardino, affittasi annue cor. 1000. Scorcola-Coroneo 770. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11468 L

APPARTAMENTO elegante, tre stanze, anticamera, camerino, cucina, con poggiuolo, affittasi via Boccaccio 6. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11467 L

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, tutto comfort, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, affittansi via San Vito 38. (Tre minuti dalla linea tramviaria). Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11466 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, due stanze, stanzino, cucina, affittansi, prezzi convenienti, via Tor San Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11465 L

APPARTAMENTI 3 e 2 stanze, ripostiglio affittansi nelle case nuove, dietro la chiesa di Roiano. Costruzione Malossi. Rivolgersi sopraluogo. 10764 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, acqua, affittansi. Piccardi 14, 16. Rivolgersi portinaio. 11110 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, cucina, grande, affittasi. Via Piccardi 15. 11530 L

APPARTAMENTI tre e quatro camere, bagno, camerino; cucina affittansi prontamente. Passaggio S. Andrea 40. 11552 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Carducci 12, piano terzo. 11554 L

APPARTAMENTI due affittansi prontamente, 4 camere, camerino, bagno, ripostiglio e cucina (ascensore). Via Campanile 13. 11555 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, due camerini, cucina (riscaldamento) affittansi prontamente. Via Francesco Hermet (Campo Marzio. Costruzione Miani. Rivolgersi via Zonta N. 7. 11559 L

APPARTAMENTO due stanze, corridoio, cucina, affittasi prontamente corone 500 tutto compreso, anche acqua. Cologna 2, quinto p. 11537 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente diverse posizioni. Amministrazione via Petronio 1, II, telefono 2732. 11539 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, stabile lusso. Fornace 1, secondo. 11541 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente, corone 700. Via Petronio 7, secondo. 11543 L

APPARTAMENTO, centro, 4 camere, cameretta, acqua, gas, affittasi prontamente. S. Sebastiano 6, II. 3323 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze, stanzino, cucina; via Tor S. Lorenzo 10. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 11507 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzino, bagno, dispensa, splendida, vastissima terrazza dominante il mare e giardini; via Navali 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 11508 L

APPARTAMENTO signorile, splendido, con grande poggiuolo; disposizione: 4 stanze, stanzino, bagno, dispensa, affittasi. Via Navali 8, terzo piano. 11512 L

APPARTAMENTI 4 e 5 camere, cucina, affittansi prontamente Via Galilco 5. 11552 L

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi, via Chiozza 56, terzo. Rivolgersi Mondolfo, Acquedotto 27, terzo. 11479 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittansi 24 settembre e 24 novembre, via Antonio Caccia 11, porta 13,14. Rivolgersi Mondolfo, Acquedotto 27, terzo. 11480 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina affittasi prontamente, via Giustinelli 13. Rivolgersi al portinaio. 12595 L

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, cucina affittasi prontamente, via Canova 21. Rivolgersi al portinaio. 12596 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente cor. 840 più acqua. Piazza Barbacan 2, primo. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 11463 L

APPARTAMENTI due, bellissimi, due stanze, due camerini, anticamera, cucina affittansi prontamente, Pasquale Revoltella 28. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11464 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina subaffittasi cor. 700, occasione. Manzoni 13. 11458 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Bramante 9. 3226 L

APPARTAMENTO di camera cucina; via Ferriera 36, pianoterra. Amministrazione de Puppi & Boscolo. 11509 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista mare, paraggi piazza Grande, 4 camere, camerino, bagno, affittasi prontamente, 1700 tutto compreso. Informazioni: Agenzia Zannutel, Spiridione 10; telefono 1047. 11528 L

BOTTEGA verso buona sortita affittasi; adatta calzoleria, oreficeria, vetrami, cappelleria. Scrivere «Posizione primaria» Piccolo. 3182 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente a marito, moglie, oppure persona sola. Via Donato Bramante 9. 3228 L

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via del Bosco 10, I piano. Rivolgersi: Benetti, Corso 31. 3118 L

GARAGE affittasi. Via Giulia 23. 11276 L

LOCALE vasto, arieggiato, piena luce, adattissimo trattoria; via Bramante 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11510 L

LOCALI comodissimi, di uno o più fori, uso drogheria, macelleria, commestibili; via Navali 8. Amministrazione de Puppi & Boscolo. 11511 L

LOCALE splendido, d'angolo, 7 fori, via Gelsi 7 e Chiozza. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. 11513 L

LOCALE moderno adatto per caffè, restaurant, negozio manifatture e confezioni, affittasi prontamente. Via Campanile 13. 11551 L

LOCALE grande con retro magazzino affittasi pressi Marina. Indirizzo Piccolo. 3307 L

MAGAZZINO ex macelleria, con retro bottega, affittasi prontamente corone 40 mensili trattabili, via Sara Davis, Scorcola S. Pietro 26. Rivolgersi: Deposito Puntigam, via Fontana 9. 11477 L

MAGAZZINO spazioso, alto, chiaro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3029 L

MAGAZZINI, botteghe qualsiasi uso, affittansi, prezzi convenientissimi. Corso 15, Licher. 2890 L

MAGAZZINO grande, affittasi. Via Molin grande n 11. 11277 L

MAGAZZINO uso trattoria, forno, affittasi prontamente. Piazza vecchia N. 4 (Rosario). Amministrazione delle Grazie, I p. 10353 L

MAGAZZINO Punto franco N. 2, II piano, 300 m. q., affittasi. Robert Metzger e C. 10974 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11473 L

MAGAZZINO vasto, 2 fori, in facciata, affittasi prontamente. Telefono 471, VI. 3281 L

MAGAZZINO due fori, adatto per latteria, affittasi prontamente, cor. 400. Cristoforo Cancellieri 98. 3227 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, via Artisti 6, presso Carlo Cozut, Corso 17. 11560 L

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Boccaccio 19 (Cor. 250). 11556 L

MAGAZZINO m. 400 circa, affittasi prontamente. Via Stadion 20, destra. 11558 L

NEGOZI affittansi prontamente, via Giulia 74 P. 11557 L

NEGOZIO moderno, elegante, acqua, gas, affittasi corone 400, occasione. Manzoni 18. 11450 L

STALLO per cavallo cercasi. R. V. Retta, Giorgio Vasari 7. 3041 L

STALLA due cavalli, rimessa, appartamenti camera, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi: Torre bianca 21, III, 8. 10830 L

STANZE una, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente cor. 450. Eremo 4, mezzanino. 11544 L

STANZE tre in facciata, camerino, cucina affittasi prontamente, cor. 800. Via Petronio 7, primo. 11540 L

STANZE due, stanzetta, camerino, cucina, ripostiglio, giardino, affittansi prontamente. Eremo 4, primo. 11542 L

VILLA splendida pressi via Rossetti affittasi prontamente. Rivolgersi: Olmo 3, porta 16. 3372 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico 13 per 18, nuovissimo, cavalletto, tre cassette doppie, vendonsi. Kandler 15, p. 6. 3279 M

ANELLO con splendidissimo brillante vendesi solo corone 65; stupendo pendantif-brillanti, 80; splendida grande borsa argento, 60. Indirizzo Piccolo. 3149 M

BICICLETTA Peugeot vendesi prontamente. Via Tiziano Vecellio 16, I p. 11431 M

BOTTI 4-6 ettolitri, acide, scarte cercansi. Offerte «Buon prezzo 3255» al Piccolo. 3255 M

BICICLETTA mozzo-contro pedale, da mezza corsa, marca Gritzner. Bandaio, Acquedotto N. 29. 11455 M

BOTTI vino, rovere, 50 ettolitri ciascuna vendonsi. Scrivere casella postale 83, Gorizia. 13776 M

CHIUSURA rettangolare, per scrittoio o magazzino, con sportelli e porta, vendesi. Pathè, Carducci 39. 11174 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, signorile, vendesi causa partenza. Madonnina 34, 1. 2931 M

CAMERA solidissima, nuova, matrimoniale, vendesi; straordinaria occasione. Risorta 7, 1. 2932 M

CARRETTO a quattro ruote usato, buono stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3356 M

CHIUSURA per negozio, inclusiva porta, vendesi. Barriera 20, portiere. 11400 M

CAMERA matrimoniale, cucina, vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3160 M

CANAPE' galleria vendesi prezzo conveniente causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 3162 M

CHIFFONNIER, specchio opaco, lavamano, 2 sgabelli, marmo rosso, due scrivanie, canapè, 2 poltrone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3295 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi occasione. Tintore 8, I, destra. 11486 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, in mogano, una pranzo finissima, palissandro, altri mobili vendonsi occasione. Gatteri 44, I, sinistra. 11475 M

COLTRINAGGI (due), completi, peluche verde, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3222 M

CANNOCCHIALE da campo 8 lenti, vendesi corone 25. Ghega 8, orologiaio. 11446 M

CAMERA matrimoniale di lusso, finissima, stanza pranzo, attaccapanni, credenza, tavoli, altri mobili, vendonsi, prezzi veramente convenienti. Canova 21, porta 5. 11460 M

COLTRINAGGI, buonissimo stato, capottino uomo, vestito signora, bambini, vendonsi. Tomaso Grossi 12. 3322 M

CAMERA matrimoniale moderna, mogano, vendesi prontamente; occasione sposi. Boschetto 26. 11491 M

DIVANO, tavolino massiccio da salone, vendonsi. Fabio Severo 17, III, porta 18. 11521 M

DIVANO plis, nuovo, tavolo pranzo, vendonsi. Carducci 58, IV p., 16, dalle 10-11. Esclusi rivenditori. 11453 M

FOCOLAIO economico, grande, usato; banco acqua, vendonsi. Sanità 10, Cumbat. 3338 M

LEGNAME consistente in morali, mezzi morali, tavole corte per scansie, una grande quantità, tutto in monte corone 40, tenda tela per interno vetrina, larga m. 1.50, altra scansia alta m. 3.50, larga 90 centimetri, con spartizioni di 7 centim. e rispettive scatole cartone, cor. 40, diverse lastre lavorate, attrezzi e specchietti per vetrine vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture. 11534 M

LETTO, susta pulitissimi, sgabello, canapè, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II. 3370 M

LAMPADA gas una fiamma, da allungarsi, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3306 M

LIBRI cittadine tedesche vendonsi, e cercansi libri della IX tedesca. Via Giulia 7, quarto, interno. 3245 M

LIBRI per la I ginnasiale italiana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3159 M

LIRA completa da gas vendesi, prezzo mite. Corso 28, fioricoltore. 3186 M

MACCHINA cucire Singer uomo, vendesi. S. Lucia 6, III, destra. 3284 M

MACCHINA cucire, vendesi corone 28. Via Fonderia 5, IV. 11492 M

MACCHINA Singer a mano vendesi corone 20. Via Boschetto n. 2, pianoterra. 11500 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 11503 M

LIBRI, III Reale italiana, vendonsi. Acquedotto 93, V. 11519 M

MOBILI nuovi da vendere, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3368 M

MACCHINA scrivere nuova, con garanzia, vendesi, prezzo di fabbrica. Magazzino, via Bachi 9. 3215 M

MACCHINA Singer, da calzolaio, quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3304 M

MACCHINA cucire vendesi cor. 40. Campo S. Giacomo 15, pianoterra. 3254 M

MUSICA studi, scansia libri, libri scolastici, vendonsi qualunque prezzo. Crociera 1, p. 5. 3179 M

MOTORE a nafta, 10 cavalli, ottimo stato, cedesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3157 M

MOTORE gas, un cavallo, completo, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 3158 M

OTTOMANA, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3206 M

PIANOFORTE perfetto stato vendesi prezzo mite. Via Piccardi 2, IV, Furlan. 3346 M

PIANOFORTE coda cortissima, perfetto stato, vendesi buon prezzo. Farneto 12, primo. 3381 M

PATTINI con pallini, quasi nuovi, vendonsi, corone 15. Ghega 8, orologiaio. 11445 M

PIANOLA Hupfeld (Solodant) e piano Mignon (mogano) vendonsi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 11432 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 11433 M

QUADRI grandi e tappeti persiani acquistansi. Offerte sub «Preziosi 3150» Piccolo. 3150 M

SALOTTINO nuovo, stile veneziano e credenza, usata, in buonissimo stato, vendonsi. Farneto 42, Ipavitz. 11376 M

SUSTE da letto, nuove, vendonsi. Solitario 11, terzo, porta 16. 11516 M

SOPRABITI due, uomo, statura bassa, vendonsi. Kandler 1, porta 14. 11471 M

TELA puro lino, altezza 150 cent., 15 metri corone 18, via Barriera 14, III, porta 19. 3366 M

TAVOLO pranzo massiccio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3355 M

TAVOLI, sedie, banchi ferro, suste per lettiere, tettoia legno con cartoni asfalto, portiera a 3 lante, anche una, vendonsi. Carpison 14. 3161 M

VESTITI uomo, signora, spolverino, impermeabile, vendonsi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3152 M

VESTITI uomo, signora; spolverino impermeabile, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3152 M

VESTITO uomo, nuovo, più taglio calzoni. Vendonsi cor. 22. Machiavelli 18, II. 11502 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO con banco e scansie, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 2966 N

BUFFET affittasi prontamente con decreto, occasione. Indirizzo Piccolo. 3315 N

CAPITALISTA cercasi per sfruttare un' invenzione. Gentili offerte «Inventore N. 327» Piccolo. 3266 N

CALZOLERIA buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3251 N

DECRETO trattoria, libero impegni, due macellerie bene avviate, cercansi. Cosmini, Pietà 8. 11269 N

IMPORTANTE industria, con annessi e connessi in via Miramar 9. Vendita di pane, paste, birra, bottiglieria, uova, latte, farine ecc., incasso giornaliero circa corone cento, vendesi causa decesso, prezzo irrisorio. 3310 N

L'Agenzia generale dell'Istituto di credito accorda mutui di corone 2000 in poi. Qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Prestiti ipotecari al 4½ % soltanto per importi oltre cor. 100.000 fino 75 percento sul valore. Tor Sanpiero 12, primo piano, giornalmente dalle 12-4, Klein. 10519 N

LATTERIA e caffè popolare con decreto, vendonsi. Cosmini, Pietà 8. 11267 N

LATTERIA, panetteria, con molto smercio generi alimentari, guadagno netto 7 cor. giornaliere, dovendo causa necessità, cedesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3244 N

MUTUO cor. 300 cercasi da impiegato 1800 annuali. Offerte «Verderber», via Geppa 6. 3184 N

NEGOZIO commestibili città, bene avviato, piccolo capitale, vendesi. Cosmini, Pietà 8. 11268 N

OROLOGERIA lucrosa, centrica posizione, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3382 N

PISTORIA acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub «Gorizia» al Piccolo. 3365 N

PISTORIE, trattorie, caffè popolari, latterie, centriche posizioni, vendonsi. Caffè Moncenisio, Kanobel. 3297 N

PERSONA seria, quale socio o conduttore ditta avviatissima, incontrerebbe affare lucrosissimo, se conoscente industria meccanico-elettrotecnica (installazioni). Gorizia. Indirizzo Piccolo. 13775 N

SOCIO capitalista, laborioso, colto, sviluppo importantissime rappresentanze cercasi. Scrivere: «Senza rischio» Piccolo. 11214 N

SOCIO capitalista cercasi con corone 5000, 6000, guadagno assicurato, 30 corone giornalmente. Offerte «Azienda 11472» Piccolo. 11472 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa, oppure solo decreto, per territorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3219 N

TRATTORIA, centro, vendesi, decreto, inventario, corone 9500, eventualmente affittasi cor. 75 mensili. Cauzione cor. 500. Acquedotto 9, Kremser. 11549 N

TRATTORIA, vendita 400 ettolitri annui affittasi, cor. 150. Indirizzo al Piccolo. 3301 N

15.000 corone cercansi prima intavolazione, valore 130.000, tasso 7%. Acquedotto 9, Kremser. 11546 N

1000 corone cercansi verso intavolazione. Esclusi mediatori. Scrivere: «Intavolazione 1000» Piccolo. 3194 N

60.000 corone cercansi prima intavolazione, valore 400.000, tasso 6½%. Urgente. Acquedotto 9, Kremser. 11548 N

70.000 corone disponibili prima intavolazione, esclusi mediatori. Scrivere «Disponibile» Piccolo. 3003 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA situata al mare, con spiaggia e giardino, cercasi per 5000 cor. al più. Scrivere «Presto» fermo posta centrale, Vienna. 13757 O

CASETTE con giardinetto, diversi punti territorio, vendesi. cor. 7000, massimo 15.000, con metà cassa. Acquedotto 9, Kremser. 11545 O

FONDO piccolo cercasi Gretta, Roiano, Scorcola. Offerte sub «Cassa pronta» al Piccolo. 3191 O

VILLINO circa 10 locali, pressi Politeama cercasi. Offerte «Villino 10» Piccolo. 3300 O

VILLINO 8 locali, giardino grande, acqua, gas, vendesi, saldo corone 12.000, città. Acquedotto 9, Kremser. 11547 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in mogano, frassino, palissandro, noce, lavorazione accurata, cucina, salottino, studio, vendonsi, prezzi reclame. Madonna mare 8, intagliatore. 11214 P

AMMOBILIERETE convenientemente, apprezzandone la rettitudine, visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. 11273 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 20 percento. Stanze pranzo e matrimoniali, moderne. «Reclame cor. 350 in più». 2953 P

ARCHIVIO (carta vecchia d'archivio) lettere vecchie acquistansi. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Casella 444, Trieste. 3014 P

ARTICOLI igienici, calze elastiche. Via San Giovanni 3, Russi, cintista. 3357 P

ACQUISTO recentissimo! Grande partita bottoni da polsini, tipi moderni, vendonsi a prezzi irrisori nell'«Emporio articoli occasione». Carducci 18. 3332 P

BOTTIGLIE vuote, grande assortimento, piccole, grandi partite, vendonsi. Compratori invino indirizzo sub «Convenienza 3216» Piccolo. 3216 P

BRACCHI tedeschi, rinomatissimi; cani da caccia, cuccioli, I. pedigrée, vendonsi, cor. 50. Ed. Rindt, Bruck 9, Leitha. 13754 P

BURRO da tè, garantito genuino, giornalmente fresco, a cor. 2.80. Suban, via Giorgio Vasari 10, telefono 2260. 2526 P

CIMICI si distruggono istantaneamente col potentissimo «Radical» cent. 70. Cillia, via Poste 6, via Campanile 19. 10559 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 11517 P

CAMERA letto, completa, matrimoniale, bella, solidissima vendesi prezzo modicissimo. Via Scussa 8, lavoratorio mobili. 3278 P

CUCINA moderna, laccata, vendesi con garanzia. Via Dante Alighieri 3, falegname. 3223 P

FRANCOBOLLI usati, su lettere e sciolti; bolli, acquistansi qualsiasi quantità. Corso 10, pianterreno. 10223 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. - Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, rom. 4, villino proprio. 3345 P

MANIFATTURE! Arrivo della merce per la stagione. Splendide stoffe. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 3176 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, corone 3.50 vendonsi. Via Caserma 14, Cesca. 11420 P

OGGETTI gomma, sospensori. Via S. Giovanni 3, Giulio Russi, cintista. 3358 P

OROLOGIO d'oro, cassa doppia, marca Schaffhausen, vendesi per cor. 195. Scrivere «Convenienza» al Piccolo. 3367 P

PARTITE manifatture vendonsi ai rivenditori in piccoli e grandi lotti. Via Nuova 29, negozio merci di partita. 11535 P

PIUME, pleureuses, fantasie, fiori, cappelli nuovi, modelli di Vienna e Parigi, come pure forme inverno, trovansi ricco assortimento, piumista viennese, piazza Goldoni 5, I. 2455 P

POLLI, galline stiriane, vive, macellate, uova garantite fresche a 6, 7, 8, 9 cent. al pezzo. Carducci 39, ex-teatro Goldoni. 9443 P

STANZA matrimoniale, cucina, stile moderno, esecuzione solida, vendonsi. Falegname. Manzoni 3. 3378 P

SAPOLIN in pacchi, lava tutto igienicamente, economicamente. Vendesi nelle drogherie e al dettaglio. 8705 P

TAPPI e sughero di Spagna. Salvador Iglesias y Comas, traslocato in via Ghega 2. Vendita all'ingrosso e dettaglio. Specialità tappi per refosco e spumanti. 939 P

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3208 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

SESANA (villeggiatura). Villa nuova con 5 camere, camera servitù, cucina lisciaia, forno, bagno, soffitta, stalla, fienile, porcile, corte grande recintata, cantina, acqua in casa giardino vasto recintato, affittasi per tutto l'anno, corone 1100, a pensionato o famiglia, desiderosi stabilirsi località priva polvere. Siega, Sorgente 8, telefono 1952. 3145 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

AMICA cerca ragazza indipendente, scopo teatri, gite ecc. Offerte «Amica 3196» Piccolo. 3196 R

EDELSTEIN. Lunedì t'ho attesa per un ora e mezzo, e sono partito colla morte nel cuore. Perchè farmi soffrire? Quando avrò il bene di rivederti? Scrivimi presto, indirizzando casa. 11423 R

QUEL signore del caffè... farà bene a risparmiare il danaro per omaggi che, forse presso altri, avranno migliore accoglienza. Il dono non fu respinto, perchè ritirato, assente la destinataria. 3190 R

MEDIATORE matrimoni cercasi, per signorine con dote. Offerte «Lealtà 126» posta centrale. 3375 R

PUPI. Chiave già consegnata, prenderò tue cose se vuoi. Profondamente addoloramì accaduto. Scrivimi. Bacioni, Malia. 3360 R

EVA Memore istanti inebbriante felicità, invioti affettuoso saluto. Eternamente tuo. 11538 R

MAGNOLIA adorata, sono ritornato; ansiosamente desidero rivederti, possibilmente parlarti; pregoti passare oggi 5.30. Affettuosissimi saluti, b.... infocati. 11564 R

29 Giugno. Quali ore per me sono queste! rievocando il passato! nulla ricevetti in risposta alla mia lettera, telegramma spero ricevuto! potrò sperare abboccamento? amoti quanto mai, baci infiniti t'invia tuo, tutto.... 3189 R

PESCHERIA 100. Ieri ritirai mio scritto, cattiva! Perchè cotesto silenzio? forse impedita? con quale ansia attendeva Suo adorato scritto. Fremo desiderio rivederLa, devo parlarLe, attenderò lunedì ore 5 pom., luogo ultima volta, desiderando spiegazioni. Appassionati. 11490 R

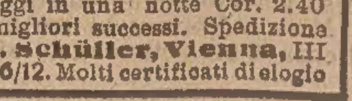
VITTORIO. Per concertarsi prego venire venerdì, possibilmente dalle 5-6 pom., da me. Saluti. 3276 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova trentenne piccola dote, appartamento arredato, con persona seria, posizione sicura. Offerte «Vedova» fermo posta centrale. 3337 R

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente possidente, età 37, con ragazza onesta, 25-35 anni, 3-4000 dote, disposta abitare campagna. Offerte «Campagna» posta S. Giacomo, verso scontrino. Ritiro sabato. 11533 R

M. B. 18. Ringrazio l'angelo mio custode, felicissima vederlo giovedì, ultima fermata. Distinti saluti. 3247 P

Trappole automatiche



per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. J. Schüller, Vienna, III Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio